



# LO SCARPONE

Notiziario  
mensile  
1/2002

Nozze d'oro  
per il cinema  
del CAI

Un secolo  
sugli sci  
sotto la Mole

Com'eravamo,  
lo racconta  
Vignazia

Le sezioni  
dove i soci  
aumentano

Valanghe,  
chi rischia  
di più

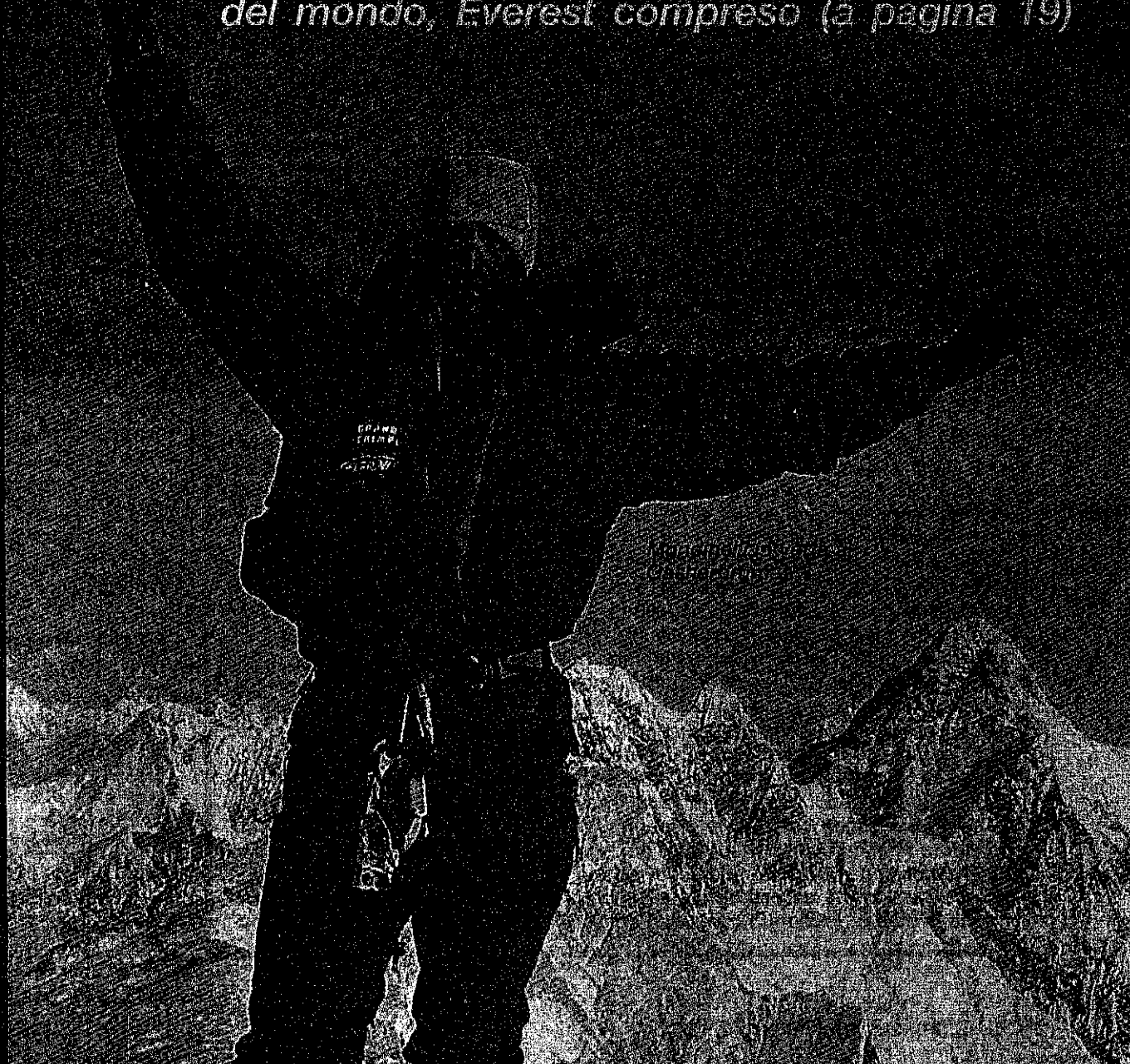
Il tariffario  
per la nuova  
stagione

Reverso,  
prove  
di utilizzo

Il Filmfestival  
compie  
50 anni

# POKER

*In pochi mesi Silvio Mondinelli, guida alpina e soccorritore della Guardia di Finanza di Alagna, è salito su quattro fra le più alte vette del mondo, Everest compreso (a pagina 19)*



## Gino e Silvia

La candidatura degli alpinisti e scrittori Gino Buscaini e Silvia Metzeltin quali soci onorari del Club Alpino Italiano ha avuto come proponente, al Consiglio centrale, Antonio Salvi accanto a Valeriano Bistoletti. A completamento della notizia pubblicata in dicembre (Qui CAI), va precisato che Salvi è stato il primo firmatario della proposta inoltrata l'11 maggio al presidente generale, al Comitato di presidenza e al Consiglio centrale.

## Amici

Alcuni soci, nel segnalarci che una rivista legata all'ambiente alpino pubblica accanto alla testata l'etichetta "Editore amico", voluta o imposta dal comitato dell'Anno delle Montagne, chiedono, più che altro incuriositi, se questo "marchio di qualità" venga riservato anche ai lettori dello Scarpone. In effetti, gli scopi dell'Anno delle Montagne ("promuovere la conservazione e lo sviluppo sostenibile, assicurare il benessere delle comunità montane e delle popolazioni di pianura") sono quelli da sempre condivisi e promossi in queste pagine. Pagine che a una sola amicizia continuano ad aspirare: quella del lettore. (R.S.)

## Biodiversità

Mi riferisco all'articolo di Sergio Pessot "Lo zoo d'Europa minacciato da alieni" apparso sullo Scarpone del 10/2001. Mio nonno, socio del CAI, darwinista e studioso delle piante alpine, quando ero bambino mi portava sulle prealpi piemontesi e lungo i corsi d'acqua (Maira, Sangone, Po...) e mi diceva che le acacie, piantate per rinforzare gli argini e le mas-

sicciate delle ferrovie, erano state importate dal Nuovo Mondo, e così la virga aurea che allietta con il suo bel pennacchio giallo i nostri corsi d'acqua. Mi diceva che i peri erano di origine persiana e che le Alpi erano state occupate a ondate successive da popolazioni diverse. E come è buono il miele di acacia e le pere con il formaggio fatto dalle popolazioni alpine di diversa origine! In breve il nonno mi insegnava che la Natura si evolve, nel bene e nel male, soggetta a più azioni, compresa quella dell'uomo. Cosa sia il bene e il male, diceva, dipende dalla convenienza di ciascun essere. Il bene della zanzara femmina che succhia il mio sangue non è il mio bene, ma quello delle sue zanzarine. Allora perché l'uomo deve difendere lo scoiattolo europeo da quello nord-americano? Forse perché gli scoiattoli ingrordi mangiano le noccioline di una multinazionale italo-tedesca? Ergo, si chiede di promulgare leggi per eliminare gli "alieni" (anche quelli umani?) che minacciano la biodiversità dei territori nostri. Nostri? Certamente, quei territori li abbiamo conquistati a fatica strappandoli ai neanderthaliani, agli orsi e ai lupi. A proposito, questo messaggio è compilato con elettroni riciclati per rispetto dell'Ambiente...

Claudio Michela  
Sezione di Brescia

*A mio parere ogni animale, pianta o erba, è tipica della regione che occupa. Altrove può creare grossi squilibri nell'ecosistema del luogo che si vuole "colonizzare". Per lo stesso principio enunciato dal socio Claudio Michela si dovrebbe forse permettere che l'invasio-*

*ne di un'alga "assassina", sfuggita al Museo Oceanografico di Montecarlo, distruggesse l'ecosistema del Mediterraneo? Non è forse da estirpare la pianta erbacea che, a causa del prosciugarsi delle zone paludose dello Zimbabwe, sta invadendo le pianure di quel Paese? La sua ingestione da parte degli elefanti ne provoca la paralisi della proboscide impedendo agli animali di alimentarsi e uccidendoli. E dunque indispensabile intervenire con grande prudenza e competenza in simili eventi per non creare danni irreparabili.*

Sergio Pessot

## Passione e competenza

Dopo cinquant'anni di intensa attività Angelo Gamba ha dato le dimissioni dal ruolo di capo redattore del prestigioso Annuario del CAI Bergamo. A nome del Consiglio della Sezione, e in qualità di presidente della Commissione culturale, Giancelso Agazzi porge all'amico i più sinceri ringraziamenti per quanto ha fatto con passione e competenza per anni. Gamba è rimasto comunque nel gruppo di redazione dell'Annuario.

## Giornata indimenticabile

Un'escursione a metà ottobre lungo la via Vandelli nelle Apuane, in occasione della quarta Settimana nazionale dell'escursionismo di cui ha riferito il mese scorso il presidente della Sezione di Viareggio, viene ricordata con particolare piacere da Manlio Pontelli, a sua volta presidente della Sezione di Massa. Accolti a Resceto dalla banda musicale cittadina, gli escursionisti sono stati rificillati con pane cotto a legna, lardo di Colonnata, formaggi tipici e vino in abbondanza. "Il sole era ormai calato", ricorda Pontelli, "ma nella piccola piazza risuonavano ancora le note della banda e il vociare degli abitanti si mescolava con quello dei giganti; si facevano nuove amicizie, si rinsaldavano le vecchie. Stanchi ma sereni siamo andati a casa ma ci è rimasto qualcosa dentro, qualcosa di piacevole: la semplicità, l'allegria di questa gente che ha reso questa giornata davvero indimenticabile".

## Celebrazioni

Al settantennale dello Scarpone, "celebrato" con un fascicolo speciale in novembre, hanno dedicato ampio spazio alcuni quotidiani ai quali va un caloroso ringraziamento da parte della nostra redazione. In particolare sono da citare *L'Eco di Bergamo*, *La Provincia di Lecco*, *il Messaggero Veneto*, *l'Alto Adige*. Grazie di cuore, cari amici giornalisti della montagna, per avere valorizzato questa piccola ma non marginale realtà della cultura alpina. □

## Caro Harrer, ti scrivo

*Le ingiuste accuse rivolte a Claudio Corti, in occasione di una drammatica scialata all'Eiger, da Heinrich Harrer nel suo libro "Ragno bianco" edito nel 1959, e ripubblicato di recente con il titolo "Parete nord", sono oggetto di una lettera inviata allo stesso Harrer da Dino Piazza, illustre esponente dei Ragni della Grignetta. "Ho trovato le sue considerazioni estremamente pesanti verso Corti", scrive Piazza, "una persona che lei non ha mai conosciuto e che ha condannato sulla base di supposizioni e sospetti, arrivando addirittura a pensare che potesse avere danneggiato la cordata dei tedeschi Norddurf e Mayer. Da quel momento Corti ha dovuto sopportare accuse ingiuste e infondate. Nel 1961 la cordata tedesca fu ritrovata sulla parete ovest, vale a dire addirittura sul lato opposto della montagna rispetto alla parete teatro della tragedia, e lei lo ha certamente saputo. Risultò quindi evidente l'estraneità di Corti a tutto quanto gli veniva addebitato, ma nel libro ripubblicato nel '99 col titolo Parete bianca non ha voluto modificare nessuna delle condanne da lei espresse nella precedente edizione". Ed è così che Piazza conclude la sua lettera alla quale finora, per quanto se ne sa, l'illustre alpinista austriaco che vinse l'Eiger nel '38 e divenne poi amico e confidente del Dalai Lama, non ha dato risposta: "Noi alpinisti lechesi siamo cresciuti alla scuola della montagna e da questa abbiamo imparato ad apprezzare la cosa più importante: la libertà! Lei, che si è sentito giudice, ha voluto attaccare ingiustamente il più buono di noi... E' arrivato il momento di fare qualcosa d'importante e definitivo per annullare una condanna senza colpe e fare in modo che a Corti torni quella serenità e quel rispetto toltogli ingiustamente, restituendo dignità a una vita che l'Eiger volle risparmiare."*

La rivista del  
**Club**  
Alpino Italiano

**LO SCARPONE**

Fondato nel 1931

Anno 72 n. 1 - Gennaio 2002

Direttore responsabile: Teresio Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafini

In redazione: Giulia Martini (assistente di amministrazione)  
e-mail: redazione@cai.it

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.

Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19

Cas. post. 10001 - 20110 Milano

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cai.it

Teleg. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207. Intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato;

soci familiari: € 10,35; soci giovani: € 5,20; sezioni, sottosezioni e rifugi:  
€ 10,35; non soci Italia: € 33,60; supplemento spese per recapito all'estero:  
€ 18,10. Fascicoli sdolti, comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi  
pari): soci € 5,20, non soci € 7,75; mensile (mesi dispari):  
soci € 1,80, non soci € 3,10.

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 101/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione  
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:  
Club Alpino Italiano - Ufficio-Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,  
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31016 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telnet.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna

Impaginazione: Augusto Zenoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;  
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b  
legge 662/96 - Filiale di Milano.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01186, vol. 12,  
foglio 697 in data 10.5.1964

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini. La Redazione  
accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio,  
riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.  
Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici  
(floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della  
data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Componenti del Comitato di Presidenza

Ottavio Gorret, Stefano Tirinzoni

Consiglieri centrali

Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Angelo Brambilla Lucio Calderone,

Silvio Calvi, Elio Caola, Francesco Carrar,

Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Roberto Frasca,

Walter Frigo, Giovanni Lava, Gianfranco Lucchese,

Ruggero Montesei, Enrico Pelucchi, Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,

Albino Scarinzi, Liana Vacca, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Vigilio Iachellini, Oraste Malatesta, Roberto Paoletti, Giovanni Polonati,

Enrico Felice Porazzi, Antonio Zinelli, Giuseppe Franco Zurino

Provinciari

Carlo Ancona, Luigi Annibaldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Pella

S.E.D.E. C.E.N.T.R.A.L.E.

# Le nostre nozze d'oro con il cinema di montagna

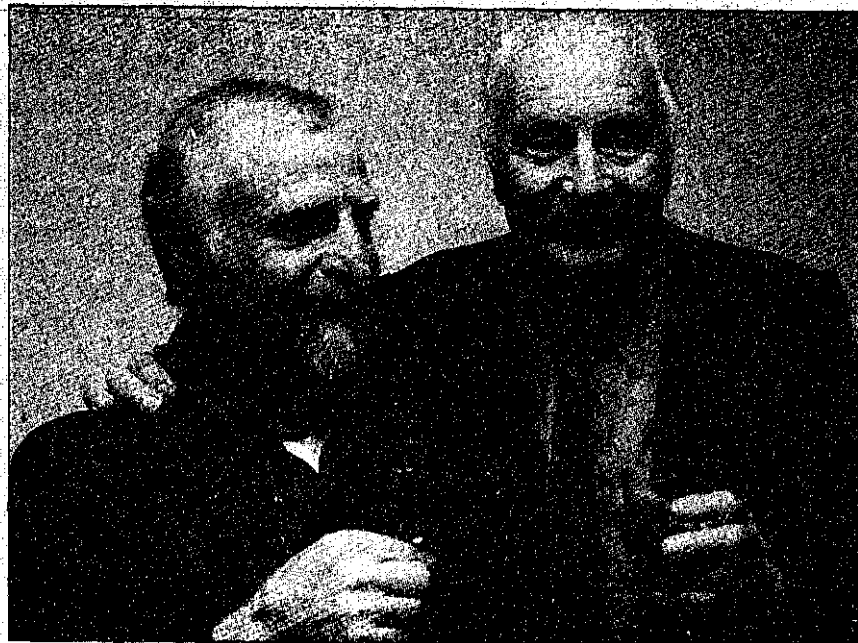
## Festeggiata la Commissione cinematografica

**U**na giornata in via Petrella dedicata ai cinquant'anni della Commissione cinematografica centrale. Con cineasti, alpinisti, giornalisti, scrittori, uomini di scienza. E con una miriade di progetti in via di attuazione sull'arduo cammino della diffusione della cultura alpina, primi fra tutti i filmati della serie Alpi realizzati da Folco Quilici per il CAI, che hanno registrato tanti passaggi televisivi e un successo senza

precedenti: una media di 5.000 copie vendute, nell'ambito del corpo sociale, dei primi quattro titoli pubblicati. È stata, questa di sabato 1° dicembre, una valida occasione, come aveva anticipato nell'invito il presidente generale Gabriele Bianchi, "per sottolineare il ruolo degli Organi tecnici centrali, al cui disinteressato lavoro sono legate tante significative affermazioni del Club Alpino Italiano, che spaziano dal campo dello studio e della ricerca scientifica a quello della formazione tecnica e culturale".

A rievocare il mezzo secolo della Commissione cinematografica hanno brillantemente provveduto il presidente dell'OTC Bruno Delisi e il suo predecessore Angelo Zecchinelli, un "padre storico" di questo organo tecnico, che ha contribuito anche in modo determinante a dare vita al Filmfestival di Trento, rappresentato all'incontro di Milano dal presidente Claudio Visintainer e dal copresidente Giacomo Priotto.

È toccato al direttore generale del CAI Paola Pella prendere le redini del simposio che nella sala riunioni del Consiglio centrale ha visto sfilare glorie dell'alpinismo di ieri e di oggi, con gli accademici Manlio Motto (accompagnato dalla brava arrampicatrice biellese Enrica Badino), Tino Albani e Romano Perego, con il



L'illustre documentarista Folco Quilici (a destra) brinda con l'operatore Wolfgang Thomaseth al successo del film sulle Alpi realizzato per il Club alpino.

presidente della Fondazione Sella Lodovico Sella e Piero Nava, protagonista con l'imprenditore alpinista Guido Monzino di tante spedizioni extraeuropee, membro del club accademico inglese. E, ancora, con imprenditori-alpinisti come Giancarlo Morandi (già presidente del Consiglio regionale della Lombardia), uomini di cinema come Gianluigi Quarti e Giovanni Cenacchi (registi della Televisione della Svizzera italiana) e uomini del CAI come la medaglia d'oro Francesco Biamonti che ha dedicato una vita al cinema di montagna, il direttore del Museo "Duca degli Abruzzi" Aldo Audisio, gli ex presidenti della Commissione cinematografica Adalberto Frigerio e Renato Cacchi, l'ex conservatore della Cineteca Dante Taldo, il presidente delle sezioni lombarde Lodovico Gaetani, il past presidente Leonardo Bramanti, Ottavio Gorret, membro del Comitato di presidenza, il direttore della stampa sociale Teresio Valsesia, il presidente della Sezione di Varallo Sergio Salina, e Gianfranco Lucchese, consigliere centrale e presidente della Sezione di Verona. I funzionari Graziella Gattulli e Fosco Magaraggia rappresentavano il settore cinematografico della Regione Lombardia. Non poteva naturalmente mancare Quili-



► ci che alle vette è arrivato dopo una vita trascorsa a filmare le meraviglie degli abissi marini. Ed è stato un vero piacere, come ha sottolineato il direttore generale, notare la presenza di Itala Ramella Costa, figlia di Amedeo Costa, vicepresidente generale, socio onorario, ideatore del Filmfestival di Trento.

Uno specialista delle riprese in quota, Wolfgang Thomaset, ha svelato con il cineoperatore Alberto Condotta i segreti di questa cinematografia specializzata che richiede spirito di sacrificio e indispensabili qualità acrobatiche. Il vicepresidente della Commissione cinematografica Pino Brambilla ha illustrato con Adriano Bernacchi, noto direttore della fotografia, la delicata operazione di restauro in corso per le opere custodite in via Petrella, via via travasate dalla pellicola alla videocassetta o sul più moderno supporto digitale in vista di un'imminente versione su disco ottico (DVD).

Giuseppe Garimoldi, sulla base della sua esperienza alla guida della Biblioteca nazionale del CAI, ha sottolineato l'esigenza di salvaguardare il patrimonio in immagini, cartaceo e bibliografico del CAI ricordando che moltissimi soci stanno lavorando all'inventariazione e all'ordinamento delle biblioteche delle loro sezioni. E mentre Luigi Cammarota ha offerto anticipazioni sulla nascita di una collana di videocassette dedicata alle grandi spedizioni alpinistiche del CAI dagli inizi del Novecento a oggi, Roberto Serafin in rappresentanza dei Giornalisti della Montagna ha assicurato la massima disponibilità nel divulgare le molteplici iniziative del CAI.

Tra le buone notizie comunicate dal presidente generale spicca in questo contesto l'annuncio dell'imminente portale del CAI su Internet, della rete Bibliocai per un'integrazione delle realtà bibliografiche sul territorio, e delle trenta puntate sulla montagna realizzate con il contributo del CAI da Teleunica, rappresentata da Emanuela Fagioli, consigliere delegato (un tasto, quello della tivù, sempre delicato fintanto che nel sistema televisivo non s'introduurranno meccanismi atti a dare ossigeno alle trasmissioni di qualità anche attraverso l'introduzione di "bonus" fiscali per gli inserzionisti).

A suggellare il clima conviviale di questa importante riunione va infine segnalato un simpatico intermezzo: la consegna di un particolare riconoscimento a Walter Frigo che per anni ha rappresentato il Ministero Agricoltura e Foreste al Consiglio centrale. Un riconoscimento preceduto una settimana prima a Trento da quelli analoghi assegnati ai consiglieri Giuseppe Fiori e Goffredo Sottile, pure di nomina ministeriale, ora non più in organico dopo le riforme dello statuto imposte dalla legge. □

# Urrah sosatini, siete l'onore del Trentino!

## *Gli ottant'anni della "sezione operaia"*

**N**ella storica sede di via Malpaga, a due passi da piazza Battisti, dove ogni anno in occasione del Filmfestival si festeggiano le "cordate del futuro", la Sezione Operaia Società Alpinisti Tridentini (SOSAT) ha ospitato il 24 novembre l'ultima riunione annuale del Consiglio centrale. E' stata un'occasione per porre un prestigioso sigillo alle celebrazioni per l'ottantesimo anniversario di attività del sodalizio trentino, interrotta soltanto in un caso: quando il regime fascista ne chiuse la sede e ne sospese le iniziative ritenute incompatibili con la propria vocazione totalitaria. Ad accogliere i consiglieri, che nella stessa giornata hanno anche potuto seguire i lavori del sesto Convegno degli istruttori nazionali di alpinismo, c'erano il presidente Nino Baratto con il vice Mauro Leveghi e naturalmente il presidente della Società Alpinisti Tridentini (SAT) Elio Caola in veste anche di consigliere centrale del CAI. A tutti è stata distribuita una pubblicazione prestigiosa, il numero unico realizzato in occasione dell'80° anniversario, che ha registrato il momento più alto con la festa al rifugio Tuckett che in agosto ha richiamato nel fantastico scenario del Brenta un migliaio di appassionati. Curato da Elio Fox, il fascicolo di oltre 95 pagine annovera firme illustri nel mondo dell'alpinismo, in prima fila i veterani Bruno Detassis, Cesare Maestri, Sergio Martini, Armando Aste, e la giovane guida Andrea Zanetti che svela la sua "fierezza di essere sosatino". Firme di tutto riguardo ovviamente anche nell'ambito dell'ufficialità cittadina, con il sindaco di Trento Alberto Pacher, il presidente del Consiglio provinciale

Mario Cristofolini, della Giunta provinciale. Lorenzo Dellai, del Consiglio regionale Mauro Leveghi e con l'arcivescovo mons. Luigi Bressan. A ritessere la storia gloriosa del sodalizio varie personalità del mondo della cultura, con

il direttore del Filmfestival Antonio Cembran e un osannante Rolly Marchi che con la SOSAT (a cui venne affiliato dal padre nel 1927) condivide anche la data di nascita.

Il fascicolo, certamente da conservare, contiene anche l'*Inno della SOSAT*, musica di G. Sartori, parole del prof. Goio, da intonare davanti a un buon bicchiere di nosiolo o, meglio, da affidare all'esecuzione del celeberrimo coro SOSAT che in maggio, al Teatro Sociale, ha tenuto un concerto celebrativo per i suoi 75 anni.

Il coro ha intanto attivato un proprio sito internet: [www.corososat.it](http://www.corososat.it), in quattro lingue, italiano inglese, tedesco e francese. Agli appassionati di corallità alpina va anche segnalato che il complesso possiede alcune caselle di E-mail: [info@corososat.it](mailto:info@corososat.it), la principale, [presidente@corososat.it](mailto:presidente@corososat.it), intestata al presidente del coro, e [ordina@corososat.it](mailto:ordina@corososat.it), per ordinare i CD o i libri del coro. Particolare curioso. Agli amici del coro Ermanno Salvaterra ha perfino dedicato la via "Coro SOSAT", che ha aperto in solitaria nel gruppo del Brenta sulla parete nord est della cima 12 Apostoli, difficoltà dal III al V, sviluppo 170 m. (Dall'uscita della via - a sinistra di un evidente pilastro giallo - si sale verso sinistra fino in vetta...)

Infine un'altra notizia è stata comunicata dagli amici trentini. Nell'ambito dei suoi 75 anni, il Coro della SOSAT ha festeggiato il mezzo secolo d'attività di Tullio Antonelli che ha vissuto due terzi della vita del celebre complesso non solo cantando nei concerti e nelle prove, ma ricoprendo anche altri ruoli nel direttivo. Nato nel 1931, Antonelli dopo avere lavorato per tanti anni come impiegato nell'amministrazione provinciale si divide tra l'impegno corale, la sua Lucia e il ruolo di nonno. "Urrah sosatini, onore del Trentino", scrive Rolly Marchi. Parole che gli innamorati di queste montagne possono tranquillamente sottoscrivere. □

**Così Rolly Marchi si rivolge ai consoci della SOSAT che in novembre, nella storica sede di via Malpaga, ha ospitato il Consiglio centrale**

**I**l 21 dicembre 1901 un gruppo di amici che si dilettavano nel "pattinaggio alpino" si riuniva in via Alfieri a Torino, nella sede del CAI, per fondare lo Ski Club. Trascorsi cent'anni il Museo nazionale della Montagna celebra quell'evento con una mostra allestita al Monte dei Cappuccini, a cura dello stesso Museo con a fianco lo Ski Club Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Fondazione CRT, con la collaborazione della Città di Torino, del Club Alpino Italiano e con il patrocinio di Torino 2006 e della FISL. La mostra "Un secolo di sci e di sciatori / I cento anni dello Ski Club Torino" è aperta fino al 10 marzo.

Al centro della rassegna la figura di Adolfo Kind, per iniziativa del quale gli sci hanno fatto la loro comparsa in Italia. Kind, un ingegnere svizzero che si era trasferito e aveva avviato una sua attività nella Torino industriale, alpinista e cacciatore, aveva seguito con curiosità e interesse le sperimentazioni in corso oltre confine. I primi sci, due paia, vennero calzati nella sua casa, provati poi sulla collina torinese e sui dossi del Valentino. Alla sua morte l'entusiasmo e la passione di Kind passarono al figlio Paolo che diresse l'attività dello Ski Club sino all'inizio della Prima guerra mondiale. Realizzazioni e successi si moltiplicarono.

## Ma anche a Milano lo sci compie cent'anni

Per quanto possa apparire giustificato che in questi giorni l'interesse per la storia dello sci si concentri su Torino, grazie alla mostra ospitata nelle sale del Museo della Montagna e nella prospettiva dei Giochi olimpici piemontesi, non va dimenticato che un secolo fa alla nascita dello sci hanno dato, più o meno negli stessi giorni dello Ski Club Torino, un determinante contributo i "maniaci" milanesi dei nuovi attrezzi. Appena tre mesi dopo la nascita dello Ski Club Torino è toccato infatti a 41 soci della Sezione di Milano del CAI fondare lo Ski Club Milano.

E se a Torino gli sci sono stati portati dall'ingegnere svizzero Adolfo Kind e sono stati provati al Valentino con "entusiasmani" capitomboli, all'ombra della Madonnina gli attrezzi sono arrivati grazie a un alpinista di vaglia, il dottor Giacomo Casati, che li aveva acquistati in Norvegia.

Nel 1900 questi attrezzi sono stati esposti in un negozio nella piazzetta Camposanto, dietro l'abside del Duomo, con un cartello per la quasi totalità dei milanesi enigmatico: "Ski norvegesi". Su questa sequenza di eventi ha richiamato l'attenzione, nelle pagine del Corriere della Sera, Dino Buzzati con un articolo in terza pagina pubblicato il 31 maggio 1952, nel cinquantennale dello Sci CAI Milano, suggestivamente intitolato "La sorprendente carriera di due inseparabili gemelli".

"I due legni esposti dietro l'abside del Duomo si sono moltiplicati con un crescendo vorticoso", annotava Buzzati, "e oggi non c'è una casa, si può dire, dove non se ne trovi almeno un paio. I 41 matti di allora sono diventati, soci o no, decine e decine di migliaia solo a Milano. E là dove due-tre temerari s'avventuravano nelle bianche e silenziose solitudini oggi salgono rombando (ahimé) valanghe di macchine e autopulman". Il ruolo della "capitale morale" nella nascita e nella diffusione dello sci non va dunque dimenticato né marginalizzato. Anche considerando che alcuni illustri pionieri milanesi con quei due "inseparabili gemelli" hanno fatto meraviglie, e non solo sulle Alpi: dal conte Ugo di Vallepiana, per anni presidente dello Sci CAI, al conte alpinista Aldo Bonacossa, all'ingegner Piero Ghiglione che addirittura stabilì un record d'altezza con gli sci salendo ai 7700 metri del Golden Throne nel Karakorum.

Danilo Fullin

# Il tempo dei pionieri all'ombra della Mole

Un secolo di sci in mostra a Torino



Salendo alla Dormillouse negli anni Venti. Archivio Museo della Montagna.

Risalgono a quel tempo l'Unione Ski Club Italiani, antesignana della FISL, le costruzioni a Bardonecchia del primo moderno trampolino e, nella conca di

Sportinia, della prima capanna per sciatori. Nel 1909 furono organizzati i primi campionati nazionali e in seguito uscì la prima guida per sciatori.

Nelle sale del Museomontagna sono esposte le fotografie dei primi sciatori, cimeli e attrezzi di quell'epoca. Alle immagini si affiancano vecchi sci, testimonianze dell'evoluzione dell'attrezzo, e manifesti pubblicitari dei primi materiali. Le tappe della storia dello sci vengono ripercorse anche nel grande catalogo della mostra. I testi e il ricco corredo iconografico, curato da Gian Origlia e Amedeo Macagno, sono stati coordinati da Aldo Audisio, con scritti originali di Carlo Andreis, Roberto Aruga e Warmondo Barattieri. Il catalogo, edito nella collana "Cahiers Museomontagna", si compone di 348 pagine illustrate in bianco e nero e a colori, con un costo di copertina di Euro 30,00. Informazioni, telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: [posta@museomontagna.org](mailto:posta@museomontagna.org)

### Preziosi cimeli

Da alcuni anni esiste un'Associazione Estimatori Attrezzature e Sci d'Epoca che cerca e restaura i vecchi sci, gli attacchi, le racchette, gli scarponi, i logori pantaloni di panno, le giacche a vento, e mettono per giunta in pista i loro cimeli organizzando gare ad handicap. Per informazioni chiamare il numero telefonico 347.9159473.



# L'omaggio di Macugnaga ad Andrea Angelini

*Insegna di S. Bernardo alla memoria*

**L**a malattia contro la quale ha lottato con tanto coraggio non ha concesso ad Andrea Angelini i pochi giorni di vita in più che sarebbero bastati per ricevere di persona l'Insegna di San Bernardo 2001, attribuita annualmente dalla Comunità del vecchio Tiglio di Macugnaga. Così il pubblico, che riconosce nella ragguardevole manifestazione di cui il professor Luigi Zanzi è l'anima consulente un riferimento importante per la cultura del mondo alpino, ha reso un omaggio di riconoscenza non solo alla sua opera ma anche alla sua memoria. Ingegnere di professione e sociologo alpino per vocazione, Angelini ha gestito e promosso per anni, con lungimiranza fattiva ma anche con grande modestia, il Centro studi sulla Montagna di Belluno, fondato dall'illustre padre Giovanni Angelini, medico, alpinista e studioso della cultura montagna.

Con la sua visione globale dei problemi e l'apertura alle nuove tecnologie, Andrea ha saputo costituire ufficialmente l'11 novembre 2000, nell'ambito della Fondazione Giovanni Angelini, una vera Rete internazionale di collegamento fra associazioni, dipartimenti universitari, centri di studio pubblici e privati che si occupano della montagna, presieduta attualmente da Hans Moser, rettore dell'Università di Innsbruck.

Come ha sottolineato Ester Cason Angelini, moglie e collaboratrice di Andrea, che ne continua l'impegno nell'ambito

della Fondazione, la Rete è importante in questa fase della storia per unire le forze in difesa dell'ambiente montano e dei montanari, valorizzando anche la cultura delle Alpi. Unire le forze significa unire le conoscenze per giungere a una visione unitaria che pur rispettando le caratteristiche peculiari di ogni vallata e le rispettive comunità culturali sappia riconoscere gli aspetti e gli interessi comuni.

Questa sinergia offerta dalla Rete si propone mediante una banca dati in comune, un catalogo unico di sezioni bibliotecarie e fonti di documentazione consultabili presso i singoli centri, collegati con l'avvio di studi coordinati e congiunti e anche con premi a giovani ricercatori. Non essere padroni presuntuosi di un territorio, ma saper attribuire alla montagna una dimensione appropriata sotto tutti gli aspetti: questa la chiusa del discorso di Ester Cason Angelini, una sintesi perfetta dell'ideale che ha informato la proficua opera del marito Andrea. Che oggi all'Associazione internazionale rete Montagna vada il prestigioso riconoscimento dell'Insegna di San Bernardo significa che il mondo della montagna e dei suoi appassionati ha preso coscienza dell'importanza di una modalità propositiva e moderna per affrontare i problemi delle Alpi. Lo sviluppo di collaborazione internazionale innescato dalla Rete continuerà anche nel grato ricordo del suo lungimirante promotore.

Silvia Metzeltin

## **Pubblicazioni CAAI**

Nella riunione dell'1.12.2001 il Consiglio Generale CAAI ha preso atto che il manuale "Introduzione alla Storia dell'Alpinismo", annunciato nell'ultima edizione del Bollettino del CAI/Annuario CAAI (pp. 13-14) e presentato alla Commissione Pubblicazioni del CAI il 30.6 u.s., è stato dalla stessa respinto con comunicazione datata 6.11.2001. I motivi addotti si riferiscono all'impostazione monografica del manuale, impostazione che per altro era stata annunciata fin dall'inizio dei lavori di stesura (giugno 2000) e non aveva sollevato obiezioni.

Il CAAI intende pubblicare il testo già pronto come 2° quaderno dell'Annuario, e chiede scusa per il ritardo agli alpinisti che hanno manifestato il loro interesse per l'iniziativa. Se lo desiderano, essi (in particolare le Scuole di Alpinismo) possono prenotare il manuale presso la Redazione Annuario CAAI c/o G. Rossi, via Baraggia 43 21100 Varese, 0332-222838, rossigiov@tin.it.

Nella stessa riunione il Consiglio ha costituito il nuovo Comitato di Redazione dell'Annuario CAAI, di cui fanno parte Mauro Penasa (Gruppo Occidentale), Giorgio Confalonieri (Gruppo Centrale), Manrico Dell'Agnola (Gruppo Orientale); e ha confermato il patrocinio del CAAI alla prima edizione italiana del libro di Fritz Bechtold "Deutsche am Nanga Parbat" (resoconto della spedizione Merkl 1934 al Nanga Parbat), che sarà pubblicata nei primi mesi del 2002 nella collana "Di monte in monte" dell'editore Tararà.

## **Freschi di stampa**

• MAURI. Cinque anni di opere partecipanti al riconoscimento inteso a Carlo Mauri sono confluiti in un libro straordinario, come straordinaria è stata la figura del grande alpinista ed esploratore lecchese. Una raccolta unica nel suo genere può in effetti essere considerata "Montagna dentro" (Bellavite Editore in Missaglia, LC, 287 pagine illustrate, 17,56 Euro), per il valore di testimonianza di uno spirito di avventura che non si è spento nei cuori dei giovani a patto che abbiano, appunto, la montagna "dentro". A curare queste pagine inedite è stato Renato Frigerio, presenza discreta dell'alpinismo lecchese di cui è impareggiabile animatore, segretario del premio di narrativa organizzato dall'Unione Operale Escursionisti Italiani (UOEI) e dal gruppo Alpinistico Lecchese Gamma. "L'iniziativa", scrive Frigerio, "è nata per stimolare la riflessione, con l'impegno di far emergere le intuizioni profonde che sempre s'incontrano nelle più importanti esperienze". Divisi per annate, è possibile conoscere i testi premiati insieme con le motivazioni della giuria: dalla prima vincitrice Antonella Giocogna, all'ultimo in ordine di tempo (2001), Franco Giovannini. Sembra quasi un miracolo che tutto questo sia stato possibile grazie alla buona volontà di pochi uomini "malati" di montagna. Un miracolo che continua, decine di scrittori sono già al lavoro per dare vita al Premio Mauri 2002, sesta edizione, ormai in dirittura d'arrivo (le opere dovranno pervenire entro il 31/1 a Renato Frigerio, via Valsecchi 114, 23900 Lacco/Ceredà).

• SELLA. Un'ampia selezione delle ottocento immagini realizzate da Vittorio Sella (1859-1943) in Caucaso negli anni 1889, 1890 e 1896 viene presentata in una prestigiosa pubblicazione realizzata in occasione della mostra "Vittorio Sella nel Caucaso georgiano" allestita alla National Gallery di Tbilisi per iniziativa dell'Ambasciata Italiana e resa possibile dall'Istituto di Fotografia Alpina "Vittorio Sella" e dalla Fondazione Sella. Le oltre 110 pagine in grande formato (Gangemi Editore, piazza San Pantaleo 4, Roma) si aprono con la presentazione dell'ambasciatore Michele Jangalo Flpan e con alcune note di Lodovico Sella, presidente della Fondazione, che osserva come il suo avo Vittorio, un maestro per tutti i fotografi di montagna, "non faceva quadri di genere, non costruiva gruppi, non idealizzava né riordinava le persone, ma si limitava a cercare di identificarle con rispetto, cercando di ricreare nelle fotografie il ricordo delle cose nella loro severa realtà". Sull'opera di Sella in Caucaso si sofferma anche Jumber Khantadze, presidente dell'Associazione Amici della Montagna della Georgia, ricordando come i temi principali delle foto siano le linee purissime del profilo delle vette, ma anche la vita nei villaggi, i volti austeri delle popolazioni.

# Civetta batte Everest al 19° Gambrinus

Vince il bellissimo libro di Del Bianco

L'ombra dell'Everest ha minacciato di offuscare gli splendori del Civetta nel gran finale del premio letterario Gambrinus "Giuseppe Mazzotti", arrivato in novembre alla 19a edizione. Ma sul filo del traguardo la cordata della giuria, chiamata a giudicare i libri della sezione Montagna del rinomato premio letterario, sotto la guida sicura di Italo Zandonella Callegher, non ha avuto esitazioni. Il libro prescelto è stato "Civetta - La soglia dell'impossibile - Solleder e Lettenbauer", una



A destra Vincenzo Del Bianco (Civetta, la soglia dell'impossibile) riceve le congratulazioni del presidente del CAI.

cavalcata nell'epopea del sesto grado di cui la nostra Rivista ha offerto una recensione nel fascicolo novembre-dicembre 2001. Ne è autore Vincenzo Del Bianco per le edizioni Nuovi sentieri. A insidiargli il successo, come si è detto, è stato il tetto del mondo che anche nella stagione letteraria appena trascorsa ha tenuto banco con due esemplari libri: "Il mio Everest" (Piemme) di Lene Gannelgaard, "la donna che è sopravvissuta alla tragedia di Aria Sottile", è "A un soffio dalla fine" (Sonzogno), autoanalisi del medico Beck Weathers sui motivi che lo hanno portato a partecipare alla stessa spedizione finita nel '96 in tragedia.

Ma il riconoscimento a Del Bianco, trevisano, a suo tempo alpinista di spicco accanto a Oddone Zasso e ad Armando Da Roit, poi scrittore, autore della rinomata guida "Monte Civetta", era in un certo senso "obbligatorio" sia per la vivacità dello stile e per l'accurata indagine storiografica compiuta, sia soprattutto per il grande spessore delle ricerche di cui Del Bianco offre cospicui saggi talvolta nelle pagine della Rivista del CAI.

E' significativo che a consegnargli il premio stringendolo davanti alle telecamere in un fraterno abbraccio sia stato il presidente generale del nostro club Gabriele Bianchi davanti a un pubblico molto qua-

lificato in cui spiccavano personalità del mondo della montagna e del CAI in particolare: i past presidenti Roberto De Martin, anche vice presidente onorario dell'Associazione dedicata a Giuseppe Mazzotti nonché membro del consiglio direttivo, insieme con un altro past presidente, Leonardo Bramanti; e poi il consigliere centrale Ruggero Montesel e vari rappresentanti del CAI veneto, tra cui Giuseppe Cappelletto che è stato a lungo consigliere centrale. Ancora una

volta, come ha sottolineato Francesco Cetti Serbelloni, presidente del premio consegnato nella raffinata sala convegno del ristorante Parco Gambrinus di San Polo di Piave (TV), c'è stato di che compiacersi in questi tempi di magra (il 62% degli italiani a quanto pare non tocca libro da oltre un anno...) per la cospicua produzione letteraria: 104 volumi di 62 case editrici sottoposti all'attenzione di una giuria di cui facevano parte, con Zandonella, Dino Coltro, Salvatore Giannella, Paul Guichonnet, Danilo Mainardi, Alessandro Meccoli, Ignazio Musu, Lionello Puppi, Eugenio Turri. Le dense giornate del Gambrinus a San Polo di Piave, contrassegnate anche da un animato dibattito su "Turismo, cultura e ambiente; speranze senza illusioni", si lasciano dietro una benefica scia di cultura in cui risplende per capacità evocativa e vis polemica l'astro intramontabile di Walter Bonatti. Al settantunenne alpinista ed esploratore un premio "honoris causa" è stato consegnato da un altro veterano, il regista Ermanno Olmi, ancora capace di fare scintille con un film come "Il mestiere delle armi". Con l'aggiunta di un irresistibile duetto tra Walter e il celeberrimo "nomade delle rocce" Cino Boccazzi, medico, giornalista, alpinista ed esploratore.

GUIDE ALPINE

STAR TREK

www.guidestartrek.com

## SCI FUORI PISTA

**25-27/1 Monte Rosa.** Corso d'iniziazione allo sci fuori pista. Gressoney, in rifugio. € 400.

**13-17/2 Monte Rosa.** Il più interessante comprensorio italiano. 2 livelli. Gressoney in albergo. € 680.

**20-24/2 La Grave.** Una mecca dello sci fuoripista europeo. In albergo. Buoni sciatori. € 730.

**9-12/3 Dolomiti.** Stage di sci estremo. In Garni a Corvara. Buoni sciatori. € 570.

## SCI ALPINISMO

**6-10/3 Gran Sasso e Malella.** Un ambiente inaspettatamente severo. Base in una rocca medievale. Livello BSA. € 490.

**13-17/3 Corso Base - Alpe di Fanes.** Una gita al giorno per affrontare i fondamentali di questa disciplina. In rifugio. € 490.

**28/3-1/4 I Tre Parchi.** Dolomiti Ampezzane, Sennebrasies e Puez Odle. Sia per principianti sia per esperti. BS - OSA. € 490.

**11-14/4 Oberland Bernese.** Enormi ghiacciai, distlivelli record, pareti gigantesche. Due guide. Livello MSA e OSA. € 542.

**1-3/3 e 22-24/3 Il Giro del Monte Rosa.** 600 m di dislivello in salita e 9.000 in discesa. Livello BSA. € 452.

**5-12/5 Gran Paradiso e Monte Bianco.** Un facile 4.000 per acclimatarsi e affrontare il re delle Alpi. OSA. € 490.

**5-12/5 Norvegia - Lofoten.** Sci alpinismo "non estremo" sul mare e oltre il circolo polare artico. Base in case di pescatori sul fiordo. Livello MSA/BSA. € 1.290.

**11-19/5 Norvegia - Jotunheimen.** Traversate dal sapore polare con itinerari di medio impegno per uno sci alpinismo di contemplazione. Livello MSA. € 1.290.

## TREKKING E SPEDIZIONI

**13/4-4/5 Nepal - Trekking Everest e Island Peak (6.189 m).** Il più classico dei trekking e l'ascensione (facoltativa) di un facile 6.000 in una posizione incomparabile. Impegnativo. € 2.570.

**9-24/5 Nepal - Fluted Peak (6501 m).** Una mini spedizione ad una montagna non banale in faccia alla Sud dell'Annapurna. € 3.000.

**Estate Perù - Alparnayo 5.947 m.**

Nella Cordillera Blanca, la mecca dell'alpinismo a 6000 m. Un trekking e poi ascensione della Via dei Ragni (ghiaccio - 60°). Per alpinisti classici con esperienza di Alpi Occidentali.

**Autunno Nepal - Baruntse 7.168 m.**

Un obiettivo ambizioso. Una montagna bellissima in una posizione speciale tra Makalu, Lhotse ed Everest. Un'ascensione "tecnicamente abbordabile" ma impegnativa per quota e isolamento. Per alpinisti con esperienza di alta quota.

Molti altri trekking e spedizioni in programma per l'estate e l'autunno.

RICHIEDETE LA SCHEDA TECNICA DETTAGLIATA DI OGNI PROPOSTA



MARCELLO COMINETTI & CRISTIANO DELISI

Guide Alpine StarTrek by Piazza Viaggi  
Lgo XII Ottobre, 37/39 - 16121 Genova  
Tel. 010.593534 r.a. - Fax 010.5451014  
guidestartrek@piazziaviaggi.it

# Splendori e miserie del caro, vecchio zaino

*"Era di grossolana tela verde. Oggi invece..."*



In molte vallate dolomitiche zaino si dice "rusàc". Non è necessario essere filologi di grande fama per scoprire l'origine teutonica della parola, portataci a spalla, dentro il loro capace rucksack, dai nostri secondi cugini d'Oltralpe nei frequenti contatti, civili ma anche spesso e malvolentieri militari, intrattenuti con noi nel corso dei secoli.

E militare era anche il nostro primo rucksack, o meglio zaino, perché oggetto di produzione nazionale trattavasi, che abbiamo posseduto. Era fatto di grossolana e pesante tela verde oliva, con un basto esterno in ferro costruito probabilmente con scarati di tondino da cemento armato: più che un sacco era uno strumento di tortura medievale. Gli spillacci erano della stessa tela ruvida, in doppio strato, cuciti in punti larghi con un filo da un millimetro buono di diametro. Appena sulle spalle essi si conficcavano nella pelle come le catene delle auto sulle strade invernali: antidrucciolo, ma lasciavano il segno.

Questo, ovviamente, accadeva a zaino vuoto. Già solo cometa, occorreva un buon allenamento per portarlo. Ma a quei tempi la montagna era bella se c'era sofferenza, e noi andavamo fieri del nostro enorme sacco in cui, stringendoci appena un po', avremmo forse potuto trovare addirittura riparo in caso di necessità. Il fatto è che lui era sì grosso (l'aggettivo "grande" sarebbe un po' troppo pretenzioso), ma noi eravamo anche piccoli, e lo zaino era stato un regalo per una delle nostre prime promozioni a giugno (non ce ne furono poi tante), acquistato da nostro padre al mercato in una di quelle bancarelle di articoli militari, allora genericamente chiamate "americanstracci", nelle quali si trovava un po' di tutto, "militaria" e "civile", fenomenologicamente di origine U.S.A. ma in gran parte - con più probabilità - provenienti da Prato e dintorni. Lo zaino, però, era inequivocabilmente militare e italico, e noi lo indossammo fieri come veri Alpini di fronte al generale nell'atto di ricevere una medaglia al valore. Sorvolando persino sul fatto che anche il lato era sbagliato, e che normalmente le medaglie si appuntano sul petto, e non si appoggiano sul fondoschiena.

Da vuoto, lo alzavamo facilmente con due braccia. Da pieno, era necessaria una tecnica che ricordava quella dei sollevatori di pesi, ma fatta sul retro. Bisognava accucciarsi sui piedi, allargando le gambe a mo' di rane e, tenendo la schiena dritta (perché a stare un po' troppo in avanti o un po' troppo indietro ci si ribaltava inesorabilmente), bilanciandosi con le braccia, si espelleva il fiato di colpo e ci si tirava su.

Il sacco di per sé era enorme: visto da dietro pareva una gigantesca cipolla verde che si muovesse ondeggiando su due gambette miserelle. A caricarlo di meno, non ci si pensava neppure. Anzi, ci toccava pure lasciare roba a casa. Nostra madre era inesorabile, nostro padre aveva fatto la Grecia e probabilmente si era portato nel suo zaino tutto il necessario per la seconda guerra mondiale. C'erano dentro un completo di ricambio, due paia di calzettoni, due magliette di lana, una maglietta e un maglione pesante, un'altra camicia perché non si sa mai, la giacca a vento, la borraccia di alluminio da un litro e mezzo foderata di feltro e piena d'acqua fino dal rubinetto di casa, la gavetta militare con il completo di cucchiaino coltello e forchetta, la mantellina impermeabile, un salame, quattro uova sode, mezza forma di formaggio stagionato, due tavolette di ciocco-

*Le montagne sono (quasi) sempre le stesse. Ma non è così per gli uomini che le percorrono. In effetti, mentre sulle tempie i capelli ingrigiscono, ecco i pantaloni alla zuava arrendersi alla tutina in microfibra, gli scarponi in cuoio cedere il passo alle pedule con la suola in poliuretano iniettato, gli zaini di canapa sublimarsi in eterei sacchi in kevlar. Di questi mutamenti racconta Pier Aldo Vignazia nel suo libro "La Montan'aria" (Edizioni Mazzanti, Venezia Mestre, 115 pagine, Euro 9,24). Il libro può essere considerato un'escursione in montagna e nel tempo, in ugual misura graffiante e tenera, divertente e appassionata, sotto forma di brevi racconti alfabeticamente ordinati, da "Bivacco" a "Zaino". Ed è quest'ultimo scritto che, per gentile concessione dell'editore e dell'autore, viene presentato in questa pagina. Due parole sull'autore. Pier Aldo Vignazia, nato nel 1946, laureato in Lettere moderne, vive e lavora a Belluno. Appassionato alpinista, è stato per anni aiuto istruttore nei corsi roccia del CAI di Belluno. Come vignettista, opera sulle pagine del Gazzettino e di Famiglia Cristiana. All'attività grafica affianca quella di scrittore. Numerosi i suoi elzeviri satirici e di costume sull'edizione bellunese del Gazzettino, e i racconti che gli hanno valso l'iscrizione al Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM). Buona lettura.*

lato (mia madre, io morto di fame o di freddo, mai!), la lampada a pila con batteria di ricambio, guanti, berretto, occhiali da sole, crema nivea e, infine, sopra tutto, il sacco a pelo verde oliva di cui restano nel ricordo due cose: la marca, un termometro messo di sbieco, e l'imbottitura: un cotonaccio multicolore tipo quello che si usa oggi per lucidare le auto con la cera, pesante come piombo e altrettanto caldo. Con questa attrezzatura andavamo a fare escursioni di qualche ora con un gruppo di neorealistici scout del dopoguerra, muli in braghette corte magri e stracarichi, ma felici.

Felici al punto che quello zaino, passati gli anni ed alleggeritolo per quanto possibile del superfluo (il superfluo era lui, ma questo lo avremmo scoperto solo molto più tardi), ci accompagnò per parecchie stagioni in escursioni sempre più audaci, sia come ambiente - i primi approcci con le crode - sia come compagnia - i primi approcci con la morosa.

E quando lo abbandonammo definitivamente per quello che allora ci pareva il "top" della tecnologia, il leggendario Millet Desmason con la bandierina francese dietro e il solito micidiale bastino esterno rompireni davanti, ci dispiacque persino...

Avremmo dovuto crescere ancora parecchio, e non solo alpinisticamente, per capire che lo zaino pesante è il nemico.

Al momento attuale abbiamo infatti un sacco che sta in una mano e pesa seicentocinquanta grammi: meno di una bottiglia vuota di merlot. Lo abbiamo trovato dopo una ricerca comparativa fra cataloghi e negozi, durata mesi.

Perfetto per metterci il goretex e le barrette energetiche. Poi, lo riempiamo con le due corde gemellari, i cordini, le fettucce, l'imbrago, il casco, i chiodi, i dieci rinvii espressi con doppio moschettoni, i "friends", i "nuts", gli "excentrics", le scarpe, il martello, la piccozza, i ramponi...

E, quando cerchiamo di sollevarlo, ci spiace di non avere ancora il vecchio saccone militare: peso per peso, almeno ci stava dentro il salame.

**Pier Aldo Vignazia**



# Iscritti in **crescita** in molte sezioni

*Primi positivi bilanci del 2001*

**L**e variazioni in negativo del corpo sociale sono state più volte oggetto di analisi nel corso del 2001, a cominciare dalla relazione all'Assemblea dei delegati del presidente generale Gabriele Bianchi che in quell'occasione ha fatto riferimento a un calo demografico generalizzato e a fenomeni analoghi di altre grandi associazioni. Il presidente del CAI ha tuttavia sottolineato come tale tendenza vada considerata contenuta dopo il massimo storico raggiunto dal nostro Club nel 1996 (318.724 soci contro i 307.435 alla fine del 2000). In queste pagine il direttore Teresio Valsesia ha notato come possa esserci "un po' di disaffezione anche negli apparati dirigenziali delle sezioni la cui conduzione richiede sempre più impegno, mentre ci sono sempre meno giovani disposti ad assumersi responsabilità". Più di recente Armando Scandellari sull'autorevole periodico "Le Alpi Venete" si è chiesto se per caso il CAI non risenta della concorrenza di altre associazioni constatando un andamento poco soddisfacente (nelle sezioni venete, perlomeno) per quanto riguarda le iscrizioni dei giovani. Ma come sono andate in realtà le cose nel 2001? E' troppo presto, occorre precisarlo, per tirare le somme. Ma uno spiraglio può ugualmente aprirsi per ritrovare il cuore antico e più che mai pulsante del CAI. Questo spiraglio la redazione dello Scarpone lo ha individuato, con la collaborazione del personale di via Petrella, nei consuntivi degli iscritti alla fine di ottobre raffrontati con quelli del corrispondente periodo nel 2000. Il valore di questi dati è relativo perché non tutti gli elenchi erano stati completati a quella data da parte delle sezioni. Dall'indagine risultano comunque due dati significativi: a) il numero totale degli iscritti resta invariato o in probabile ripresa; b) ben 178 sezioni sono segnalate in crescita per numero di soci e risultano, salvo errori, così ripartite:

**34 (su 101) in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta - 34 (su 139) in Lombardia - 51 (su 85) nel Veneto, Friuli e Venezia Giulia - 4 (su 62) in Trentino Alto Adige - 18 (su 41) in Toscana ed Emilia Romagna - 37 (su 88) nel Centro, Meridione e Isole**

Dalla redazione un impegno, quello di proporre nei prossimi numeri analisi più approfondite. E una preghiera: i presidenti dei sodalizi che hanno effettivamente registrato un aumento degli iscritti ci offrano, con la massima sintesi possibile, una testimonianza circa le attività e le iniziative che hanno presumibilmente portato all'incremento degli iscritti. Un successo di cui bisogna fin d'ora congratularsi.

**Biblioteca: nuovo epistolario**  
Gli eredi di Francesco Ravelli hanno legato alla Biblioteca nazionale l'archivio dell'illustre alpinista comprendente centinaia di lettere. Ne dà cortesemente notizia Giuseppe Garimoldi che offrirà maggiori ragguagli nel prossimo Scarpone.

## Consuntivo del CISDAE

Come ogni anno il Centro Italiano Studi e Documentazione Alpinismo (CISDAE) ha elaborato un consuntivo dell'alpinismo sulle montagne del mondo. Per ottenere l'elenco ricavato dalle segnalazioni pervenute nel 2001 al CISDAE o ricavate da fonti stampa è necessario rivolgersi al Centro stesso: tel. 011/6604714, fax 011/6604820.

## Sci escursionismo: documento degli istruttori

La necessità che da parte della CoNSFE e della Scuola centrale venga dato maggiore rilievo alle conoscenze che gli Istruttori dovrebbero possedere sulla sicurezza, sui rischi della frequentazione della montagna in inverno, sul corretto impiego delle attrezzature e delle tecniche di soccorso; e, insieme, l'opportunità che questi argomenti non siano relegati "in un ambito complementare", bensì inseriti con maggiore approfondimento e completezza nel manuale e nei programmi di formazione e di aggiornamento per gli ISFE alla pari e con la stessa valenza data a quelli basati sulla tecnica e la didattica dello sci. Questo è quanto emerge da un documento approvato al termine del Congresso degli istruttori appartenenti al Convegno TER che il 4 novembre si è tenuto a Stia (AR).

## Scopriamo con la TAM l'ecosistema invernale

Un incontro di formazione rivolto a tutti i soci CAI, con particolare riguardo agli appassionati e ai frequentatori della montagna invernale, allo scopo di conoscere meglio questo delicato ecosistema, si svolgerà il 23 e 24/2 a Misurina (BL) con escursioni, visite alle malghe, serate di alpinismo e storia locale. L'organizzazione è delle commissioni TAM di Dolo, Mirano e Treviso.

## Gazzada (VA): il TG3 sul convegno lombardo

Un eccezionale tramonto verso le "quinte" del Montè Rosa ha concluso il 25 novembre a Gazzada Schianno (Varese) il convegno

## L'addio del CAI ad Ardito Desio

Il suo nome resterà per sempre legato alla conquista italiana del K2, un'impresa che nel '54 ha riempito di orgoglio il nostro Paese. Se n'è andato quasi in punta di piedi il 12 dicembre a Roma il professor Ardito Desio, a 104 anni. E grande non poteva che essere ed è il cordoglio del Club Alpino Italiano come si desume dal telegramma mandato alla famiglia dal presidente generale Gabriele Bianchi: "Profondamente colpito dalla repentina scomparsa del carissimo prof. Desio desidero confermare partecipazione personale, della presidenza e del Consiglio centrale del Club alpino ricordando un socio, uno studioso, un uomo che tanto ha dato a tutti noi". Moltissimi gli amici, gli estimatori radunati in un 14 dicembre flagellato dal maltempo a Palmanova, dove Desio è nato il 18 aprile 1897, per accompagnare all'ultima dimora l'illustre alpinista e geologo. Molte in particolare le penne nere alle quali il professore era profondamente legato: Luigi Brusadin, presidente delle Sezioni del CAI del Veneto, Friuli e Venezia Giulia, ha espresso il cordoglio del CAI in rappresentanza del presidente generale che in un'intervista al Corriere della Sera ha sottolineato come il ricordo di Desio resti profondamente scolpito nel cuore dei milanesi e degli alpini (ai quali lo stesso Bianchi appartiene), tanto che pochi giorni dopo la sua scomparsa gli è stata dedicata una messa in Duomo accomunandolo nel ricordo a un'altra grande "penna nera", l'avvocato Peppino Prisco. Praticamente assenti in questo passaggio-chiave della sua vita, gli alpinisti. Riccardo Cassin, che si è sempre sentito ingiustamente escluso dalla spedizione al K2, non ha voluto o potuto esprimere il suo stato d'animo. La vita di Desio è stata costellata da innumerevoli riconoscimenti. Il giorno del suo compleanno, il 18 aprile a Roma, dopo l'incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica, partecipò all'ultima cerimonia ufficiale della sua vita, indetta dalla Società Geografica Italiana e dal CAI. In quell'occasione il presidente generale gli consegnò il volume: Scienza e avventura negli scritti di Ardito Desio curato da Claudio Smiraglia e Guglielmina Diolaiuti del Comitato scientifico del CAI e del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Milano. Il volume è stato realizzato con l'ausilio della Commissione centrale pubblicazioni ed è tuttora in distribuzione presso la Sede centrale.

gno autunnale delle Sezioni lombarde organizzato dalla locale sottosezione del CAI presso il Centro Convegni di Villa Cagnola. Un servizio sul simposio è stato mandato in onda sul TG3 alle ore 23. Chi fosse in possesso della registrazione televisiva è pregato di comunicarlo lasciando un messaggio sulla segreteria telefonica della sottosezione o inviando un fax al numero 0332.870703 o infine una email a: cai.gazzada@libero.it

**Un invito ai bibliotecari CAI**

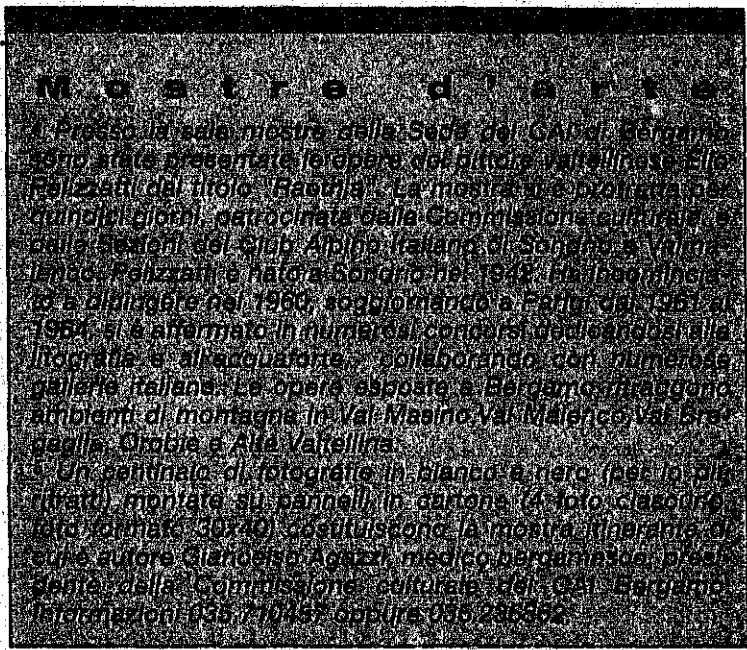
La Biblioteca nazionale del CAI invita caldamente a iscriversi alla lista BiblioCar, iniziativa nata per facilitare la comunicazione fra le biblioteche, per chiedere e offrire aiuto su specifici problemi e per condividere documenti elettronici. Per iscriversi alla mailing list, riservata ai responsabili delle biblioteche sezionali, occorre collegarsi al sito della Biblioteca della montagna SAT ([www.sat.tn.it/biblio/f\\_biblio.htm](http://www.sat.tn.it/biblio/f_biblio.htm)). Tra i vari vantaggi, è possibile porre quesiti sulla gestione di una biblioteca, dall'acquisto alla catalogazione, su come scambiare pubblicazioni doppie, ed essere al tempo stesso tra i primi invitati a partecipare al convegno annuale "BiblioCai" nell'ambito del Filmfestival internazionale di Trento e al seminario di catalogazione (4 maggio). I temi in programma, in attesa di definire la scaletta degli interventi, sono: "La fotografia di montagna" e "La gestione dei periodici".

**Vocazioni editoriali: l'Annuario valtellinese**

Ci sono sezioni del CAI che dimostrano una spiccata vocazione editoriale. Nel prestigioso Annuario valtellinese il direttore della pubblicazione Guido Combi traccia una storia delle innumerevoli pubblicazioni che hanno scandito la storia del CAI a Sondrio dal 1873 a oggi. L'annuario riporta anche un elenco aggiornato di libri e riviste che possono essere acquistate presso la sezione (via Trieste 27, 23100 Sondrio) al puro costo di stampa. A questo proposito vale la pena rivolgere una proposta a tutte le sezioni che hanno pubblicazioni a disposizione dei soci: mandatene il dettaglio alla redazione dello Scarpone ([redazione@cai.it](mailto:redazione@cai.it)) con le condizioni di vendita. Verrà pubblicato al più presto in queste pagine e sarà un servizio certamente utile e gradito da tutti i soci.

**Chieti. Convenzione con l'Università**

Una convenzione è stata sottoscritta tra il CAI e l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti che ha di recente attivato un Corso di perfezionamento in "Medicina d'Emergenza in ambiente alpino e speleologico" con lo scopo di formare lau-



reati in medicina e in scienze motorie. Il Club alpino metterà a disposizione, in base all'accordo, strutture logistiche e alcune figure tecniche qualificate.

**Codroipo e Potenza Picena: due nuove sezioni**

La Sottosezione di Codroipo (UD) della Società alpina friulana è diventata sezione. La sede si trova in piazza Garibaldi 33. Il sodalizio gestisce in comodato il bivacco Casera Pal Grande di Sopra, un complesso malgivo recuperato e ristrutturato con grande cura. Anche la Sottosezione di Potenza Picena, già alle dipendenze del CAI di Macerata, si è di recente trasformata in sezione.

**Il CAI cambia casa a Celle di Bulgheria**

E' stata inaugurata a Celle di Bulgheria (SA) presso la Delegazione comunale in via Vittorio Emanuele, frazione Poderia, la nuova sede della Sottosezione salernitana "Celle di Bulgheria". Ne dà notizia sul bollettino del sodalizio il reggente Giuseppe Tartagni precisando che alla cerimonia inaugurale ha partecipato il vicepresidente generale del CAI Luigi Rava.

**Raduno intersezionale CAI SAT alla Panarotta**

Oltre 40 persone, in rappresentanza delle Sezioni SAT di Trento, Riva del Garda, Rovereto, Caldonazzo, Centa S. Nicolò, Borgo Valsugana e delle Sezioni CAI Velio Soldan di Pieve di Soligo e Gruppo GEO di Valdobbiadene, sono salite il 25 novembre sulla Panarotta, panoramica montagna della catena del Lagorai, in occasione del raduno CAI SAT organizzato dai soci di Lévico. Prossimo appuntamento il 17 marzo a Riva del Garda, sulle pendici della Rocchetta.

**Genova: montagna di incontri**

La Commissione Cultura della Sez. Ligure in collaborazione con TAM Reg. Liguria propone una serie di conferenze su geologia, botanica, geografia fisica ed umana, antropologia. Ecco i prossimi incontri. 28/1, Sez. Ligure, Galleria Mazzini, ore 21: "Dove si incontrano Alpi e Appennini", relatore prof. Lucio Cortesogno, geologo - 18/2, Sez. Ligure, ore 21: "Rarità e diversità floristiche a rischio di conservazione nell'Appennino Ligure", relatore Remo Bernardello, fitogeografo - 5/3 a palazzo Gambaro, Banco di Chiavari, Via Garibaldi 2, ore 21: "Le Alpi senza ghiacciai?", relatore prof. Claudio

**Circolari**  
**Rappresentanza del PG e dei componenti elettivi**  
 DIREZIONE GENERALE Circolare n 1/2002  
**Oggetto.** Partecipazione del Presidente generale o di componenti della Presidenza e del Consiglio centrale all'uso delegati a manifestazioni ed eventi  
 A tutte le Sezioni - Ai Comitati di coordinamento dei convegni - Alle Delegazioni regionali - Agli Organi tecnici centrali e periferici - A Servizi diversi  
 Al fine di ottimizzare la partecipazione del Presidente generale o di componenti della Presidenza e del Consiglio all'uso delegati a manifestazioni ed eventi, si fa presente la necessità che gli inviti intesi a ottenerne la presenza pervengano alla Segreteria affari generali non oltre i 30 giorni di calendario precedenti la data della manifestazione stessa. Ciò consentirà un migliore coordinamento delle esigenze di rappresentanza del Presidente stesso e dei componenti elettivi con una maggiore partecipazione sul territorio e di conseguenza un maggior rilievo e prestigio degli eventi. Ovviamente non si potrà garantire la partecipazione per le richieste che perverranno dopo tale termine, a programmazione già definita. Certi della collaborazione di tutti nell'interesse comune per un più razionale impiego della disponibilità dei componenti della Presidenza e del Consiglio, che al pari del Presidente generale condividono la rappresentatività del Sodalizio, si ringrazia e si porgono i più cordiali saluti.  
 Milano, 30 novembre 2001  
 Il Direttore generale (f.to Paola Peila)



Smiraglia, presidente Comitato scientifico - 15/3 a palazzo Gambaro, ore 21: "Le Ande dalla Colombia alla terra del Fuoco", relatore prof. Remo Terranova, geologo/geografo - 16/4 al Dipart. DISSGELL sez. Geogr., Lungoparco Gropallo 3-6, ore 15: "Ambiente montano e parchi: alcuni casi di studio", relatrice prof.ssa Graziella Galliano, geografa - 7/5 a palazzo Gambaro, ore 21: "Le popolazioni delle nostre montagne", relatore prof. Annibale Salsa, antropologo, vice presidente generale CAI.

### Lecco. Tre nuovi "Ragni"

Tre nuovi soci sono stati ammessi nei Ragni della Grignetta (CAI Lecco). Sono Simone Pedeferra, nato nel 1973, forte e completo arrampicatore, Serafino Ripamonti (1972) che vanta una notevole attività nel campo delle salite su cascate di ghiaccio, e Silvano Arrigoni, che ha esperienze extraeuropee su montagne sopra i 7000 metri. Sono stati ammessi in qualità di soci onorari Sergio Zoia e Dario Missaglia.

### Velletri: la terza Festa degli alberi

Notevole partecipazione di pubblico ha registrato la 3ª Festa degli Alberi e del Monte Artemisio organizzata dal CAI di Velletri. Sono stati messi a dimora lecci, roverelle, ornelli e aceri acquistati dalla locale sottosezione presso il vivaio del Corpo Forestale dello Stato di Sabaudia nella sede del Parco Nazionale del Circeo e donati dalla Cooperativa Sociale Integrata RESEDA di Nemi. I giovani soci con il loro gesto hanno potuto fare un ulteriore passo verso uno degli obiettivi che l'iniziativa si pone: riportare alcune zone nelle condizioni forestali antecedenti l'immissione del ceduo castanile. Le aree scelte per la piantumazione sono state la zona del Piazzale della Villetta del Lupo (a ridosso della Fonte dell'Acqua Donzella) e il Rifugio Forestale dell'Artemisio. Sono stati anche apposti alcuni cartelli dove viene evidenziata l'opera volontaria offerta dai soci del Club Alpino Italiano. (Corrado Bisini)

### I 40 anni della Sezione di Carnago

Festeggiamenti per i 40 anni di fondazione della Sezione di Carnago si sono svolti col patrocinio del Comune di Carnago, in novembre, con la proiezione delle interessanti diapositive di Franco Restelli, "Nelle terre dei walser", a conclusione di una ricerca durata oltre vent'anni sulle origini e i luoghi in cui vivono i discendenti di questi coloni. I festeggiamenti si sono conclusi con la videoproiezione dei filmati "Una cordata europea", "Monte Bianco, la grande cresta Peuterey", "La parete". Per informazioni sulle attività della sezione rivolgersi al sito: <http://digilander.iol.it/GGCC/>

### Ancona: il CAI a Parco produce

Il Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale dell'ITG "C.Forti" di Teramo comunica di avere organizzato in novembre una visita d'istruzione alla Fiera di Ancona per la sesta edizione di Parco Produce - Esposizione Nazionale su Parchi e Riserve Naturali. Di grande prestigio è stata la presenza alla rassegna del CAI che ha proposto al pubblico i settori di attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e dell'Alpinismo giovanile. All'interno dello stand è stato possibile giocare, visitare i siti internet, conoscere i programmi escursionistici per bambini e ragazzi delle varie sezioni delle Marche.

### "La montagna, l'uomo, il sacro"

Un convegno sulla montagna, l'uomo, il sacro è stato organizzato dalla Sezione di Isernia in occasione dell'inaugurazione, nelle Mainarde molisane, del sentiero ripristinato da Castel San Vincenzo all'eremo di San Michele Arcangelo. Introdotto da Michele Conti, presidente del CAI d'Isernia, il simposio ha avuto per relatori gli studiosi Federico Marazzi, Lodovico Braccaccio, Alessandro Aceto, Giuliano Cervi e Oscar Casanova.



### Itaca, grotta simbolo di Pordenone

In occasione dei 25 anni di speleologia nell'ambito della Sezione di Pordenone è stata allestita la mostra "Itaca: una grotta, una speleologia" dedicata alla grotta-simbolo della speleologia pordenonese, che per molti rappresenta il primo contatto con il mondo sotterraneo. Numerose le scolaresche che hanno visitato l'esposizione. In chiusura è stata organizzata una serata di proiezioni curata dall'Associazione di Esplorazioni Geospeleologiche "La Venta".

### Servizio valanghe: i prossimi corsi

Conoscere la neve, saper leggere il terreno, essere in grado di osservare i fenomeni naturali, conoscere le regole fondamentali di comportamento e imparare a effettuare un corretto autosoccorso sono gli obiettivi che si prefiggono i corsi del Servizio Valanghe italiano (per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sede centrale, tel 02.2057231 chiedendo della signora Emanuela o consultare il sito internet [www.cai-svi.it](http://www.cai-svi.it)). Il mese scorso sullo Scarpone era riportato un coupon per iscriversi. Questi i ▶

**www.boscaglia.it**

La Boscaglia organizza da 8 anni viaggi a piedi nelle aree più selvagge del Mediterraneo, con guide professioniste. Tutto il programma è sul sito internet. Contattateci: vi invieremo il catalogo.

**Organizziamo viaggi su misura dal nostro catalogo per le sezioni CAI, in primavera/autunno, a prezzi speciali!**

La Boscaglia viaggi a piedi  
tel. 0583 356195  
fax 0583 356173  
[www.boscaglia.it](http://www.boscaglia.it)  
e-mail: [boscaglia@iol.it](mailto:boscaglia@iol.it)

**primavera 2002**

- Raccette da neve:
  - 1-3 febbraio: foreste Casentinesi
  - 6-10 feb e 8-10 marzo: Parco Nazionale d'Abozzo
  - 1-3 marzo: La Laga (Parco Nazionale S. Cruz)
  - 22-24 marzo: Monte Velino (1906 m)
  - 16-24 marzo: Il Cammino di S. Giacomo (Liguria)
  - 17-20 marzo: I misteri del fiume Tevere (Toscana)
  - 23-27 marzo: Matera, le Gravine e il Parco S. Angelo
  - 27 mar-2 apr (Pasqua) - con gli asini in Aspromonte (Calabria)
  - 28 mar-3 apr (Pasqua) Sardegna selvaggia e blu
  - 28 mar-3 apr (Pasqua) I monti Tindari (Sicilia)
  - 22 apr-1 maggio: Creta avventurosa alla scoperta della gola nascosta (Grecia)

**SERVIZIO VACANZE**

**REVISTA DEL CAI**  
**DI SCARPONE**

Cerchiamo abili venditori di spazi pubblicitari principalmente per il settore turistico. L'attività si svolgerà prevalentemente in zone montane del territorio nazionale e/o dei paesi confinanti. Molto gradita, ma non indispensabile, la conoscenza delle lingue: inglese - francese - tedesca.

**• OTTIMO TRATTAMENTO PROVVISORIO •**  
**PER SAPERNE DI PIU' TELEFONATE IN ORARIO D'UFFICIO A:**  
**G.N.S. s.n.c.**  
31015 Conegliano (TV) - Via Udine, 21/A  
Tel: 0438-31310/23992 - Fax 428707 • E-mail: [gnp@telenor.it](mailto:gnp@telenor.it)



► corsi: 1) Neve e valanghe per scialpinisti 1a p, 12-13/1 a Passo Rolle; 2) Neve e valanghe per scialpinisti, 2a p, 16-17/2 in Val Formazza; 3) Istruttori neve e valanghe, 12-13/1 a Brentonico, 2-3/2 a Rhemes; 4) Capigita scialpinismo, 27/1 a Isola (Madesimo); 5) Capigita scialpinismo, 2-3/3 a Monteorsaro (Appennino reggiano); 6) Autosoccorso in valanga, 16-17/3 a Limone Piemonte; 7) Topografia, 25-26/5 a Passo Rolle.

### Nei sotterranei di Fermo

"Pozzi e cunicoli romani e medievali di Firmium Picenum" è il titolo del volume che raccoglie cinque anni di ricerche compiute dai volontari del CAI di Fermo (AP) negli antichi acquedotti e cunicoli sotterranei di età picena e romana, che un tempo alimentavano magnifiche fontane e forse anche le rinomate cisterne romane. La pubblicazione è stata possibile, a quanto cortesemente informa Massimo Spagnoli, responsabile del Gruppo Cavità Artificiali della sezione (largo C. Mora 5, 63023 Fermo, AP), grazie all'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

### Soci di Schio negli abissi del Pelmo

Audaci esplorazioni negli abissi profondi del Pelmo, iniziate nel 1995, sono state condotte dagli speleologi vicentini del gruppo grotte del CAI di Schio (una quindicina, tra cui due donne, guidati da Gianantonio Silvestri). Facendo base al rifugio Venezia (1945 m), gli esploratori sono saliti fino ai 3000 m delle spianate rocciose che a poca distanza dalla vetta costituiscono il circo sommitale della famosa montagna, e hanno scoperto che sono almeno tre gli abissi che scendono verticalmente verso la radice del monte.

### ISFE lombardi: il convegno di Bovisio M.

Organizzato dalla CoRLSFE, si è tenuto in ottobre, presso la nuova sede del CAI di Bovisio Masciago, il 6° Convegno istruttori SFE della Lombardia con interventi del presidente del Comitato di coordinamento Lodovico Gaetani e del presidente

## Ragni, un altro lutto: se n'è andato Pino Negri

A neppure due mesi dalla scomparsa di Casimiro Ferrari se n'è andato un altro dei quattro uomini dell'impresa lecchese sul Cerro Torre, parete Ovest (1974). Se n'è andato quello che, giunto sulla vetta del gigante patagonico, aveva modellato con la neve un pupazzo e gli aveva fatto indossare il maglione rosso dei Ragni dicendo: "Questo lo dedichiamo ai nostri compagni". Pino Negri, 56 anni, morto improvvisamente alla fine di novembre per un infarto, era del Ragni dal 1964 ed è stato il primo lecchese a raggiungere la vetta di un Ottomila, lo Shisha Pangma. Oltre che per il Cerro Torre, rimarrà negli annali della storia dell'alpinismo per la via diretta aperta sulla parete est del Grand Capucin, nel gruppo del Monte Bianco, con Aldo Anghileri, Carlo Mauri, Guerino Cariboni e, anche lì, con l'indomabile Casimiro. Era il 1968. Guida alpina, Negri vantava una notevole attività con clienti sulle cime extraeuropee e, in particolare, sulle Ande. Socio della Sezione del CAI di Belleo, era una sorta di guerriero dell'alpe, un personaggio autentico e sincero, che contava molto sui giovani. "Diceva sempre", ricorda il Ragni Mariolino Conti, con lui sulla vetta del Cerro Torre, "che i giovani lecchesi dovevano uscire dal guscio, dovevano dimostrare le loro capacità sulle montagne extraeuropee".

Carlo Caccia

della CoNSFE Del Bianco. Sono stati presentati vari modelli di ARVA digitali e illustrato il metodo di ricerca per "intensità di campo". La relazione tecnica è stata brillantemente tenuta dall'INSA-INV Rolando Pistono del Servizio Valanghe Italiano. In chiusura, prima della relazione finale del presidente Mascadri, sono state effettuate le votazioni per eleggere i candidati a comporre la Commissione Regionale per il triennio 2002-2004. Eletti e quindi segnalati al Comitato di Coordinamento per la ratifica ufficiale risultano T. Andreoni, G. Balzi, L. Berva, O. Clerici, G. Nibale, A. Piazzi, G. Sacilotto e G. Sorteni.

### Nuova scuola "Moriggia e Combi-Lanza"

La Scuola di alpinismo e scialpinismo "Moriggia" della Sezione Verbano e la scuola di scialpinismo "Combi-Lanza" della Sezione di Omegna sono confluite nella nuova Scuola Intersezionale "Moriggia e Combi-Lanza" alla quale, oltre alle sezioni citate, partecipano le sezioni di Baveno, Stresa e Gravellona Toce. La Scuola ha sede presso la Sezione di Gravellona Toce. Direttore è Pier Antonio Ferrari (INA-INSA), vice direttore alpinismo GianCarlo Zucchi (INA-INSA) e vice direttore scialpinismo Riccardo Vairetti (INA). Sono previsti tre corsi: SA1 e SA2 nel periodo febbraio-aprile e A1 nel periodo maggio-giugno.

### Bolzaneto al via

Martedì 29 gennaio avrà inizio a Genova-Bolzaneto il programma 2002 della rassegna culturale "L'uomo e la montagna", realizzata con il contributo della Provincia di Genova. Alessio Schiavi, storico e geografo della montagna genovese, e Andrea Repetto, fotografo paesaggista, presenteranno la diaconferenza "Il Castello della Pietra", storia e paesaggi della Valle Vobbia. L'incontro si terrà presso la sede della Sottosezione del CAI in Via C. Reta, 16 R, con inizio alle ore 20,45. Per informazioni telefono e fax 010.740.6104 - e-mail cai.bolzaneto@libero.it - Sito Internet: <http://digi-lander.iol.it/caibolzaneto>.

## Alpinismo giovanile: il 2002 in Lombardia

La Commissione lombarda di Alpinismo Giovanile invita i gruppi di AG del Convegno a tenere presenti le seguenti manifestazioni regionali nella programmazione delle attività o corsi sezionali. Per i ragazzi: 5/5 escursione intersezionale "Costruiamo l'igloo" al Monte Spluga; 9/6 meeting di AG "L'AG incontra la città" nella città alta di Bergamo; 16/6 giornata sicurezza sui sentieri lombardi; 7-14/7 settimana estiva; 22-24/7 mini-trekking; 7-8/9 "il mio primo 4000" sul Castore; 20/10 giornata nazionale "L'AG per l'ambiente". Invece per gli Accompagnatori di AG: 9/2 incontro ANAG al rif. Porta (LC); 23/2 convegno AAG a Lecco; 6-7/4 corso aggiornamento AAG "L'AG a scuola"; 6/10 corso aggiornamento AAG sulla tecnica di roccia. In occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne è in programma in luglio/agosto anche un trekking extraeuropeo in Perù.

**Un invito.** La Commissione regionale lombarda di Alpinismo Giovanile (c/o Walter Brambilla, via Curial, 80 - 20099 Sesto S. Giovanni, MI; posta elettronica [crlag@tiscali.it](mailto:crlag@tiscali.it); tel. ab. 02.22477220) invita le sezioni e sottosezioni lombarde che effettuano attività di AG a inviare entro fine febbraio un breve resoconto dell'attività svolta nel 2001 o a consegnarla direttamente al convegno AAG di Lecco il 23/2. Si ricorda che i moduli di chiusura dei corsi sezionali autorizzati di AG vanno inviati per la validazione in tre copie alla Commissione regionale lombarda di AG. E' inoltre possibile trovare informazioni, notizie aggiornate sull'attività regionale di AG sulla home page "http://web.tiscali.it/crlag". Questa pagina internet sta per essere ulteriormente potenziata: in particolare verranno creati dei link di accesso alle attività di AG svolte dalle sezioni lombarde. Le sezioni lombarde che già utilizzano internet per le attività di AG, sono pregate di segnalare prima possibile gli estremi di accesso del proprio sito alla Commissione lombarda di AG.

**L'aquilotto pellegrino.** In occasione dell'Anno delle Montagne, un gruppo di sezioni lombarde sotto l'egida della Commissione regionale di Alpinismo giovanile, ha organizzato una mostra itinerante in Lombardia denominata "L'aquilotto pellegrino", finalizzata alla conoscenza dell'ambiente montano e alla diffusione delle finalità del Club Alpino Italiano. La mostra si compone di materiale fotografico, tecnico e didattico (quest'ultimo anche realizzato da ragazzi) attraverso cui vengono illustrate la storia del CAI e dell'Alpinismo Giovanile; le finalità dell'Anno Internazionale delle Montagne e l'attività di Alpinismo giovanile della sezione ospitante. Le Sezioni Lombarde che desiderano ospitare la mostra presso la propria sede, nelle scuole o in altri spazi espositivi, sono pregate di contattare per informazioni o prenotazioni Bruno Giranzani (cell. 347.8212947; e-mail [giranzani.bruno@libero.it](mailto:giranzani.bruno@libero.it)) o Laura Colombo (tel. ab. 0331.641572 in ore serali; e-mail [laur.colombo@libero.it](mailto:laur.colombo@libero.it)).

# A P P U N T A M E N T I

## Vita e cultura del CAI

**Gennaio  
e oltre**

● **TORINO, fino al 10/3**

UN SECOLO DI SCI E DI SCIATORI/ I CENTO ANNI DELLO SKI CLUB TORINO. Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - CAI Torino. Via G. Giardino, 39 - Monte dei Cappuccini. Con il patrocinio di TORINO 2006 - XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI e FISU. In vendita il catalogo (348 pagine, illustrazioni BN e colori, 30,00). Apertura al pubblico: tutti i giorni 9-19. Telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: [posta@museomontagna.org](mailto:posta@museomontagna.org)

● **GENOVA, 28/1**

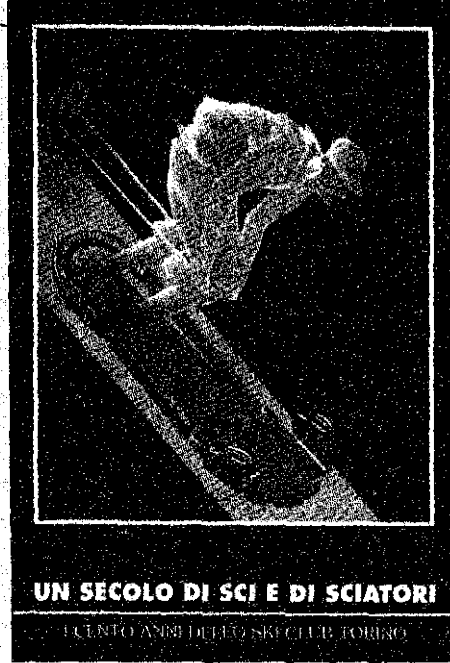
CICLO DI CONFERENZE della Commissione Cultura della Sez. Ligure in collaborazione con TAM Reg. Liguria. Nella sede della sezione, Galleria Mazzini 7/3, ore 21: "DOVE SI INCONTRANO ALPI E APPENNINI". Relatore prof. Lucio Cortesogno, geologo - 18/2, Sez. Ligure, ore 21: "RARITA' e DIVERSITA' FLORISTICHE a RISCHIO di CONSERVAZIONE nell'APPENNINO LIGURE" - "QUATTRO STAGIONI in ALTA VAL d'AVETO". Relatore Remo Bernardello, fitogeografo.

● **GENOVA BOLZANETO, 19/2**

L'UOMO E LA MONTAGNA, diaconferenza di Andrea Parodi "Alpinismo senza chiodi". Sede sottosezione Via C. Reta 16 R ore 20,45 Info 010.740.6104 <http://digilander.iol.it/caibolzaneto>.

● **LOCALITÀ VARIE, 3/3**

SICURI CON LA NEVE. Progetto "Sicuri in montagna" (vedere alle pagine 14 e 15).



● **GENOVA BOLZANETO, 12/3**

L'UOMO E LA MONTAGNA, 4a edizione Premio "Riccardo Taroni". Partecipa l'accademico Armando Antola. Sede Sottosezione Via C. Reta 16 R ore 20,45. Info 010.740.6104 <http://digilander.iol.it/caibolzaneto>.

● **TRENTO, 28/4-5/5**

50° FILMFESTIVAL INTERNAZIONALE Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento". Informazioni, tel 0461.986120, fax 0461.237832, internet [www.mountainfilmfestival.trento.it](http://www.mountainfilmfestival.trento.it), email: [mail@mountainfilmfestival.trento.it](mailto:mail@mountainfilmfestival.trento.it)

● **LOCALITÀ VARIE, 9/6**

2a GIORNATA DEI SENTIERI a cura della Commissione Centrale per l'Escursionismo. Ogni Sezione/Associazione/Ente aderente, sarà libera di organizzare e pubblicizzare, come meglio crede, delle iniziative che avranno per tema i sentieri.

Le Sezioni/Associazioni/Enti che aderiranno saranno invitate attraverso un successivo richiamo a inviare alla Sede Centrale CAI entro il 30/4 la loro partecipazione e consentire in tempo utile una adeguata pubblicizzazione della manifestazione.

## Eventi, incontri, rassegne

● **PLAN DE CORONES (BZ), fino al 25/4**

LA PACE DIPINTA DAI BAMBINI. 42 dipinti eseguiti da ragazzini di tutto il mondo sono esposti all'aperto sul tema della pace. Fanno parte della mostra internazionale "Kids' Guernica-La pace dipinta dai bambini". Informazioni: Nexterculture&sports, via Centrale 46, 39031 Brunico, tel 0474.555819, fax 0474/554701, e-mail: [nexter@dnet.it](mailto:nexter@dnet.it)

● **CUCEGLIO CANAVESE (TO), 12-13/1**

FIABE E LEGGENDE delle Valli di Lanzo. Cortile Contino, piazza Porta Pia 20. Con Geraldina la sommaire e Claudio Zanotto Contino. Informazioni e contatti Associazione Viaggi con l'Asino, tel 011.6699879, email [geraldina@tin.it](mailto:geraldina@tin.it). Altri appuntamenti 19-20/1, 26/27/1. Le storie si raccontano il sabato alle ore 21, la domenica alle ore 16.

● **VALLE DI DAONE (TN), 17-20/1**

Coppa del Mondo di arrampicata su ghiaccio. Maurizio Gallo è già al lavoro per l'allestimento della parete che sarà montata in uno spazio più ampio rispetto a quello della prima edizione della manifestazione.

● **MONTE PORA (BG), 20/1**

A PE' COI CIASPE. Camminata non competitiva con le racchette da neve aperta a tutti, a cura della Sottosezione CAI "C. Medici". Possibilità di noleggiare le racchette in loco, informazioni, tel 0346.60039, fax 0346.62714, [www.presolana.it](http://www.presolana.it)

● **MILANO, 21/1 e oltre**

NATURA E CULTURA DALLE VALLI AL CENTRO ASTERIA (v.le G. Da Cermenate 2, tel 02.8460919). Ciclo di conferenze in cooperazione con Assorifugi e con la collaborazione del mensile "Montebianco". In programma valli lecchesi e comasche.

● **MOENA (TN), 29/1**

29a MARCIALONGA DI FEMME E FASSA. Da Moena a Cavalese, una corsa che nella sua storia ha visto alla partenza 136.000 partecipanti e che coinvolge tutta la gente delle due valli. Tel 0462.602466.

● **MILANO, 20-24/2**

22a BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO (BIT). Fiera Campionaria. Due focus espositivi: Bit Virtual (Nuove tecnologie per il turismo) e Bit Neway (tendenze). Info.: AIGO Comunicazione, tel 02.6699271, fax 02.6692648.

VIAGGI	SCI ALPINISMO: QUOTA 4000
✓ dal 16 al 24 marzo: Sci alpinismo in Marocco	✓ 10/3: Punta Giordani 4046 m
✓ dal 11 al 21 aprile: Sci alpinismo in Cappadocia	✓ 30-31/3-01/4: Barre des Ecrins 4101 m
	✓ 13-14/4: Dent d'Hérens 4179 m
	✓ 25-28/4: Strahlhorn 4190 m
	Allalinhorn 4027 m e Weissmies 4023 m
	✓ 11-12/5: Nordend 4609 m

IL GIGIAT Guide Valtellina

Mario Vannuccini: 0342 567358 - 338 6919021 - [vannuc@tin.it](mailto:vannuc@tin.it) - [www.guidealpine.net](http://www.guidealpine.net)

Le segnalazioni vanno mandate con un anticipo di almeno quattro settimane sulla data di pubblicazione alla redazione del notiziario Lo Scarpone - via Petrella, 19 - 20124 Milano.

**O**ra che è iniziata la nuova stagione dello scialpinismo e del fuoripista con sci e/o racchette da neve, i responsabili del progetto "Sicuri in montagna", varato e patrocinato dal CNSAS Lombardia, propongono una sintesi della relazione riguardante la giornata "Sicuri con la neve", svoltasi domenica 18 marzo. L'iniziativa verrà ripetuta il 3 marzo in varie località delle Alpi lombarde.

L'organizzazione. La manifestazione ha registrato la partecipazione (vedere tabella in questa pagina) della Scuola Lombarda di Scialpinismo, delle Commissioni Lombarde di Sci di Fondo Escursionismo, Materiali e Tecniche, Scialpinismo ed Escursionismo nonché esperti dello SVI (Servizio Valanghe Italiano) e di autorevoli Guide alpine lombarde. Importante il supporto della ditta Kong. Successivamente alla pubblicizzazione dell'iniziativa avvenuta attraverso la stampa di appositi manifesti e pieghevoli distribuiti a tutte le Sezioni Lombarde del CAI e alla diffusione di comunicati stampa, sono stati organizzati 16 presidi. Le zone prescelte sono state Cima Timogno-Spiazzi di Gromo (Bg), Lizzola (Bg), Carona rifugio Calvi (Bg), Cassinelli-Presolana (Bg), Roncobello (Bg), Fondi di Schilpario (Bg), Valcanale (Bg), Alpe Campelli-Pizzo Meriggio (So), Pescegallio-Val Gerola (So), Champoluc-Frachey (Ao), Grigna Sett.-Comolli (Lc), Maniva Val Trompia (Bs), Val d'Arigna-Orobic Valtellinesi (So), Isola di Madesimo (So), Valle delle Messi-Val Camonica (Bs), Passo S. Marco-Orobic Valtellinesi (So). Lo svolgimento. I presidi hanno osservato 870 passaggi permettendo l'analisi di un campione significativo di praticanti la montagna invernale con vari mezzi, dagli sci, alle racchette e ai semplici scarponi. La giornata è stata ampiamente soleggiata e mite dopo alcuni giorni di brutto tempo con precipitazioni. Il bollettino nivo-meteorologico della Regione Lombardia emesso il 16/3 (ultimo disponibili)

# E voi delle valanghe che cosa ne sapete?

*I risultati del test in sedici località lombarde*

le) dava pericolo 3 (marcato) su Retiche, Adamello, Orobic e Prealpi con possibilità di salita a 4 (forte) in funzione dell'entità delle precipitazioni. I presidi hanno svolto la loro attività dalle 7 fino alle 11 circa; le persone coinvolte sono state 63 di cui 12 del CNSAS lombardo. Disponibilità e interesse. La disponibilità delle persone contattate è stata nel complesso più che buona. In generale, a parole, è stata mostrata una certa conoscenza e attenzione alle problematiche delle valanghe cui però non sempre corrispondeva un comportamento coerente. Questo può far pensare che in molti casi la competenza e l'interesse fossero prevalentemente di facciata e tale comportamento può essere interpretato come frutto di una certa superficialità.

Il frequentatore tipo. La lettura dei risultati offre uno spaccato variegato e significativo date le dimensioni del campione analizzato (870). Si è notata una preminenza marcata del sesso maschile (80%) forse legato alla fatica fisica che la montagna invernale richiede o alla situazione generale italiana nei confronti delle attività sportive; ancora, per gli aspetti generali del campione, è da notare che la distribuzione per età fa registrare il massimo tra i 30 e 40 anni (33%) sottolineando come la pratica invernale abbia i suoi cultori prevalentemente tra le persone mature, più attente agli aspetti di una montagna intesa in senso lato (come lo sci alpinismo) piuttosto che alle mere prestazioni atletico-sportive; non sono mancati però casi di atleti di sci alpinismo competitivo.

L'attrezzatura. Per quanto concerne il tipo di attrezzo tecnico utilizzato, lo sci d'alpinismo (68%) è il mezzo più usato seguito dai semplici scarponi (19%), dagli sci da fondo escursionistico (7%) e dalle racchette da neve (5%); l'utilizzo della tavola è ridotto a meno dell'1%, sottolineando come questa pratica sia tuttora legata alla presenza degli impianti di risalita in località non coinvolte.

Particolare importante. La scelta delle località presidiate ha escluso, per ragioni di opportunità (è noto che in molte località il fuoripista viene espressamente vietato), quelle servite da impianti di risalita e quindi più frequentate da praticanti dello snow board e del fuori pista: questa scelta non ha consentito di arricchire la statistica di dati sicuramente importanti relativi a questa categoria, anche se il progetto "Sicuri con la neve" è conscio dell'esistenza di una categoria "a rischio" che dovrà essere "sensibilizzata".

Prevenzione, autosoccorso. Si è ancora ben lontani da un livello di sicurezza ragionevole: infatti solo il 47% degli intervistati ha letto il bollettino valanghe (in una giornata di pericolo marcato e dopo alcuni giorni di brutto tempo!) contro un 63% di ascolto del bollettino meteorologico quasi che l'interesse principale fosse di "...trovare una giornata di sole...". A conferma di ciò si nota che solo il 38% ha eseguito una attenta preparazione della gita che, come noto, permette di ridurre del 60% il rischio. Anche gli aspetti legati all'autosoccorso, indispensabile per accrescere le possibilità di sopravvivenza, sembrano ancora poco noti stando al livello di diffusione dell'ARVA che si aggira attorno al 43%. Quanto all'autosoccorso, poco diffuso è il possesso della pala (25%) e di una sonda (12%). L'impressione è che l'ARVA costituisca una specie di alibi, quasi per mettersi la coscienza a posto senza avere una provata capacità di reale autosoccorso. Anche il presunto elevato costo dell'ARVA (realtà per altro vera), avanzato da molti come motivazione per dilazionarne l'acquisto, sta a indicare come il concetto di "sicurezza" sia ancora collegato a un bene troppo "caro". Altri elementi sottolineano poca attenzione alla sicurezza o forse superficialità: dei possessori dell'ARVA solo il 66% ha correttamente eseguito il controllo dell'apparec-

LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	# osservatori
Spiazzi di Gromo (Bg)	Scuola Sci-Alpinismo (SCI-CAI Bergamo)	1 + 1 CNSAS
Lizzola (Bg)	Scuola Sci-Alpinismo (SCI-CAI Bergamo)	1 + 3 CNSAS
Carona (Bg)	Comm. Lomb. Sci fondo Escursioni.	3
Presolana (Bg)	Scuola Sci-Alpinismo "Sandro Fassi"	4 + 2 CNSAS
Roncobello (Bg)	Scuola Alpinismo e Sci-Alpinismo "Orobica"	2 + 1 CNSAS
Fondi di Schilpario (Bg)	Scuola Sci da Fondo Escurs. (CAI Bergamo)	3
Valcanale (Bg)	Scuola e Alpinismo Sci-Alpinismo "Valle Seriana"	3
Alpe Campelli (So)	Scuola "Guido della Torre" (CAI Legnano etc.)	5
Pescegallio-Val Gerola (So)	Scuola "F. Berti" (CAI Morza)	5 + 2 CNSAS
Champoluc - Frachey (Ao)	Scuola Sci da Fondo Escurs. (CAI Bergamo)	3
Grigna Sett. - Comolli (Lc)	Commissione Lombarda Escursionismo	4
Maniva Val Trompia (Bs)	Scuola "Adamello-T. Corbellini" (CAI Brescia)	3
Val d'Arigna (So)	Scuola "L. Bombardieri" (CAI Valtellinese)	4 + 3 CNSAS
Isola di Madesimo (So)	Scuola di Sci Alpinismo (CAI Lecco)	4
Valle delle Messi (Bs)	Scuola "Adamello-T. Corbellini" (CAI Brescia)	4
Passo S. Marco (So)	Scuola Righini (CAI Milano)	2



chio e, peggio, solo l'82% aveva l'apparecchio in trasmissione all'inizio della gita. Atteggiamento in alcuni casi giustificato dal fatto che la gita era ampiamente nota e scevra di pericoli. Questo indica il persistere della consuetudine di accendere l'ARVA solo quando il pericolo diventa evidente, dimenticando come questo ragionamento sia erroneo visto che la valanga arriva di sorpresa. Il timore che l'organizzazione aveva paventato, e cioè che il pericolo valanghe fosse riconosciuto come tipico solo degli sciatori alpinisti e non di tutti i frequentatori della montagna invernale, è stato ampiamente confermato. Infatti l'ARVA è risultato in possesso solo dell'1,8% degli escursionisti a piedi, del 32% degli escursionisti con racchette, del 41% degli sciatori fondo escursionistici e del 25% dei possessori di tavola. La media generale degli sciatori alpinisti è stata invece del 57%. Una ulteriore conferma della poca conoscenza del comportamento corretto è costituita dal fatto che il 29% degli sciatori alpinisti utilizza ancora i laccioli di sicurezza degli sci e il 33% delle persone aveva le mani infilate nei laccioli dei bastoncini che possono diventare estremamente pericolosi in caso di travolgimento. Per quanto concerne l'equipaggiamento, esso è risultato buono nel 46% dei casi, adeguato nel 47% e insufficiente nel 7%.

Conclusioni. Organizzativamente tutto è andato per il meglio: va riconosciuta però una difficoltà nel fatto che in alcuni casi si è avuto un afflusso concentrato (tutti partono alla stessa ora...) che non ha permesso un colloquio più approfondito. La giornata ha avuto pieno successo per il numero sia di persone avvicinate (870) sia di addetti all'organizzazione (63). Preoccupante è la situazione circa la sensibilità verso il pericolo da valanga: infatti è ancora noto a pochi (meno del 40%) come una buona preparazione della gita (studio dell'itinerario e analisi dei bollettini niveo-meteorologici) possa ridurre del 60% il rischio di travolgimento. Risulta poi che una capacità di autosoccorso efficace e tempestivo sia prerogativa di una bassissima percentuale di praticanti (poco più del 10%). Pur non completo per ogni tipologia, il campione ha evidenziato categorie a rischio come i praticanti della tavola e gli escursionisti a piedi; un'altra categoria che si presume a rischio è quella degli alpinisti che praticano la salita di cascate ghiacciate. Il pericolo, insomma, riguarda tutti i frequentatori della montagna invernale.

**Vittorio Bedogni, Rolando Pistono**  
Referenti "SICURI CON LA NEVE"  
**Elio Guastalli**  
Coordinatore Progetto  
"SICURI IN MONTAGNA"

# Scuole: sesto congresso aspettando l'Università

A Trento un ricco e costruttivo dibattito

**A**ssecondare le richieste dei giovani che sempre più s'indirizzano verso l'arrampicata libera, mettere a fuoco la figura di un istruttore che abbia la preparazione e la competenza per sostituire l'istruttore nazionale nella direzione delle scuole.

E ancora, prendere atto della necessità di comunicare e divulgare le molteplici attività a dispetto degli "spazi ridotti" sullo Scarpone, delle problematiche da affrontare in vista di quell'Università della montagna che dovrebbe dare una svolta alle attività didattiche del CAI, dell'importanza di fare chiarezza sulle divergenze di vedute fra istruttori e guide alpine... C'era abbastanza carne al fuoco il 24 e 25 novembre a Trento al sesto Congresso degli Istruttori nazionali di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata libera, e giustificato è apparso l'interesse degli istruttori che hanno gremito fin dal primo pomeriggio di sabato la Sala congressi della Federazione Trentina Cooperative. Impeccabile è risultata l'organizzazione con il patrocinio della Società Alpinisti Tridentini e del Convegno Trentino Alto Adige, il cui presidente Franco Giacomoni si è assunto il delicato compito di coordinare il dibattito. Dopo i saluti del presidente della SAT Elio Caola e prima che il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi prendesse la parola, offrendo, tra l'altro, le coordinate per il

grande progetto dell'Università della montagna, il presidente della Commissione nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo Luciano Bosso ha tenuto la sua relazione, in larga parte anticipata e compressa a viva forza in queste pagine, invitando a osservare un minuto di silenzio in memoria degli istruttori Paolo Re, Sergio Billoro, Renato Beretta, Luigi Cattaneo, Remo Gulmini, Fritz Gansser e dell'allieva Roberta Buscagin. Bosso ha poi consegnato il prestigioso riconoscimento Gilardoni-Della Torre a un commosso Tino Micotti, accademico dal '63, tra i fondatori della Scuola centrale di scialpinismo in cui ancora opera.

Occorrerà ovviamente tornare, e con autorevoli contributi, sui temi affrontati e in primis sull'Università della montagna. "Oggi la diversificazione e la specializzazione maturate nel nostro Sodalizio hanno portato a operare in molteplici ambiti formativi con rari punti di contatto tra loro", ha osservato Gabriele Bianchi. "Ma è altrettanto vero che i tempi appaiono maturi per rilanciare, in modo convinto, il progetto che porta all'Università della montagna". Università intesa come sito e struttura ove favorire, attraverso il dialogo e il confronto, il processo dell'interdisciplinarietà utilizzando il meglio delle nostre capacità, esperienze e conoscenze tecniche e scientifiche" (R.S.)

## Sci escursionismo: i prossimi appuntamenti

- La Commissione Nazionale di sci di fondo escursionistico organizza due moduli di formazione per aspiranti istruttori di sci di fondo escursionistico. Il primo, come è stato riferito in queste pagine, si è tenuto nei giorni 8 e 9 dicembre a Misurina, il secondo è in programma il 16 e 17 marzo a Pinzolo (TN). Al termine del secondo modulo verranno effettuate le selezioni per la partecipazione al 18° corso per Istruttori di sci di fondo escursionistico che si terrà nel 2003. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al presidente della CoNSFE Glauco Del Bianco telefono 035.4540441 o al segretario Osvaldo Mazzocchi telefono 0346.48482.
- La Commissione regionale CRSFE TAA (tel 0465.502758, fax 0465.502311) annuncia un corso di avviamento allo sci di fondo escursionistico, un corso base di orientamento in montagna, escursioni notturne con cena in rifugio, escursioni con le racchette da neve. Dal 1 al 6/4 Settimana bianca del Cross Country Ski e del Caspitrekking a Pinzolo (TN).
- Un corso propedeutico per aspiranti istruttori di sci di fondo escursionistico e di aggiornamento sulla tecnica e didattica dello sci di fondo, dello sci alpino e del fuori pista sono organizzati a Ovindoli (AQ) il 2-3/2 e il 9-10/2 dalla CorSFE CMI. Informazioni e moduli per l'iscrizione presso CoRSFE CMI, tel. e fax: 06.7690.1612.



**Circolare n. 2/2002**

**Oggetto: Tariffario 2002**

**Alle Sezioni e Sottosezioni del CAI**

**Alle Commissioni Zonali Rifugi e Opere Alpine**

Si rende noto il prospetto 1/6/2002 - 31/5/2003 indicante i prezzi relativi a: Pernottamenti - Riscaldamento (supplemento applicabile solo sul pernottamento) e Consumazioni fondamentali, ricordando l'obbligo che dette tariffe vengano integralmente applicate a tutti, al fine di ottenere una omogeneità nei prezzi in tutti i rifugi del CAI conformemente alla categoria di appartenenza. Le Sezioni sono libere di fissare le tariffe, per quant'altro non contemplato nell'allegato prospetto, escludendo in modo tassativo l'indicazione di trattamenti di pensione, sotto la propria responsabilità, con l'invito a mantenere gli importi entro i valori compatibili con le finalità del Sodalizio, in un unico prezzario per tutti i fruitori, assicurando ai Soci CAI uno sconto non inferiore al 10%.

Per i rifugi ubicati nella stessa vallata, pur appartenenti a Sezioni diverse, è auspicabile una omogeneità nelle tariffe extra Tariffario.

È fatto obbligo di redigere il suddetto Tariffario sullo stampato CAI che riporta sul frontespizio la seguente dicitura:

**Club Alpino Italiano - Sezione di...**

In un distinto specchietto devono essere elencate le tariffe imposte dalla Commis-

sione Centrale (tabella in questa pagina).

In calce al predetto:

**Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi...**

(f.to Piergiorgio Repetto)

Visto: **Il Presidente Generale del CAI**

(f.to Gabriele Bianchi)

In calce allo stampato deve essere apposto il timbro e la firma del **Presidente della Sezione.**

Le Sezioni, nelle persone del Presidente e degli Ispettori, devono responsabilmente collaborare con i Gestori/Custodi, affinché sia garantito agli ospiti, Soci e non Soci, il rispetto del Regolamento Generale Rifugi.

**N.B. Ricordiamo che il Tariffario e il Regolamento devono essere obbligatoriamente esposti in posizione da permettere l'immediata consultazione da parte dei fruitori del rifugio.**

Al riguardo si notifica che in caso di inosservanza la Commissione Centrale disporrà la sospensione del contributo per la manutenzione, con la pubblicazione sulla stampa sociale dell'elenco delle Sezioni che non hanno adempiuto alle disposizioni regolamentari.

Nel presente Tariffario viene ribadita l'obbligatorietà dell'uso del "sacco lenzuolo personale" che da anni era raccomandato.

Analogamente a quanto vien fatto dagli altri Club Alpini Europei, il CAI è ormai da tempo impegnato su questa operazione che, oltre a contribuire al migliora-

mento delle condizioni igieniche del singolo, favorisce il risparmio delle risorse idriche ed energetiche impegnate nelle operazioni di lavaggio con conseguente sostanziale diminuzione della dispersione nell'ambiente dei detersivi. Un ulteriore contributo a rendere la montagna più pulita. Nella parte del Tariffario a cura delle Sezioni dovranno essere inserite le voci: "sacco lenzuolo di cotone" e "sacco lenzuolo monouso". Il Gestore/Custode avrà cura di tenerne l'assortimento.

Si ricorda infine che nel periodo invernale (1/12-30/4) è applicabile un aumento per i Soci del 10% sulle voci del Tariffario, del 20% per i non Soci.

Milano, 30 novembre 2001

**Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine**  
(f.to Piergiorgio Repetto)

*La Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine ricorda alle sezioni interessate la scadenza del 31 gennaio 2002 per la presentazione alle commissioni zonali competenti dell'elenco dei lavori di manutenzione tecnicamente documentati eseguiti nel 2001, al fine di ottenere i contributi previsti, come da Art. 5 - Allegato 1 del regolamento della Commissione.*

## IL TARIFFARIO 2002 PER I RIFUGI DEL CAI

**VALORI IN EURO**

	CAT. A/B		CAT. C		CAT. D		CAT. E		Capanna Regina Margherita	
	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci
<b>Pernottamento</b>										
Posto letto con materasso e coperte	8,50	17,00	8,00	16,00	8,50	17,00	10,50	21,00	13,00	26,00
Posto emergenza	=	=	3,00	6,00	3,00	6,00	4,00	8,00	=	=
<b>Riscaldamento</b>										
Supplemento solo sul pernottamento	1,50	3,00	1,50	3,00	1,50	3,00	2,00	4,00	=	=
<b>Consumazioni</b>										
The	1,30	1,80	1,30	1,80	1,30	1,80	1,50	2,50	1,80	2,80
Minestrone o pastasciutta	4,50	6,00	4,50	6,00	4,50	6,00	5,00	7,00	5,50	7,50
Acqua minerale (0,5l./1,5l.)	1,00/1,90	1,20/2,00	1,30/2,10	1,60/2,50	1,30/2,10	1,60/2,50	1,60/2,50	1,90/2,70	2,10/3,10	2,40/3,50
<b>Piatto unico alpinistico del giorno</b>	9,50	10,50	9,50	10,50	10,00	11,00	10,50	11,50	=	=

**Chiarimenti.** Gli importi sopra indicati sono quelli massimi applicabili a discrezione delle Sezioni. Per i servizi non in elenco deve essere applicato ai Soci lo sconto del 10% estensibile ad ogni consumazione e portata disponibile. Le Sezioni sono invitate a sensibilizzare i gestori dei rifugi affinché venga fornito un servizio di ristorazione semplice e genuina. I non Soci che intendono usufruire dei servizi mensa del rifugio, consumando anche parzialmente cibi propri sono tenuti al pagamento di Euro 2,00 quale contributo per il servizio di riassetto e smaltimento rifiuti. Per questo servizio non deve essere richiesto ai soci alcun contributo.

**Per il pernottamento è d'obbligo l'uso del sacco-lenzuolo personale in tutti i rifugi senza alcuna eccezione. Le Sezioni devono curare che questo accessorio, determinante per le condizioni igieniche delle nostre strutture, sia sempre disponibile per gli ospiti che ne siano sprovvisti.**

**Eccezioni.** Sono esclusi dall'applicazione del tariffario i rifugi: Baita Gimont, Baita Omegna, Monte Bianco, Livrio, Sem/E. Cavalletti, C. Porta, Passo Sella, Plan de Coronas, Parete Rossa, Auronzo, Divisione Julia, C. Marini, G. Sapienza (circolare Commissione Centrale Rifugi n. 2056 del 27/6/96), per i quali la Commissione ha invitato Sezioni proprietarie e gestori a riservare ai Soci per i servizi prestati un trattamento economico mantenuto entro i valori compatibili con le finalità del Club Alpino Italiano.

**Altre osservazioni.** Eventuali reclami devono essere indirizzati alla Sezione titolare/responsabile del rifugio.

• Tutte le Sezioni devono consegnare ai propri gestori il Tariffario con indicato l'anno in corso completato delle tariffe espresse in Euro. La Sezione che sarà ritenuta inosservante sarà penalizzata con l'immediata sospensione di eventuali contributi per la manutenzione. Le richieste di stampati relativi al nuovo Tariffario devono essere indirizzate a questa Commissione o in alternativa alle Commissioni Zonali.

• Si rammenta che nei rifugi Capanna Regina Margherita e G. Grifetti deve essere versata una quota supplementare sul pernottamento di Euro 3,00 quale contributo alle spese di trasporto a valle del refugio.

# Convegno scientifico in ottobre a Bergamo

Un convegno scientifico sui rifugi alpini si svolgerà a Bergamo, al Centro Congressi Giovanni XXIII, dal 18 al 20 ottobre. Ne dà notizia la Commissione centrale rifugi e opere alpine che organizzerà il simposio con il Comitato italiano per l'Anno Internazionale delle Montagne e con la collaborazione del Comitato scientifico e di altri Organi tecnici del CAI, del Comitato Ev-K2-CNR, dell'Università di Torino, di atenei d'oltralpe come le Università di Chambéry e Innsbruck e di professionisti di vari settori. Il supporto organizzativo sarà offerto dalle sezioni del CAI di Bergamo e di Feltre. "E' assai importante e utile affrontare le problematiche strutturali-impiantistiche-gestionali dei rifugi", precisa il presidente della Commissione centrale Piergiorgio Repetto, "ed è giustificata la particolare attenzione per la presenza dei rifugi nell'area alpina, per il rispetto all'ambiente in cui sono inseriti. Di qui la necessità di

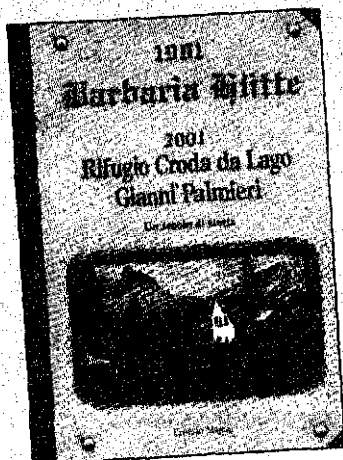
promuovere in un'unica adeguata sede un convegno che affronti questa materia complessa e di grande attualità. L'approccio dovrà essere di alto livello e dovrà spaziare dai temi di tipo culturale a quelli squisitamente scientifici. Dovranno essere affrontati i problemi tecnici per la realizzazione, la conservazione e il miglioramento di queste strutture ricettive". Nei tre giorni di discussioni saranno affrontate le seguenti aree di intervento sulla struttura rifugio: input, approvvigionamento acqua, utilizzo energia, materie prime, output, scarichi, emissioni in atmosfera, rifiuti, gestione struttura, informazione ed educazione, certificazione ambientale. Nella sede del convegno è inoltre prevista un'esposizione di prodotti e tecnologie particolarmente indicate per i rifugi alpini in relazione ai vari argomenti toccati. Per maggiori informazioni sono attivi gli indirizzi di posta elettronica [commissionerifugi@cai.it](mailto:commissionerifugi@cai.it) e [convegnorifugio@cai.it](mailto:convegnorifugio@cai.it)

## Dalle sezioni

• **CHIAVENNA:** "Un sogno avverato" viene considerato il completamento della ristrutturazione del rifugio Chiavenna, 2044 m, all'Alpe Angeloga (SO), da Sergio Salini che ha lasciato alla scadenza del suo mandato la presidenza della Sezione di Chiavenna. Nella sua relazione, Salini ha rivolto calorosi ringraziamenti per i contributi ricevuti alla Comunità Montana Valchiavenna, all'Amministrazione comunale di Chiavenna, alla Fondazione Credito Valtellinese, alla Fondazione Cariplo, alla Società per l'Illuminazione Elettrica di Chiavenna, ai comuni di Campodolcino, Madesimo, S. Giacomo Filippo e Piuro e ai tanti privati che hanno gareggiato in solidarietà (non escluso lo stesso Salini che all'amatissimo rifugio ha dedicato il ricavato delle sue apprezzate conferenze sull'alpinismo).

• **LA SEZIONE DI BELLUNO** cerca gestori per i rifugi 7° Alpini e Bianchet nel gruppo dolomitico della Schiara, lungo l'Alta Via n1, nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Informazioni: CAI Belluno, piazza S. Giovanni Bosco 11 - 32100 Belluno, tel e fax 0437.931655, tel 0437.27553.

• **LA SEZIONE DI CORTINA** ha ricostruito un secolo di storia del rifugio "Palmieri" alla Croda da Lago (Cortina), sull'Alta Via delle Dolomiti n. 1, a cura di Ernesto Majoni. L'elegante volumetto di 36 pagine più la copertina può essere richiesto al CAI Cortina, C.P. 239-32043, Cortina d'Ampezzo (Belluno).



## Tra i rifugi-laboratorio delle Dolomiti Bellunesi

Tre giorni di escursioni nel Parco delle Dolomiti Bellunesi istituito nel 1993, tra le cime care a Dino Buzzati che si alzano isolate sopra la piana di Feltre e Belluno, hanno impegnato in autunno i gestori dei rifugi siti all'interno dell'area protetta per la seconda parte del corso di educazione ambientale finanziata dall'Ente Parco ed esemplarmente organizzata dal Corpo Forestale dello Stato di Feltre. A fare gli onori di casa con lezioni dal vivo sullo straordinario ambiente delle Vette Feltrine e del Cimonega (dei cui splendori è testimonianza



il recente libro di Teddy Soppelsa "Escursioni nel Parco Dolomiti Bellunesi", Cierre ed.) sono intervenuti gli esperti Cesare Lasen, botanico ed ex-presidente del parco, Michele Menegon, erpetologo, Ivan Farronato, ornitologo, Giulio Caresio, coordinatore per l'Italia della Rete delle aree protette delle Alpi e la guida del parco Laura Bortolas, geologa. E la sera ancora lezione intorno al fuoco acceso sul larin, il tradizionale focolare delle valli del Bellunese, a parlare di sviluppo sostenibile e di come si vorrebbe che fosse un rifugio, sempre più qualificato laboratorio di educazione ambientale.

Dal rifugio Dal-Piaz al Boz e il giorno dopo al bivacco Erera Brendol e alla casera di Campotorondo, tra cime erbose e ampie conche glaciali circondate da fasce rocciose di calcare grigio, tra pareti rocciose a picco su valli ripidissime, per sentieri ardui frequentati da camosci e cervi, le lezioni a cielo aperto hanno avuto come allievi attenti e partecipi i gestori del Dal-Piaz Claudio Zampieri con Betti e il loro piccolo ma tostissimo Francesco, Ginetta e Daniele Castellaz del Boz, Graziella Vecchiato e Stefano Favareto del Bianchet, Francesco Scandolin del Pramperet, Marco Zullani del Pian Fontana, Emanuela Ladurner e Davide del Rifugio 7° Alpini, Eduardo Leoni agriturista di Asiago e Gian Paolo Canzio del rifugio Ere. La comitiva è stata ancora una volta guidata da Paola Favero del Corpo Forestale dello Stato e da sei agenti delle "fiamme verdi" che hanno seguito il corso fornendo il necessario supporto logistico. E ancora una volta vale la pena di ribadire che l'iniziativa è chiaramente "esportabile" in altre aree protette con l'ovvio sostegno del Club alpino, nella consapevolezza che oggi alla figura del gestore si chiede sempre più una professionalità di alto livello (conoscenza del territorio di competenza, cordialità e accoglienza, sorveglianza dei sentieri e di eventuali percorsi attrezzati, promozione e rispetto dell'ambiente) in cambio spesso di magri affari. Raggiungere i rifugi costa fatica, ma è proprio questo tipo di utente della montagna che oggi va coltivato e accudito nell'interesse di chiunque si prenda a cuore le sorti delle nostre amatissime Alpi. Specialmente se il premio in palio sono questi 32 mila ettari di natura selvaggia, dalle erbose Vette Feltrine al gruppo della Schiara con pareti grandiose, come i Burel della Schiara, e zone pressoché inaccessibili, come i Monti del Sole. Nella foto allievi e discepoli posano per Lo Scarpone al rifugio Boz prima di affrontare il terzo giorno di lezioni nel parco.





# L'assicuratore-discensore **Reverso**

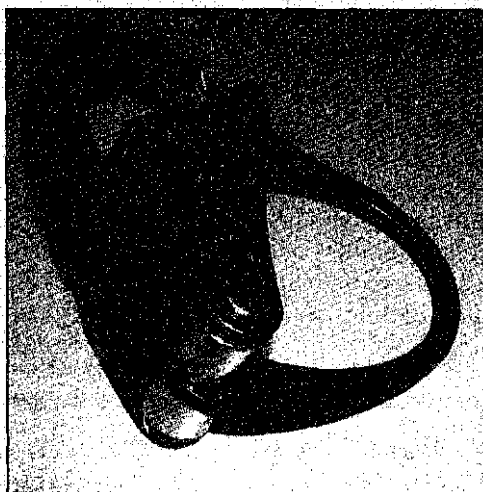
Relazione tecnica e prove di utilizzo dell'attrezzo da arrampicata

**A**ssicurazione del primo di cordata; recupero del/i secondo/i di cordata; discesa in corda doppia; risalita occasionale sono possibili con il "Reverso", un attrezzo progettato soprattutto per l'utilizzo di due mezze corde o di corde gemellari (8-9 mm di diametro). Posto sull'anello di assicurazione dell'imbracatura, l'attrezzo funziona come una classica placchetta "Sticht" o un "Tuber" (secchiello). Un apposito anello della struttura ne permette il fissaggio alla sosta e il conseguente passaggio alla modalità di assicurazione autobloccante per il recupero di uno o due secondi. E' ovviamente possibile anche l'utilizzo della corda intera (diametro minimo 10 mm). L'uso corretto e non corretto dell'attrezzo è ben evidenziato nel depliant di istruzioni fornito.

Il "Reverso" è, a nostro giudizio, un attrezzo innovativo e molto versatile. La Petzl nel progettarlo si è posta l'obiettivo di raggruppare in un'unica struttura le principali funzionalità di alcuni degli attrezzi (placca "Sticht", secchiello, otto, ecc.) più semplici ed efficaci adottati dagli arrampicatori negli ultimi anni. Soppiantare questi attrezzi quasi geniali per semplicità, praticità, leggerezza - graditissimi inoltre dagli utenti per il loro relativo basso costo - rappresenta senza dubbio un traguardo molto impegnativo. Petzl, a nostro avviso, si avvicina molto fondendo in un unico corpo il "tuber", per l'assicurazione al primo di cordata, con la "piastrina", per il recupero dei/i secondo/i di cordata.

Abbiamo utilizzato questo nuovo attrezzo per alcuni mesi, durante la scorsa stagione, sia in falesia, su monotiri e vie di più lunghezze di corda, sia in montagna su vie lunghe (classiche e moderne). Nell'impiego abbiamo cercato di esaminare e valutare il comportamento del "Reverso" nelle sue varie funzionalità operative.

**1 - Assicurazione al primo di cordata.** L'attrezzo, collegato all'imbracatura, si comporta in maniera discreta. Il "Reverso" è meno comodo del "tuber" nello sfilare velocemente le corde, specie se non s'impiega un moschettone con forma simmetrica; inoltre, nell'eventualità di un recupero repentino delle corde (dovuto ad es. a un resting del capocordata), la manovra non è fluida a causa dell'attrito generato dalle stesse sul bordo sottile dell'attrezzo. Queste anomalie vengono ancora più accentuate se anziché impie-



*Così si presenta il Reverso della Petzl, il cui peso è di 81 grammi. L'attrezzo funziona con corde dinamiche (EN 892) dagli 8 ai 10.5 mm di diametro. E' stato testato individualmente (garanzia 3 anni).*

gare due mezze corde si utilizza una corda intera. Infine, la trattenuta di un'eventuale caduta del capocordata è assai difficile, particolarmente nel caso in cui si operi con corde di diametro inferiore agli 8.5 mm, anche se sono usati, come consigliato nel depliant d'istruzioni, guanti adeguati allo scopo.

**2 - Assicurazione al secondo/i di cordata.** Il "Reverso", collegato in sosta, fun-

ziona in maniera ottima. Il recupero è comodo, veloce e pratico senza causare attriti alle corde; anche la manovra di dare o recuperare corda al compagno, in caso di bisogno, è molto semplice. L'attrezzo posto sotto carico (compagno appeso) non fa riscontrare, con le corde da noi utilizzate, scorrimenti anomali.

**3 - Utilizzo per la discesa in corda doppia.** In questa condizione operativa l'attrezzo non si comporta, a nostro parere, in maniera efficace. La discesa è un po' troppo veloce, specie con mezze corde di diametro inferiore ai 9 mm e nuove; inoltre le corde vanno a lavorare nella parte più sottile dell'attrezzo con un angolo molto accentuato, causando uno stress alle corde e un notevole surriscaldamento del "Reverso". Anche ribaltando l'attrezzo, ponendo la parte più arrotondata verso l'alto, non abbiamo rilevato variazioni apprezzabili.

In conclusione possiamo affermare che il "Reverso", confrontato con ogni singolo attrezzo, è uno strumento sufficientemente valido considerata la difficoltà di arrivare ad avere il top in tutti i campi d'utilizzo, ma la realizzazione è in ogni caso sicuramente inferiore all'abbinata "secchiello più placchetta".

**Giuliano Bressan, Maurizio Giarolli, Oskar Piazza**  
Commissione Centrale Materiali e Tecniche



## **Berhault e**

Domande a raffica. E' l'invito che il "patron" Orazio Codega rivolge ai giornalisti della montagna a tu per tu con l'astro francese Patrick Berhault nell'atelier della Camp a Valmadrera (Lecco). Ancora una volta Patrick rievoca i "mitici" 167 giorni attraverso le Alpi, dalla Slovenia agli scogli del mar Ligure. Che ora sono diventati un bellissimo film pieno di scalate, camminate, pedalate, con una misurata allegria, con un'incredibile vitalità. Patrick è vigile, spiritoso, chiaro nell'esposizione come può esserlo un istruttore di alpinismo dell'Ecole Nationale di Chamonix. Ha la battuta pronta e tagliente e una particolare gestualità (come dimostrano le foto in questa pagina), pungolato di quando in quando da Renato Frigerio che ha organizzato a Lecco una affollata conferenza.

Usi di frequente il termine "selvaggio":

**F**erruccio non vuole proprio saperne di addormentarsi, vuole che il suo papà gli racconti le avventure di questi mesi nei quali è stato lontano. Il padre di Ferruccio è Silvio Mondinelli, anche se per tutti è "Gnaro", la guida alpina e finanziere di Gardone Valtrompia che ad Alagna ha trovato la sua seconda patria e dove ha messo su famiglia con la moglie Idel, una che "sa aspettare". Mentre il bimbo s'infilava sotto le coperte, Silvio inizia la sua favola. Tutta vera. Partito in aprile per Kathmandu, in Nepal, ha guadagnato la valle del Khumbu facendo tappa obbligata a Namche Bazar, dove l'anno precedente, il 20 ottobre, era stata inaugurata la scuola elementare per i bambini Sherpa voluta da Mondinelli e da Renato Andorno e realizzata dagli "Amici del Monte Rosa" (ottanta bambini finalmente hanno un edificio scolastico a disposizione a 3400 metri). Quindi ha raggiunto il campo base dell'Everest in attesa di allestire i campi successivi. La solita trafila: salire in alto, piazzare, ridiscendere per riposare e acclimatarsi. Si tratta di un copione che ha già sperimentato in quella zona almeno altre due volte quando nel 1999 e nel 2000 è stato respinto dalla Grande Montagna. Il 23 maggio, alle 10,30, Gnaro è sul tetto del mondo, senza bombole. Qualche ora dopo anche il suo compagno Mario Merelli raggiungerà la meta.

Ferruccio non ha ancora sonno e il padre continua a raccontare. Ora siamo in Pakistan, nella zona del Karakorum, dove i volti degli uomini appaiono duri, coperti dalle lunghe barbe e dalle rughe profonde, ma dove l'espressione severa lascia volentieri posto a un sorriso cordiale e a un

# Papà Mondinelli, ottomila volte bravo!

*A casa dopo avere fatto poker in Himalaya*

gesto amichevole. L'alpinista descrive gli immensi ghiacciai del Baltoro che nessuno riuscirebbe a immaginare nella loro grandiosità, le marce di trasferimento, i campi, la fatica, il vento, le continue neviccate che coprono le tende e distruggono il morale.

Al campo base per il Gasherbrum II, con la spedizione Appennino 8000, uno dei portatori si ustiona in modo grave e il medico italiano si prodiga oltre il pensabile in attesa del trasferimento a valle dell'infortunato che avverrà soltanto il giorno successivo. E' un'esperienza che fa male a tutti. Intanto si sono allestiti i campi alti. La neve continua a coprire le tende e le corde. La situazione è delicata, la coltre bianca decisamente instabile. Bisogna sapere attendere, forse rinunciare. Ma domenica 22 luglio Gnaro ha sotto gli scarponi gli 8035 metri del Gasherbrum II. E' una vittoria che non assapora fino in fondo: ha visto precipitare un alpinista belga con un volo di quattrocento metri. Sono le 6,20.

Ferruccio vuole sapere come va a finire



l'avventura. Silvio gli narra di quando, da solo, naturalmente senza ossigeno, il 3 agosto, ha tentato e raggiunto la cima del Gasherbrum I, a 8068 metri. L'orologio indicava le 13. Ferruccio si è addormentato, ma Gnaro non se n'è accorto e continua a parlare della gente, dei vecchi,

dei bambini che ha incontrato sui suoi passi. Parla delle calamità, della miseria, della fame, di quegli occhioni neri che illuminano i volti dei più piccoli, di tutte le cose che si potrebbero fare per loro. Perché Gnaro sa che sotto le grandi montagne ci sono piccoli uomini.

**Adolfo Pascariello**

**Nota.** Silvio Mondinelli ha fatto poker scaldando poi, in ottobre, un altro ottomila, il Dhaulagiri. Con lui c'erano Abele Blanc, Adriano Favre, Alessandro Busca, Claudio Rosset. Quattro tra le vette più alte del mondo in pochi mesi. Le sezioni del CAI interessate ad averlo ospite per una videoconferenza sulle sue quattro scalate agli ottomila realizzate in soli cinque mesi possono prenotarsi telefonando ai numeri: 0163.840100/335.8025089.

## la ricerca dell'armonia

non è fuori luogo in queste Alpi così antropizzate?

"A tu per tu con la montagna, cioè con la natura, si prende coscienza di quanto si è



piccoli e fragili. Non c'è montagna, prealpi comprese, che in particolari condizioni, nell'imperversare del maltempo, non mostri il suo vero volto. Selvaggio, appunto".

**Che cosa ti ha lasciato dentro questa grande traversata?**

"Il ricordo di una sconfinata libertà. Ogni giorno partivo per nuovi orizzonti e vivevo la montagna nella sua globalità".

**Alpinismo, arrampicata, spedizioni, perfino dance escalade. Nel tuo curriculum c'è un po' di tutto. Come si fa a eccellere in tante discipline?**

"Ho sempre agito alla ricerca della bellezza e dell'armonia. Ed è bello cambiare, concentrarsi ogni volta su un obiettivo diverso".

**Ha ragione chi dice che oggi l'alpinismo è morto, soffocato dal tecnicismo?**

"Chi parla così denuncia grosse lacune storiche e geografiche. Ci sono ancora molti pro-



blemi da risolvere nelle Alpi. Per esempio nella mia traversata delle Alpi c'era un progetto nel progetto, poi annullato dal maltempo: la ripresa della trilogia Eiger-Cervino-Grandes Jorasses. Un progetto fra i tanti che si possono fare".

# Sci: un calcio alla monocultura

## Aria nuova nei comprensori

**T**utto lascia pensare che anche quest'anno negli immensi comprensori sciistici delle Alpi Occidentali e delle Dolomiti (ma anche della Svizzera e probabilmente dell'Austria e della Francia) chi scenderà dalla telecabina o dalla seggiovia "firmata" verrà investito dall'ormai consueta bordata di decibel dell'ultimo successo rap. Un trend ormai consolidato che toglie alla montagna dello skipass quel residuo incanto fatto di silenzi inframmezzati da voci umane e dal dolce strusciare delle lamine sulle piste innevate. Con qualche eccezione, per fortuna. Una viene indicata da Renzo Bassi nell'ultimo numero del periodico "Meridiani" dedicato a Friuli e Venezia Giulia. Riguarda la Val Canale, a Tarvisio, dove lo sci sembra avere ritrovato a giudizio del giornalista "una dimensione umana su piste ricche di storia, tradizione e cultura, senza quei deliri architettonici tutto cemento armato e vetro spuntati come funghi in altre zone dell'arco alpino". La stessa dimensione che si desidera offrire anche in Trentino, stando alle parole del direttore dell'APT Ernesto Rigoni che firma l'editoriale sul numero di novembre/dicembre della "Rivista del trekking", tutto dedicato, guarda caso, alla promozione del Trentino. "La monocultura dello sci", scrive il dirigente, "segna il passo, e l'offerta vincente, in termini di vero e proprio valore aggiunto che fini-

sce col costituire la differenza, è quella che sa abbinare alle discese in pista la possibilità di vivere nuove esperienze e sensazioni, offrendo nuovi valori alla vacanza invernale sulla neve". Non saranno gli stessi valori che da sempre vengono proposti dal CAI? (R.S.)

**Nota.** I nostri lettori potranno, se lo vorranno, fornire ulteriormente allo Scarpone indicazioni sulle località turistiche invernali dalla dimensione "più umana" ai fini di un'eventuale classifica (tutta in positivo, ovviamente) che il giornale sarebbe lieto di pubblicare.

### Friuli. Una targa per due geologi

Una targa collocata di recente alla malga Chiansevei, nel comune di Forni di Sotto (Friuli), ricorda il sacrificio di due geologi e del figlio di uno di loro sorpresi dal terremoto del 1976. Il testo, redatto da Libero Martinis, recita: "Per effetto del sisma del 15 settembre 1976 perirono durante una missione di servizio i geologi Giulio Pisa, Riccardo Asssereto. Dolorosa fatalità accomunò nella sorte il giovane Andrea Asssereto. Nel XXV anniversario gli amici ricordano".

### Scienza. Il 4° numero di "Terra Glacialis"

Il Servizio Glaciologico Lombardo presenta il quarto numero dell'annuario di glaciologia "Terra Glacialis" (174 pagine, 23.000 lire per i soci CAI) dedicato a specialisti, cultori e appassionati della montagna e, in particolare, dell'ambito glaciale. Il fascicolo raccoglie i consueti monitoraggi delle masse glaciali lombarde e alto-atesine, cui si aggiunge la nota nivometeorologica dell'annata 1999-2000. Uno sguardo preferenziale è rivolto questa volta a oriente: all'area Dolomitica con le sue "potenzialità nivo-glaciali", a quella friulana con una prima proposta (altre ne seguiranno) di itinerario nell'affascinante ambiente del Ghiacciaio del Canin, sino ai lontani Carpazi Rumeni dove forme di transizione nivo-glaciali sono oggetto di studi che meglio chiariscono il complesso rapporto clima-morfologia-ghiacciai. Uno sguardo è rivolto anche al passato: alla prima Guerra mondiale durante la quale, lungo il fronte italo-austriaco, i ghiacciai furono teatro di vicende condizionate anche dalle mutevoli caratteristiche ambientali. Per l'acquisto della rivista è possibile rivolgersi a Stefania Zocchetti, tel 024043622, e ad Alessandro Galluccio, telefono numero 3355936724.

### Un premio degli scrittori ai ragazzi delle scuole

Un nuovo riconoscimento viene lanciato dal Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne. Si tratta del premio "Natura mondo incantato" per ricerche tematiche di gruppo, riservato alle due ultime classi del primo ciclo della scuola dell'obbligo (4a e 5a elementare). Finalità della ricerca di gruppo svolta nell'anno scolastico 2001-2002 è, in base al regolamento, quella di sviluppare lo spirito di osservazione di fronte ai più vari fenomeni naturali (atmosferici, geologici, floristici e faunistici) anche tra loro interconnessi e non esclusa l'interferenza dell'uomo sui medesimi. Per l'impostazione e la conduzione di questa ricerca i docenti potranno avvalersi anche dell'affiancamento di esperti esterni alla scuola, per rapportare le osservazioni sul campo con i dati teorici. Componente integrante di questa ricerca dovrà essere l'iconografia, rappresentata da disegni, foto, grafici. Il concorso è dotato di un 1° premio di 500 Euro e di un 2° premio di 2150 Euro offerti per la prima edizione dal socio Pio Ambrogio Teruzzi. Gli elaborati vanno spediti per posta celere entro il 31 maggio al segretario del premio dott. Piero Carlesi, via Togliatti 21, 20090 Rodano (MI). Il GISM bandisce anche quest'anno altri tre prestigiosi riconoscimenti: il Premio d'alpinismo "Giovanni De Simoni" (nominativi e attività dei candidati vanno spediti a Carlesi entro il 30/4), il Premio letterario "Giulio Bedeschi" per un'opera di narrativa inedita di montagna (minimo 5 cartelle dattiloscritte, max 10 entro il 30/4 a Carlesi); e infine il premio letterario "Tommaso Valmarana" per un'opera poetica inedita di montagna (non più di 100 versi entro il 30/4 a Carlesi). La consegna dei premi avverrà il 29/6 ad Ala di Stura in occasione del Convegno nazionale degli scrittori di montagna.

### Ultimi giorni per il "Carlo Mauri"

Dovranno pervenire entro il 31/1 alla segreteria organizzativa (Renato Frigerio, via Valsecchi 114, 23900 Lecco/Cereda LC, tel e fax 0341.494772) gli scritti inediti (da 10 a 20 cartelle dattiloscritte) partecipanti alla 6a edizione del premio di narrativa dedicato al grande alpinista ed esploratore Carlo Mauri e organizzato dall'UOEI e dal Gruppo Gamma di Lecco. Oggetto del premio "relazioni e racconti di qualsiasi esperienza, vissuta anche interiormente, nel campo analogo a quello delle imprese a suo tempo realizzate da Carlo Mauri e abbracciati pertanto i settori dell'alpinismo, dell'esplorazione, della navigazione avventurosa, delle diverse esperienze in montagna".

### Motoslitte. Sport educativo?

A testimonianza di comportamenti aberranti nei confronti della montagna invernale, e tutt'altro che isolati, c'è un invito debitamente protocollato fatto distribuire nelle scuole elementari e medie locali dal sindaco di un comune del Bresciano. L'occasione? Un campionato di... motoslitte. "Il Comune con la collaborazione della Pro Loco", vi si legge, "si sta attivando affinché l'iniziativa possa riuscire al meglio dando lustro al nostro territorio. Inoltre collaborando con tutta l'organizzazione intende promuovere l'iniziativa della F.M.I. (Federazione Motociclistica Italiana), che vuole diffondere nei giovani questa disciplina che coniuga sport, moto, educazione, lontano dai pericoli del traffico cittadino. In tal senso comunica che a scopo promozio-



nale (...) i ragazzi interessati in età scolare, partendo dalla classe 4° elementare fino alla 3° media, potranno provare gratuitamente in un'apposita area le motoslitte...". Ogni commento appare superfluo.

#### **Editoria. "Montagnalibri" dal 26 aprile**

Si svolgerà come di consueto a Trento a cura del Filmfestival della Montagna, dal 26 aprile al 5 maggio, Montagnalibri, aperta agli editori di tutto il mondo (più di 350 l'anno scorso), con la 16° Rassegna internazionale Editoria di Montagna, dibattiti, presentazioni di novità e incontri con l'autore, e con le mostre "Sacro in alta quota. Montagna e religioni" e "50 anni di pubblicazioni del Filmfestival di Trento". Informazioni tel 0461.238178.

#### **Riviste. Le Alpi, terra d'asilo**

Alle Alpi come "terra d'asilo e terra di rifugio" è dedicato il quinto numero della rivista semestrale "L'Alpe" diretta da Enrico Camanni ed edita da Priuli & Verlucca (150 pagine, Euro 10,10). In 12 saggi viene affrontato il tema complesso e affascinante dell'"estraneo" tra le montagne di volta in volta amiche oppure ostili, e Camanni si riserva il saggio conclusivo ("La buona notte degli alpinisti") partendo dall'idea romantica della montagna dispensatrice di "deliziosi orrori" rispetto ai quali il rifugio è una piccola isola al riparo dall'immensità. Oggi, secondo Camanni, il telefono e la presenza psicologica dell'elicottero hanno trasformato per sempre l'esperienza del rifugio. "Non si è più soli, non si è più su un'isola, nemmeno quando scende la notte. Si può immaginare di esserlo, si può far finta di tremare quando i seracchi scricchiolano nell'oscurità e le anime dei trapassati ricominciano a vagare sul ghiacciaio. Ma non è più vera paura. Con l'avvento del telefono cellulare il mondo è diventato un unico grande rifugio che non chiude mai".

#### **Primati. Due volte l'Everest di corsa**

Due volte l'altezza dell'Everest è il record di salita stabilito dal valtellinese Adriano Greco e dal francese Jean-Yannick Botet. Entrambi sono risaliti di 17.575 metri in 24 ore. Greco ha impiegato 23h55' e Botet 60" in più. La gara si è svolta sul Massif de Solaise in Val d'Isère, fra i 1.836 e i 2.539 m: 703 m di dislivello che Greco e Botet hanno percorso per 25 volte di seguito (ma la discesa avveniva in seggiovia).

#### **Ricerche. La Francia ci copia**

Un'esperienza italiana è stata presa a esempio e "clonata" dagli amici d'oltralpe. A meno di due anni dalla nascita, l'INRM - Istituto nazionale per la Ricerca scientifica e tecnologica sulla Montagna - avrà infatti un gemello in Francia. L'Institut de la Montagne, questo il nome dell'ente, è annunciato a Bourget-le-Lac, nella Savoia, sul modello dell'ente di ricerca italiano, operativo dal 1999 sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

#### **Anno delle Montagne. C'è la carta di credito**

Il Comitato italiano per il 2002 Anno delle Montagne, in collaborazione con l'UNCCEM (Unione delle Comunità Comuni ed Enti montani) e la Banca Popolare Commercio e Industria, ha realizzato la prima Carta di Credito delle Montagne. L'iniziativa, si legge in un comunicato, è nata per sostenere i progetti etici del Comitato. La Carta, legata ai circuiti Visa e Mastercard, consente di finanziare, senza oneri a carico dei titolari, progetti dedicati alle aree montane. Informazioni nelle pagine di [www.montagna.org](http://www.montagna.org), il sito ufficiale del Comitato.

#### **Curiosità. I giochi di montagna dimenticati**

Una mostra sul gioco di montagna è nei progetti di Giorgio Reali (02.70633551, email: [laurra@tiscali.it](mailto:laurra@tiscali.it)), alpinista milanese con una curiosa passione: raccogliere giochi e giocattoli per

**G e r a l d i n a R e a l i**  
La copertina dedicata dalla Scarpone al novembre di Geraldina, l'asino che accanto al raccontatore Claudio Zanotto Contino è diventata un'attrazione innumerosa iniziative di carattere popolare culturale, ha avuto un lavoro curato. Per saperne di più come è stato scritto in queste pagine, si possono consultare i due volumi della collana "Caniere Museomontagne" che rappresenta il corredo della mostra "Asini, maiali, sebra e altre storie" della mostra è stata accompagnata da un'ideocassetta "La collina di Geraldina" realizzata dalla regista Vittoria Castaldini sull'esperienza di Zanotto Contino che gira le Alpi. Si ringrazia per il suo talento di narratore, in compagnia della collana sommarella informazioni tel 0115698570, 390638922 e un progetto che lo batte da come eterno risuscitatore con una tra gli appassionati di sport in montagna. In particolare tra chi deve portare in quota attrezzatura come la panca o il detegiano. In Francia la "Fédération Nationale Anes e Pardonnes" gestisce cinquant'anni una collana, in totale più di mille animali, in Italia si segnala il bellissimo "Parco dell'Asino Sarabò di Via Muscas" a Ortuero. Specializzata nell'arrampicata e nel trekking è l'"Associazione del Parca" (052233012) dell'Appennino modenese. In Piemonte ora il pub "village" all'Avam di Giaveno (TO) cui si deve anche l'apertura di un museo dell'asino e del maiale (avam@arponet.it) il centro di Monte Baldo è un'azienda agrituristica sull'Appennino emiliano, raccoglie infine razze provenienti da tutto il mondo, qui vivono circa 280 esemplari, come ha riferito di recente "Il Venerdì" di Repubblica. Secondo un censimento non ufficiale, gli asini in Italia, beninteso quelli a quattro zampe, sarebbero 1.500. C'è anche un impiego terapeutico dell'asino. Si chiama "quaterapia". Tra i beneficiari bambini e portatori di handicap.

bambini che abbiano per tema, appunto, la montagna. In una lettera allo Scarpone, Reali riferisce di avere fondato l'Accademia del Gioco Dimenticato e si dice lieto se altri appassionati vorranno mettersi in contatto con lui nell'intento di far scoprire un'altra fantastica magia dei monti: quella dei giochi.

#### **Ghiaccio. Cascate che passione**

• Si disputerà dal 17 al 20 gennaio, nell'appartata e gelida Valle di Daone (TN), la prova italiana di Coppa del Mondo di arrampicata su ghiaccio. La competizione, come è avvenuto l'anno scorso in gennaio, sarà abbinata al meeting "Pareti di Cristallo" che radunerà nella valle, dove in inverno questo è lo sport più praticato, i migliori scalatori del mondo impegnati a salire le 136 cascate censite.

• Un "caldo" clima di partecipazione è stato, nonostante il gelo, la nota dominante a Vezza d'Oglio nel Parco dell'Adamello del 3° Raduno internazionale femminile d'arrampicata su cascate di ghiaccio, svoltosi lo scorso inverno e di cui è stata data tardiva notizia. C'erano le cordate di Claudia e Monica e di Gabry e Gina. E c'erano le "fortissime" Nadia Tiraboschi e Alena Cepelkova. □

## ISLANDA

CON IL CLUB ALPINO ISLANDESE  
TRAVERSATA DEL VATNAJOKULL (PASQUA)  
TREKKING ALPINISTICO (LUGLIO)

Tel / fax 06 7017936 e-mail [islanda@rdn.it](mailto:islanda@rdn.it) [www.islanda.it](http://www.islanda.it)

**L**a grande differenza che passa fra un giornalista e un rappresentante di una istituzione quando partecipano a una manifestazione è che il giornalista è presente per lavoro, e ciò non significa implicitamente che è d'accordo con la stessa, mentre il dirigente con la sua presenza testimonia esplicitamente l'adesione dell'ente che rappresenta. Tutto questo per dire che la grande festa organizzata a Saint Vincent, in Valle d'Aosta, lo scorso 1° dicembre, per inaugurare il già tanto annunciato e celebrato Anno internazionale proclamato dall'ONU e dalla FAO, ha avuto sì un'adesione oceanica - c'erano mille persone? Forse poco meno, certamente molte centinaia - ma non tutti erano pienamente d'accordo con l'iniziativa (Spiro Dalla Porta, per esempio, consigliere centrale CAI e assente convinto); tanti erano i giornalisti presenti, curiosi di vedere cosa aveva organizzato il Comitato italiano per il 2002 capitanato dal deputato europeo - e valdostano - Luciano Caveri e dal manager - ex alpinista e comunque Ragno di Lecco - Agostino Da Polenza.

**Larghissima partecipazione**

Quando sono salito sul pulmino-navetta che faceva la spola tra il Grand Hotel Billia, ove erano alloggiati i numerosi ospiti, e il Palais di Saint-Vincent, sentite le parlate romanesche mi sono subito reso conto che per l'occasione era convenuta mezza Italia in Valle d'Aosta. I motivi validi per i curiosi erano più d'uno: non certo la pur pregevole cena valdostana servita da un vero esercito di camerieri in impeccabile divisa (superbi i vini, specie i bianchi aromatici), ma la presenza di personaggi famosi della politica e dello spettacolo, così come annunciato da una vera tempesta di comunicati stampa giunti per via elettronica a tutte le redazioni di giornali e riviste interessate. Il Palais è un qualcosa che somiglia al milanese Palavobis, in formato valdostano; l'ingresso è blindato, la folla degli invitati preme sulle hostess addette al riconoscimento di chi ha diritto ad entrare. Niente paura: il pass, appena consegnato all'hotel, è una splendida spilla con il logo del 2002 AIM. È puntato all'occhiello della giacca blu e fa bella mostra di sé. La giacca poteva essere anche nera, ma era d'obbligo comunque che fosse scura, come recitava chiaramente il

# Anno delle montagne pronti, si parte

*Cronaca di un "gran gala" a Saint Vincent*

biglietto d'invito. Passato il setaccio dell'ingresso sono possessore di un numero: potrei giocarmelo sulla ruota di Aosta (ma c'è?): è il 48, il numero del tavolo che mi viene assegnato. Intanto è tutto un susseguirsi di saluti, di "ciao", di "buonasera" con gente che non vedi da vent'anni e con altri che hai visto magari la stessa mattina, in tutt'altro posto, a Milano, per esempio, in Sede Centrale, per la bella manifestazione voluta da Delisi per celebrare il 50° di fondazione della Commissione cinematografica centrale.

**Ospiti alla ribalta**

Il tavolo 48 è quasi al centro della grande arena, trasformata per l'occasione in una mega sala ristorante, con luci soffuse, schermi giganti alle pareti e una grande palco illuminato da fari e controfari. Ben presto raggiungono il tavolo altri colleghi, ci sediamo, poi ci alziamo, andiamo a salutare chi passa. Ecco Rolly Marchi, poi è la volta di Claudio Smiraglia, poi ecco Claudio Visintainer e Toni Cembran, presidente e direttore del Filmfestival di Trento, Sergio Gaioni, Corrado Maria Daclon, console del Touring per la Valle d'Aosta e convinto e intelligente ambientalista, Valeriana Rosso, direttrice del Cervino Filmfestival, Mario Pinoli della società di studi ambientali Montana.

Più tardi, nella penombra, sfila Giorgio Balducci, presidente della neo costituita associazione di noi giornalisti di montagna; riconosco quasi al buio Enrico Camanni e più in là, seduti ai tavoli, Silvio Calvi consigliere centrale del CAI, Otta-

altri. Finalmente, alle 19.30, tra musiche, luci di fari che illuminano qua e là, parte la serata. Sembra di essere alla serata finale di Miss Italia: il presentatore è in effetti un celebrato professionista della tv, è Massimo Giletti, coadiuvato dalla simpatica Manuela Di Centa che ha smesso con lo sport ma ha già trovato un nuovo mestiere. E se la cava egregiamente. Sul palco salgono subito: il "patron" della manifestazione, Luciano Caveri, che qui è di casa, il presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta Vierin e l'ex presidente, oggi deputato in Parlamento e presidente del Gruppo parlamentare amici della montagna Augusto Rollandin. Che gioco buffo, penso.

Tra loro tre c'è stato il valzer della cariche: il ruolo di Caveri a Roma oggi è di Rollandin, il ruolo di Rollandin ad Aosta oggi è di Vierin. Caveri legge un elenco sterminato di messaggi di saluto: da quello di Carlo Azeglio Ciampi a quello di Romano Prodi, ma c'è anche il saluto di Silvio Berlusconi e quello di Kofi Annan.

**Il saluto di Messner**

Da uno schermo gigante ecco poi comparire il viso rassicurante di Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera collegato in teleconferenza. Ricorda le sue origini bellunesi, le gite da ragazzo su quei monti e si lascia strappare da Giletti la promessa che il "Corriere" nel 2002 sarà più vicino al mondo della montagna. Un rappresentante dell'ANA intervistato al tavolo dalla Di Centa annuncia che l'annuale raduno degli alpini nel 2002 si terrà a Catania. Il riferimento a Catania presta il fianco a una nuova entrée: sale ora sul palco il ministro delle Regioni Enrico La Loggia che ha la delega per la montagna. Altro discorso, altre buone intenzioni. La montagna italiana ne ha bisogno.

Messner, pur non presente, ha mandato una videocassetta: elenca la carta dei valori della montagna, dove accanto a quanto mai necessari appelli alla salvaguardia ambientale pone l'accento sulla necessità irrinunciabile della presenza di una popolazione locale stabile, organizzata, consapevole, che abbia lavoro. Il montanaro al centro dell'Anno internazionale. Alla lunga il messaggio di Messner, fra le centinaia di discorsi, auspici,

**Previsto un diluvio di avvenimenti, un grande business con la montagna protagonista... Dovremo cercare un'arca per salvarci?**



progetti, impegni, risulterà il più chiaro, decisamente condivisibile.

Ora Caveri lascia il turno sul palco ad Agostino Da Polenza, direttore esecutivo del Comitato italiano 2002, ed ecco il saluto al tavolo dei testimonial ove siedono insieme il sempre granitico Riccardo (Cassin), nonostante l'età avanzata (92 anni, quasi 93), e Mike Bongiorno, che ricorda d'essere "cittadino valdostano" ad honorem. Poi ecco salire sul palco Miriana Trevisan, la valletta di Mike, a mostrare le grazie.

Altri collegamenti e interviste ai tavoli ci portano gli interventi di un ministro nepalese che ci dice - udite udite - che nel Nepal ci sono le montagne più alte del mondo... di Abele Blanc e Giampietro Verza (in collegamento dal Colle del Gigante), di rappresentanti ONU e FAO, del presidente dell'Uncem, del rappresentante di Dolomiti Superski, di Cesare Maestri che illustra il suo progetto di portare la bandiera della pace sullo Shisha Pangma, di Hilde Diemberger e Michela Zucca, che parla di antropologia, di Antonio Carrel, Marino Giacometti e Fabio Meraldi. Beppe Tenti e Michele Dalla Palma illustrano invece in esterno, sotto il rombo dei potenti motori dei camion Iveco, l'epica impresa Overland che ha attraversato mezzo mondo. Alle 23.50 sbircio, nel buio, il programma della serata. Dovrebbe essere finita: hanno parlato tutti. No, uno no; non si è visto l'intervento su videocassetta del Dalai Lama: una dimenticanza? Forse. Anche Fosco Maraini doveva essere presente. E' stato un coro di iniziative, progetti, appuntamenti, date. Nel 2002 ci sarà un diluvio di avvenimenti: un grande business con la montagna protagonista... Dovremo, per tempo, cercare un'arca per salvarci e non annegare.

Piero Carlesi

# Trento: il Filmfestival compie 50 anni

## Un'edizione speciale con nuovi premi

**È** in preparazione l'edizione del cinquantenario, dal 26 aprile al 4 maggio, del Filmfestival internazionale della Montagna "Città di Trento", nato nel 1952 per iniziativa del Club Alpino Italiano e del Comune di Trento su idea del roveretano Amedeo Costa e del torinese Enrico Rolandi (ai due soci fondatori si è aggiunto nel 1998, in qualità di socio ordinario, il Comune di Bolzano).

Per essere in sintonia con l'Anno internazionale delle Montagne, il Filmfestival ha introdotto nel regolamento per l'edizione 2002 un nuovo premio ufficiale, una "Genziana d'argento" alla migliore opera che abbia come tema lo sviluppo sostenibile e il corretto rapporto uomo-ambiente montano.

Un'altra novità è rappresentata dal premio per la miglior sceneggiatura per lungometraggi di fiction non ancora realizzati, il cui copione dovrà pervenire alla direzione del festival entro il 28 febbraio.

Il tema dell'alpinismo sarà oggetto di una particolare rivisitazione, dalle origini a oggi, degli stili, delle scuole e dei capiscuola nel mondo. Il 3 maggio è in programma una giornata organizzata dall'Unione internazionale delle Associazioni alpinistiche. L'"UIAA Day" comprenderà un convegno sui

benefici delle attività alpinistiche e delle associazioni di alpinismo per lo sviluppo sostenibile delle attività in montagna, il cui coordinamento è affidato a Paola Gigliotti, delegata del CAI presso l'Unione. Nella settimana successiva al festival, dal 6 al 10 maggio, è prevista a Trento una delle cinque conferenze regionali dell'High Summit, la manifestazione di maggior significato nell'ambito dell'Anno internazionale delle Montagne organizzata dal Comitato italiano.

In tale circostanza verranno delineate e condivise le linee guida da seguire a livello internazionale a sostegno delle popolazioni e per la difesa della cultura e delle tradizioni, nonché per la protezione dell'ambiente delle montagne.

La sessione autunnale del filmfestival nella città di Bolzano è infine prevista per il mese di settembre.

Particolare importante. Come informa in un comunicato il direttore della rassegna Antonio Cembran, l'edizione del cinquantenario, particolarmente significativa per Trento, impone l'anticipo di dieci giorni della tradizionale data di presentazione delle opere che dovrà avvenire entro il 28 febbraio.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria del Festival, telefono 0461.986120, fax 0461.237832. □

## Cento medici alpinisti in Valmasino

Oltre cento i partecipanti, provenienti da tutta Italia e anche dalla vicina Svizzera, al 9° Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni extraeuropee organizzato in novembre a Filorera (Valmasino, Sondrio) dalla Commissione centrale medica del CAI presso il Centro polifunzionale della montagna. Andrea Ponchia, presidente della Commissione, ha presentato il corso parlando degli stati trombotici in alta quota e della prevenzione di tale patologia, oggi considerata di grande attualità.

Relatori sono stati: Annalisa Cogo, presidente della Società italiana di Medicina di montagna, sulle recenti acquisizioni in materia di patogenesi e trattamento del male di montagna; Andrea Ponchia sugli aspetti medici della preparazione e conduzione di una spedizione alpinistica; Domenico Grazioli, igienista, sui problemi che nel corso di trekking e spedizioni possono derivare dalla scarsa potabilità dell'acqua; Geppino Madrigale sugli aspetti etici e psicologici di una spedizione alpinistica; Laura Posani su omeopatia e alpinismo, un argomento poco conosciuto dalla maggior parte dei presenti; infine Giuseppe



Baratelli sull'utilizzo dei bastoncini nella pratica del trekking, con pregi e difetti. Molto apprezzata la proiezione di diapositive sul Bernina del fotografo Luca Merisio che ha anche presentato il suo recentissimo libro sul Bernina, e il video della guida alpina Giancarlo (Bianco) Lenatti sulle sue discese di sci estremo. I lavori si sono conclusi con la lettura magistrale di Giulio Roi sull'allenamento per l'alpinismo e sulla performance in alta quota.

Giancelso Agazzi





# Unione Europea e sviluppo delle Alpi

Il convegno annuale della Commissione internazionale per la Protezione delle Alpi (a Chambéry il 25 ed il 26 ottobre) ha affrontato il tema del rapporto tra le politiche dell'Unione europea e lo sviluppo delle Alpi. Al convegno hanno partecipato rappresentanti delle Direzioni generali delle Politiche regionali e della Agricoltura, esperti, ricercatori e responsabili di comunità locali e di parchi delle nazioni in cui parte del territorio è costituito dalle Alpi. Gli interventi e il dibattito hanno consentito di mettere a fuoco diversi argomenti:

- l'evoluzione delle politiche europee nei confronti delle Alpi,
- esperienze locali nella direzione dello sviluppo sostenibile
- la relazione tra le caratteristiche dei territori alpini e l'effetto di politiche specifiche.

Prendendo le mosse da due aree tematiche specifiche quali lo sviluppo regionale e l'agricoltura, che da sole assorbono ben l'80% del bilancio annuale dell'Unione europea, gli interventi dei relatori e dei partecipanti hanno permesso di sviluppare un'analisi del rapporto tra l'Europa e le Alpi in relazione alla tutela e allo sviluppo sostenibile dei territori alpini e in considerazione della forte relazione tra il paesaggio alpino e l'attività agropastorale. L'Unione europea, in particolare dal 1999 con l'adozione di Agen-

## Norme di tutela, un quaderno del CAI

Un contributo realizzato grazie alla collaborazione dell'Osservatorio tecnico per l'Ambiente per ricordare a tutto il corpo sociale quali sono le posizioni del CAI in materia ambientale. Con queste parole la Commissione centrale tutela ambiente montano presenta il nuovo Quaderno sulle "Norme di tutela dell'ambiente montano". La pubblicazione di 28 pagine (più la copertina) comprende estratti di documenti fondamentali del CAI e i testi del Bidecàlogo (1986), della Charta di Verona

(1990) e delle Tavole di Courmayeur (1995), nonché il codice di autoregolamentazione dell'arrampicata sportiva (1999), la presa di posizione del Consiglio centrale riguardo l'ampliamento di comprensori sciistici (2001) e i principi di comportamento nelle attività praticate in montagna (dichiarazione del Club Arc Alpin approvata dal Consiglio centrale nel 2001). L'ultima parte della pubblicazione, che, come osserva il presidente della Commissione centrale per l'ambiente Andrea Cainier, non ha riscontro nella pubblicistica in materia, riguarda i principali riferimenti legislativi in materia ambientale, il riconoscimento ufficiale del CAI quale associazione di protezione ambientale e l'organigramma del Club Alpino Italiano.

da 2000, ha modificato l'impostazione delle proprie iniziative superando la logica degli interventi settoriali per adottare criteri di finanziamento basati su piani locali integrati. Tali piani costituiscono la condizione per finanziamenti volti a compensare le difficoltà del contesto produttivo agropastorale nelle Alpi, ma anche a promuovere lo sviluppo rurale e la conservazione. Altri obiettivi che l'UE si pone con diversi tipi di programmi sono: la protezione del territorio, il rafforzamento delle identità regionali, la competitività economica, i sistemi di trasporto sostenibili, la prevenzione dei rischi naturali e la conservazione del patrimonio. Alcuni relatori hanno peraltro evidenziato i limiti delle politiche di sussidi, per quanto condizionate a una pianificazione globale, proponendo di definire meglio e implementare politiche volte a valorizzare il ruolo specifico delle Alpi come risorsa economica (si pensi all'acqua, alle produzioni agroalimentari, al turismo), sociale (si pensi al valore ludico: seconde case, tempo libero), culturale (varietà e specificità di lingue e di culture), biologico (si pensi alla varietà delle specie e degli ambienti), di laboratorio per lo sviluppo sostenibile.

Politiche più avanzate dovrebbero - nell'opinione degli intervenuti - puntare a togliere vincoli allo sviluppo del potenziale delle Alpi e facilitare ulteriormente lo sviluppo delle competenze e delle capacità delle comunità alpine per valorizzare in modo sostenibile il proprio patrimonio. Obiettivi importanti possono essere una migliore garanzia dei servizi nei territori alpini a bassa densità di popolazione e la possibilità di valorizzare con marchi di qualità e di denominazione locale i prodotti della montagna.

Si è parlato dei progetti che promuovono la collaborazione tra regioni dei diversi versanti alpini e della necessità di favorire maggiormente la solidarietà tra aree alpine e tra di esse e le restanti aree dell'Europa. Si è discusso anche del diverso ruolo dei comuni e delle comunità locali, delle regioni e dei governi nazionali. Sono stati presentati infine i criteri guida di progetti che applicano i nuovi approcci di promozione della agricoltura sostenibile con finanziamenti della UE e locali, quali SAGRIALP (che coinvolge cinque nazioni) e "Verso una agricoltura vallesana sostenibile" del Vallese svizzero. Tra le richieste rivolte all'Unione europea vi è la nomina di un Commissario per la Montagna (come abbiamo in Italia) e di una Direttiva specifica UE per la montagna. È importante che chi frequenta e ama la montagna possa rendersi conto della complessità delle iniziative necessarie a tutelare l'ambiente e le comunità delle Alpi come patrimonio d'Europa e del mondo.

Fabio Focarile (SEM)



## Mezzi pesanti e infrastrutture

A proposito del transito di mezzi pesanti nelle strade delle Alpi, la CIPRA precisa in un comunicato che "è prioritario attivare politiche per il contenimento del traffico e del trasporto transalpino andando a intervenire sui meccanismi produttivi che generano traffico e per l'ottimale utilizzo dei mezzi e delle infrastrutture ferroviarie esistenti (solo un terzo della capacità di trasporto ferroviaria attuale viene sfruttata)". "Il vero collo di bottiglia non sono le Alpi, ma le infrastrutture inadeguate dei nodi di pianura", è scritto nel documento che invita ad "ammodernare e potenziare tutte le direttrici del trasporto ferroviario transalpino esistenti: Ventimiglia, Frejus, San Gottardo, intervenendo soprattutto sull'accesso ai grandi snodi della pianura, che oggi costituiscono i veri colli di bottiglia della rete ferroviaria". Nel comunicato la CIPRA giudica negativamente le grandi opere di attraversamento, "utili solo alla lobby del cemento".

## Un accordo per le aree protette

Un Accordo di Programma per le aree protette alpine, in attuazione del Protocollo sulla Protezione della Natura e Tutela del Paesaggio (consultabile sul sito [www.cipra.org](http://www.cipra.org)) della Convenzione delle Alpi, è stato illustrato dalla CIPRA agli Stati generali della montagna svoltisi in autunno a Torino con la partecipazione del CAI, di cui ha riferito in novembre il nostro Notiziario. Sull'argomento la redazione ha chiesto un approfondimento alla CIPRA, che ci è stato gentilmente fornito insieme con la tabella che pubblichiamo sugli ambiti ad alto rischio di compromissione. Per ricevere ulteriore documentazione scrivere all'autore di questo articolo a: [parchi.lombardia@legambiente.org](mailto:parchi.lombardia@legambiente.org)

*Le Alpi costituiscono uno straordinario ponte biotico che collega i Balcani con l'ovest europeo e le montagne mediterranee con i Carpazi, in cui all'indiscusso valore paesistico e naturalistico si somma l'eccellenza di un edificio etnografico tra i più articolati del mondo. L'Italia, che nel 1999 ha ratificato la Convenzione delle Alpi, ha un'enorme responsabilità nella gestione di questo patrimonio di natura e cultura: esso è infatti l'unico Paese che ne abbraccia l'intera estensione.*

*Strumenti preziosi per la valorizzazione della natura alpina sono le aree protette, create nei decenni passati soprattutto per iniziativa delle regioni. Oggi purtroppo molti parchi alpini appaiono inadeguati a gestire e valorizzare questo patrimonio, e inoltre la profonda urbanizzazione dei fondovalle ha mostrato il limite di scelte di tutela che guardavano solo l'alta quota lasciando sguarniti fiumi, torrenti e conche vallive: è qui infatti che si sono verificate le più severe compromissioni. Le aree protette sono state relegate a una condizione di "isole d'alta quota", povere di connessioni territoriali e anche di relazione con le comunità locali, una debolezza aggravata dal crescente disinteresse delle stesse regioni. L'inversione di questa tendenza sarà un indicatore di efficacia della attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli. A partire da questa considerazione la Commissione internazionale per la Protezione delle Alpi ha proposto al Governo di predisporre un Accordo di Programma per le aree protette alpine, in attuazione del Protocollo sulla Protezione della Natura e Tutela del Paesaggio (consultabile sul sito [www.cipra.org](http://www.cipra.org)), sottolineando allo stesso tempo l'esistenza di una serie di forti criticità che richiedono un immediato intervento per prevenire il degrado (si veda la "lista rossa" qui accanto degli ambiti prioritari a rischio). L'assunzione di iniziative per estendere e potenziare le misure di conservazione della natura richiede che ciò avvenga con un crescente concorso delle amministrazioni, degli operatori economici (ad esempio introducendo criteri di sostenibilità nella gestione forestale e nel turismo), ma anche delle associazioni locali, specialmente quando i territori da tutelare sono quelli dei fondovalle più densamente abitati.*

**Damiano Di Simine (CIPRA)**

## AMBITI AD ALTO RISCHIO DI COMPROMISSIONE

La lista che pubblichiamo, selezione di numerose segnalazioni ricevute dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, indica ambiti di indiscutibile rilevanza per i quali la commissione ritiene prioritari e urgenti interventi volti a sanare danni o a sventare minacce di irrimediabile alterazione.

AMBITO	SIGNIFICATO AMBIENTALE	ISTITUTO DI TUTELA ESISTENTE O PREVISTO	RISCHI DI COMPROMISSIONE
Alpi Liguri	Ambito transfrontaliero (Mercantour, F; Alpi Marittime, Pesio-Tanaro, I) connessione tra i sistemi territoriali alpino, appenninico e costiero	Parco regionale previsto dalla legislazione regionale ligure, mai istituito. Presenza di SIC proposti per Natura 200	Forte abbandono delle attività rurali tradizionali; attività mineraria incontrollata
Monviso - Pian-del-Re	Significato simbolico (sorgenti del Po), ambienti umidi di eccezionale vulnerabilità.	Parzialmente protetto dal Parco regionale del Po (tratto cuneese)	Eccesso di fruizione turistica, alterazione del reticolo idrografico minore
Massiccio del Monte Bianco	Significato simbolico, rilevanza internazionale (Italia, Francia, Svizzera)	Espace Mont Blanc, iniziativa internazionale che 'segna il passo', in particolare per latitanza da parte italiana	Forti carichi dell'inquinamento da traffico sugli ecosistemi di valle, elevata intensità di sfruttamento turistico
Massiccio del Monte Rosa e alta Valsesia	Eccezionale rilevanza culturale legata alle tradizioni walser; corsi d'acqua ad alta naturalità. Rilevanza internazionale	Modesta porzione piemontese tutelata dal Parco Regionale Alta Valsesia, prevalentemente ad alta quota	Invadenza turistica alle alte quote, ampliamenti di comprensori sciistici; carenza di prospettiva per il patrimonio etno-culturale; alterazione dei corsi d'acqua
Val Codera e sistema del Bernina	Ambito transfrontaliero (Stelvio, Engadina, CH). Ospita l'unica valle alpina abitata priva di strade	Parco regionale previsto dalla legge lombarda, mai istituito, SIC proposto nella bassa Val Codera	Assenza di risorse per i presidi umani in Val Codera. Ampliamenti di stazioni per sport invernali e alterazioni di corsi d'acqua in Val Malenco
Comprensorio della Bassa Vaichavenna	Fondamentale nodo per i flussi migratori transalpini dell'avifauna	In parte protetto dalla RN Pian di Spagna e Lago di Mezzola (ZPS e zona umida della Convenzione di Ramsar)	Inquinamento chimico dovuto a un sito industriale dismesso; eccesso di attività estrattiva di cava e mineraria
Corpo franoso del 'Pizzo Coppetto'	Il biotopo, memoria storica della alluvione del 1987, ospita un mosaico di ambienti di colonizzazione e di aree umide	Nessuno, l'area confina con il Parco Nazionale dello Stelvio	Opere ciclopiche di regimazione e messa in sicurezza che porteranno allo sconvolgimento del fondovalle
Pizzo della Presolana	Massiccio dolomitico delle Prealpi lombarde, scrigno di endemismi flogistici	SIC, Parco regionale delle Orobie bergamasche, istituito ma ancora privo di operatività	Ampliamento di comprensori sciistici
Monte Baldo	Massiccio calcareo delle Prealpi del Garda con preziosi endemismi in quota e vegetazioni mediterranee	Riserve naturali statali e della Prov. Aut. di Trento	Eccesso di invadenza turistica e di infrastrutturazione stradale, in particolare alle basse quote e a ridosso del lago
Alpe di Siusi	Spettacolare altopiano ai piedi delle vette dolomitiche con preziose zone umide e torbiera	Area di speciale tutela paesistica	Forte ampliamento delle strutture turistiche; prelievo di risorse idriche per innevamento artificiale
Ontaneto di Schiuderns/Sluderno	Biotopo umido - forestale di notevole dimensione del Vinschgau	SIC, biotopo protetto della Provincia Aut. di Bolzano	Possibile autorizzazione di interventi di bonifica con erosione del perimetro dell'area protetta
Val Jumela (TN)	Valle laterale nella regione dolomitica con notevoli caratteristiche geologiche e floristiche, singolarmente esclusa dai circuiti del turismo più aggressivo	Nessuno	Nuova infrastrutturazione per il turismo invernale, già approvata dall'Amministrazione Provinciale di Trento
Fiume Tagliamento	Uno degli ultimi fiumi alpini sostanzialmente integri	Parzialmente protetto dal Parco regionale delle Dolomiti Friulane	Previsione di opere di presa con possibili gravi effetti su quantità e qualità delle portate idriche
Carso	Ambiente calcareo di straordinario interesse naturalistico e geologico, tra Friuli e Slovenia	Nessuno	Minaccia di nuove grandi opere infrastrutturali



## MILANO

Via Silvio Pellico 6  
Tel. 02.86463516  
Fax 8056971  
Info@caimilano.it  
www.caimilano.it  
Lu: 14-19; Ma, Me, Gv, Ve: 10-13  
e 14-19  
Apertura serale: Ma: 21-22, 30

### CAMPAGNA ASSOCIATIVA

Il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio, garantisce: • il trattamento preferenziale ed agevolato nel rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA; • la copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo; • l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone"; • il servizio gratuito di messaggeria via posta elettronica per una maggiore e più tempestiva informazione sulla vita dell'associazione; • l'accesso alla consultazione ed al prestito a domicilio presso la Biblioteca della Montagna "Luigi Gabba"; • agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali; • sconti presso alcuni negozi convenzionati della città; • visite specialistiche, prestazioni ambulatoriali e check-up a tariffe agevolate per sé ed i familiari presso i centri dell'Ospedale San Raffaele.

Le quote associative per l'anno 2002 fissate dall'Assemblea dei Soci sono le seguenti:

Socio Ordinario Euro 36,15, I.T.L. 70000;

Socio Familiare Euro 20,66, I.T.L. 40.000;

Socio Giovane Euro 12,91, I.T.L. 25.000

Socio Ordinario: dal 18° anno di età; Socio Familiare: dal 18° anno di età se convivente con un socio ordinario della Sezione di Milano del CAI; Socio Giovane: fino al 17° anno di età (nati nel 1985).

La Commissione Gite Sociali del CAI Milano è lieta di invitare Soci ed Amici alla serata di presentazione del

## PROGRAMMA GITE SOCIALI 2002

che si terrà presso la Sala E. Romanini del CAI Milano  
venerdì 22 febbraio 2002 alle ore 21

Non mancate a questo appuntamento!

La quota associativa può essere versata alla Sezione di Milano scegliendo fra le seguenti modalità: • direttamente presso la nostra sede in via Silvio Pellico 6 durante l'orario di apertura dell'Ufficio di Segreteria. Il pagamento può essere effettuato in contanti come pure con Bancomat e Carta di Credito • inviando un assegno bancario non trasferibile ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 (Euro 1,55) quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta; • effettuando un versamento sul nostro Conto Corrente Postale N° 28482206 presso una qualsiasi Agenzia delle Poste Italiane ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 (Euro 1,55) quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta. Si ricorda di utilizzare un bollettino postale per ogni rinnovo, indicando nella causale l'annualità rinnovata, la categoria d'appartenenza ed il nominativo del socio qualora non coincidesse con quello del versante. La ricevuta di versamento postale va allegata alla tessera sociale quale attestazione dell'avvenuto rinnovo annuale, sostituendo temporaneamente il bollino.

### CORSO DI INTRODUZIONE ALLO SCIALPINISMO 2002

Come ogni anno (e sono ormai 37 dalla data di fondazione) la scuola "Righini" organizza il corso di introduzione allo Scialpinismo, rivolto a tutti coloro che vogliono muovere i primi passi fuori dalle piste battute e imparare a conoscere la montagna

invernale, con un occhio al divertimento e uno alla sicurezza. Il corso si articola in una serie di lezioni teoriche che si terranno il giovedì sera e in sei uscite sul terreno (tre in giornata, tre con partenza il sabato e pernottamento in rifugi alpini). Inaugurazione e presentazione del corso il 24/1 in sede.

Le iscrizioni si ricevono in Via Silvio Pellico 6 presso la sede del CAI Milano tutti i giorni in orario d'ufficio e il giovedì sera dalle 21,15 a partire da dicembre. Chi desidera partecipare al corso deve esibire la tessera CAI valida per il 2002 e consegnare: 1) modulo di iscrizione (che si ritira in sede); 2) certificato medico di idoneità fisica; 3) due fotografie formate tessera; 4) quota di iscrizione.

La quota di iscrizione è di Euro 170 per i soci del CAI Milano e di Euro 180 per soci di altre sezioni. La quota comprende assicurazione, uso del materiale della Scuola, (ARVA, pala, etc.), manuale del CAI di Scialpinismo.

**Il calendario**  
Lezioni Teoriche: 31 gennaio: Materiali; 7 febbraio: Neve e Valanghe I; 14 febbraio: Neve e Valanghe II; 21 febbraio: Topografia; 28 febbraio: Orientamento; 7 marzo: Meteorologia I; 14 marzo: Meteorologia II; 21 marzo: Pronto soccorso; 28 marzo: Neve e Valanghe III; 4 aprile: Storia dello Scialpinismo  
Gite ed esercitazioni pratiche: Domenica 27 gennaio prova sciistica; Domenica 10 febbraio; Domenica 17 febbraio; Domenica 3 marzo; Weekend 9-10 marzo; Weekend 23-24 marzo; Weekend 6-7 aprile

**GRUPPO FONDISTI**  
13/1: S. BERNARDINO - m 1600 (Grigioni). Percorso turistico su piste battute con terreno ondulato. Possibilità di escursione al Passo di S. Bernardino. SP - S.DT-SE. 12-13/1: BASSA ENGADINA E VAL MONASTERO - m 1700/1035 (Svizzera). Interessante raid che consente di conoscere due vallate di lingua e di cultura ladina del cantone dei Grigioni. Nella prima tappa percorreremo la Bassa Engadina lungo il classico itinerario da Zuoz a Lavin. Nella seconda scenderemo la Val Monastero dal Passo del Forno a Mustair (confine con l'Italia) passando per S. Maria Maggiore. SP - S.DT. 20/1: COGNE - m 1535 (P.N.G.P. - Valle d'Aosta). Sulle piste all'interno del Parco, in direzione della Valmontey, Epi-

nel, Lillaz, in vista degli stambecchi e dei camosci. Itinerari ideati anche per le racchette da neve. SP-S.DT. 26-27-28/1: BLUDENZ (Austria). Tre giorni su alcune delle più belle piste di fondo del Tirolo occidentale con base nel pittoresco paesino di Bludenz. SP-S.DT. 27/1: MONTI LESSINI - m 1400/1700 (Prealpi Venete). La pista della "Translessinia", di media difficoltà, con dislivello di 300 m nel primo tratto, quindi pianeggiante e molto panoramica. Possibilità di traversata da San Giorgio al Passo delle Fitanze. SP - S.DT

### ISCRIZIONI ALLA FIS

Sono aperte le iscrizioni alla FIS presso la Sezione di Milano che è affiliata alla Federazione Italiana Sport Invernali da oltre cinquant'anni. I soci del CAI Milano che volessero aderire o rinnovare la propria adesione alla FIS, possono rivolgersi alla Segreteria della Sezione nei consueti orari d'apertura, oppure allo Sci CAI Milano il mercoledì sera, dalle ore 21:00 alle ore 22:30. La quota FIS è di I.T.L. 47.000.

### SCI CAI MILANO

Come tradizione, oltre al corso di discesa giunto alla sua 51 edizione ed al quale è ancora possibile iscriversi, lo Sci CAI Milano organizza una serie di uscite domenicali aventi quali meta le più belle stazioni sciistiche delle nostre Alpi: 13/1 SESTRIERE; 20/1 LA THUILE; 27/1 COURMAYEUR; 3/2 ST. MORITZ; 24/2 GRESSONEY; 3/ 3 BORMIO.

### GRUPPO ANZIANI

16/1 MONTE CAPENARTE (Liguria) m. 693; 23/1 MERATE SENTIERO CARPINI (Brianza); 30/01 MAGGIANICO - ERVE (Garlate) 6/2 MANICO DEL LUME (Riviera di Levante); 13/02 GITA SCIISTICA - ESCURSIONISTICA A S. BERNARDINO-SPLUGEN (Svizzera); 20/2 S. CATERINA DEL SASSO (Lago Maggiore); 27/2 GITA SCIISTICA - ESCURSIONISTICA A ST. JACQUES (Val d'Ayas - Aosta); 6/03 GITA ESCURSIONISTICA - CULTURALE A PIETRA DI BISMANTOVA (Appennino Emiliano); 13/3 GITA SCIISTICA - ESCURSIONISTICA a Sils Maria (Engadina); 20/3 CORNO BUGO (Lago di Iseo); 27/3 PIGRA - ALPE BLESAGNO (Lago di Como).

**GLI INCONTRI DEL VENERDI**  
Venerdì, 15/2: LE MONTAGNE DEL SIKKIM. Reportage fotografico di Gianni Andriollo sul trekking organizzato dalla Sezione Edelweiss del CAI Milano. Venerdì, 8/3: ARRAMPICATE SULLE PIRAMIDI. Viaggio alla scoperta di Messico e Guatemala di Lodovico Gaetani. Venerdì, 22/3: CROAZIA NON SOLO MARE. Nuovi orizzonti dell'escursionismo sulle Alpi Dinariche in una natura assolutamente intatta e selvaggia presentati da Eliana e Nemo Canetta. Le conferenze con proiezione di diapositive si terranno presso la Sala Emilio Romanini del CAI

## Nell'ambito della XXVII edizione del FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO

Venerdì, 15 marzo

si terrà una serata di proiezioni dedicata a

### MONTAGNA E CLUB ALPINO ITALIANO

promossa dalla Sezione di Milano.

Dalle ore 18 verranno proposte alla visione del pubblico film in concorso e pellicole cortesemente messe a disposizione dalla

Cineteca del Club Alpino Italiano.

La serata vedrà la partecipazione del

### CORO ALPINO LOMBARDO

diretto dal M° Emanuele Ferrari

Festival Internazionale del Film Turistico

Milano, dal 13 al 18 marzo

SPAZIO OBERDAN - Porta Venezia

Ingresso libero





Milano con inizio alle ore 21. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti a sedere. DIGITA WWW.CAIMILANO.IT. IL CAI MILANO E' ON LINE

## SOTTOSEZIONI

### GESA

Via E. Kant, 6  
Tel. 02.38008663  
Fax 02.38008844  
Ma: h. 21:00-23:00

■ ESCURSIONISMO  
13/1 ALBENGA - ALASSIO

■ SCI  
26/1 CLAVIERE

### FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina 3  
(Arena Civica) - 20154 Milano  
Telefono 02.3494079  
Martedì 15-18, giovedì 21-23

■ SCI FONDO ESCURS.  
Uscite su piste di neve: 27/1: Passo Coe; 2-9/2: settimana bianca a Dobbiaco; 31/3: Cogne.

### EDELWEISS

via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Tel. 02. 6468754/02.39311620/  
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30  
Tel. e fax 02.55191581  
http://www.edelweisscai.it  
e-mail: edwcai@tiscalinet.it

■ SCI DI FONDO  
Giornaliere: 13/1: St. Moritz  
20/1: Campra (C. Ticino);  
27/1: Val Ferret (V.d'Aosta)  
3/2: Cogne; 10/2: Torignon  
17/2: Splügen  
24/2: Brusson/Champoluc.  
Possibilità di escursioni anche con racchette. Info in segreteria.  
Week-end gen-febb.

19-20/1: Davos (80 km. piste);  
25-27/1: Albertville (Les Saisies e La Féclaz) Savoia (Fr);

1-3/2: Nevache-Cervières  
(Briançon-Francia): piste nella  
Val Clarée fino al rif. Drayers e a  
Cervières, fino a Le Fonts e al  
Col Isoard;

9-10/2: P. Vezzena-Millegrobbe;  
(Numerosi anelli a Millegrobbe e  
piste dal P. Vezzena a Campo-  
lungo di Asiago).

15-17/2: Tirolo (Austria):  
(100 km. di piste a Seefeld e a  
Pertisau, sulle rive del lago  
Achensee)

■ TREKKING CON SCI  
(guida e trasporto bagagli in  
motoslitte, cottages riscaldati).  
16-24/3: Lapponia finlandese: it-  
inerante, 6 gg. con sci fondo.  
29/3-8/4: Canada (Quebec): it-  
inerante, 6 gg. con sci da escur-  
sionismo.

■ SCI-ALPINISMO  
(con le G.A. G. Verga e R. Bonet-  
ti) 20/1: P. Palù, Val Chiusella.  
3/2: Corno di S. Colombano, in  
Valtellina.

17/2: Pizzo Bandiera, all'Alpe  
Devero.  
3/3: P. Valletta, Gran S. Bernardo.  
17/3: Piz Albris (Engadina-Pon-  
tresina).  
Uscite w-end aprile e maggio.

■ PROIEZIONI IN SEDE (ore 21)  
16/1: Viaggio nel regno di Sab  
(Yemen) (L. Rossi).  
30/1: Viaggio in Ladakh: i noma-  
di e le feste dei monasteri (L.  
Fantinato).

13/2: Nella natura selvaggia del  
Venezuela (L. Sambo).  
27/2: Trek sui sentieri del mondo  
(G. Corbellini).

I partecipanti alle gite ed ai  
corsi sono coperti da assicu-  
razione infortuni.

### FALC

Via Fratelli Induno, 12  
20154 Milano  
Telefono 02.3452057  
Internet:  
www.falc.net  
Email: info@falc.net  
Info: Simona Curti 02.33606387  
Giovedì ore 21-15-23

■ NUOVO CONSIGLIO  
Giovedì 29/11 alla consueta  
assemblea annuale dopo l'ap-  
provazione della relazione del  
Presidente e del bilancio è stato  
eletto il nuovo Consiglio: presi-  
dente Enrico Volpe (INSA); con-  
siglieri Roberto Antonelli, Olivier  
Bohrer, Renato Bana, Luca  
Bozzi (IA), Claudio Caldini (ISA),  
Mario Campi, Luciano Del Tufo  
(ISA), Valeria Massari, Andrea  
Poliasina (ISA), Enrico Ratti,  
Alberto Ronzetti (ISA), Massimo  
Stopelli (ISA); revisori dei conti:  
Idina Gadola, Francesco Berga-  
maschi, Giuseppe Silva.

■ 26° CORSO DI SCI  
ALPINISMO SA1  
Ancora disponibili alcuni posti.  
Inaugurazione il 17/1. Il 20/1  
selezione al Diavolezza.

■ PALESTRA DI ARRAMPICATA  
Martedì e giovedì dalle 19 alle 23  
Info.: Roberto (0328.6869581) e  
Ramon (0347.2543363)

### GAM

Via C.G. Merlo, 3 - 20122 Milano  
Tel. 02.799178  
fax 02.76022402  
http://space.tin.it/sport/regirola  
e-mail: gamcai@tin.it  
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

■ SCI DI DISCESA E FONDO  
19-26/1 SETTIMANA BIANCA  
A PEDRACES (VAL BADIA),  
collegamenti con Val Gardena,  
Arabba, Marmolada, Falzarego  
e Pordoi - 10/2 MONGINEVRO  
(F), due versanti sciabili, 100 km  
di piste e grandi opportunità per  
fondisti ed escursionisti. - 23/2-  
2/3 SETTIMANA BIANCA A  
DOBBIACO, decine di km per i  
fondisti, piste di discesa della  
Val Punteria e della vicina Corti-  
na. Molte occasioni per i turisti.

■ SCIALPINISMO  
13/1 MONTE GUGLIELMO  
(1948 m), la "montagna dei bre-  
sciani" con bel panorama sul  
Lago d'Isèo. Disl. 1037 m. MS  
- 20/1 TÊTE DE FERRET (2817  
m), facile gita sullo spartiacque  
italo-svizzero con partenza da  
La Fouly. Disl. 1120 m. MS. -  
3/2 TESTA DEI FRA', in Val  
d'Aosta, dalla vetta gran pano-

rama sul Bianco. Disl. 1125 m.  
MS - 10/2 GHILCHALPHORN  
(3039 m), partenza da Hin-  
terrheln, nella valle del Reno  
Posteriore. Entusiasmante  
discesa. Disl. 1420 m. MSA.

## SEM

Società Escursionisti Milanesi  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02.86463070  
Conto Corrente Postale: 460204  
http://www.calsem.org  
Giovedì ore 21-23, segreteria e  
iscrizioni giovedì ore 21-22,30.  
Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

■ GRUPPO GROTTA MILANO:  
52° CORSO DI INTRODUZIONE  
alla SPELEOLOGIA Serata di pre-  
sentazione, con proiezione di DIA,  
venerdì 1/2.

Informazioni: 3332747480 (Anni-  
bale) o 3286942883 (Mario) o scri-  
vere a gruppogrottem@libero.it

■ SCUOLA SILVIO SAGLIO  
26/2: presentazione e apertura  
delle iscrizioni per il 29° Corso di  
ALPINISMO 13/3: presentazione  
e apertura delle iscrizioni per il  
49° Corso di ROCCIA

■ CORSO DI ESCURSIONISMO  
7/3: Presentazione e apertura  
delle iscrizioni per il 2° Corso di  
ESCURSIONISMO livello avanz.

■ FONDO ESCURSIONISTICO  
12/1: uscita su pista da discesa;  
20/1 e weekend 26-27/1, escur-  
sioni fuori pista. 17/1: ore 21,15  
serata con proiezione sul tema:  
"PARAPENDIO. Passato, pre-  
sente e possibile prossimo futu-  
ro" Relatore Pietro Nova, diret-  
tore della scuola "Blue Time".

■ CORO ASPIS  
Ti piacerebbe cantare con noi ?  
Se l'idea ti attira puoi contattarci.  
Il Coro ASPIS è un complesso  
vocale a quattro voci virili: tenori  
primi, tenori secondi, baritoni,  
bassi. Le prove si tengono una  
volta alla settimana: il mercoledì  
dalle 21,30 alle 23,30, presso la  
sala teatrale della Parrocchia di  
S. Pietro in Sala, in P.zza Wagner  
(in zona fiera).

## CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano  
d'Adda. Tel. 0363.63644  
http://www.caicassano.it  
caicassano@tiscalinet.it  
Martedì e giovedì ore 21-23,30

## SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi c/o Villa  
Gina località Concesa  
20056 Trezzo S/AdDa (MI)  
tel. 02/90964544 fax  
1782283900  
martedì e giovedì ore 21-23  
www.caitrezzo.it  
caitrezzo@tin.it

■ NUOVA SEDE  
Parcheggio c/o piazza Cereda o  
via Bassi (bocciolla)

■ SCI DI FONDO  
13/1 recupero corso di fondo  
(Engadina): 27/1 Lavarone - Mil-  
legrobbe (Franco Margutti

0290966686); 9 e 10/2 Dobbla-  
co-Val Fiscalina - Pso M. Oroce-  
Padola (km. 25 o 45) e Val  
Casies (km 30 o 48).

■ SCI ALPINISMO  
Dal 16/1 al 20/3 11° corso sci  
alpinismo SA1 org. dalla "Scuo-  
la Valle dell'Adda"

■ ESCURSIONISMO  
20/1 Grignetta EE (Giuseppe  
Colombo 029091686)

■ SERATE DIA  
Ore 21.30 gio 10/1 Escursioni  
2001 (autori vari); 24/1 Kapado-  
cia in mtb (P. Tesoro); 7/2 Alpinis-  
mo in Dolomiti (A. Amaròli).

■ BAITA SOCIALE  
A Gromo (val Seriana), accessi-  
bile in 10' di cammino; 16 posti;  
per soci, simpatizzanti e gruppi

## COMO

Via Volta, 56-58  
22100 Como  
Tel. 031.264177

■ ESCURSIONISMO  
30/1, ore 21: presso la bibliote-  
ca comunale presentazione  
della nuova stagione.

■ QUOTE  
Soci ordinari Euro 34,00, giovani  
10,50; famigliari 18,00. Tassa di  
iscrizione Euro 6,00. Cambio di  
indirizzo Euro 1,00. Supplemen-  
to invio riviste all'estero Euro  
18;50. A tutti i soci gli auguri di  
un felice e sereno anno nuovo.

## SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a  
C.P. 27 - 20038 Seregno  
Tel. 0339.3444814  
0333.7342896  
Martedì e venerdì 21/23

■ TESSERAMENTO 2002  
Quote invariate: soci ordinari  
Euro 33,60; famigliari Euro  
13,40; giovani Euro 10,30. Per i  
soli mesi di gennaio, febbraio e  
marzo la segreteria rimarrà aper-  
ta nei giorni di martedì e venerdì  
dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 21  
alle 22. Il sabato ore 16-18.

■ CORSO SCI DA DISCESA E  
SNOWBOARD  
A S. Bernardino (Svizzera) nelle  
domeniche 27/1, 3/2, 10/2.

## BOVISIO MASCIAGO

P.zza Aselmo IV, 6a  
Tel. e fax 0362.593163  
http://space.tin.it/associazioni/e  
alloni/  
e-mail: caibm@tin.it  
Mercoledì e venerdì 21-23

■ CORO CAI BOVISIO  
Alla finale del "Concorso Cora-  
le Provinciale di Milano" tenuto-  
si al Dal Verme di Milano, il  
nostro coro si è classificato al  
2° posto.

■ SCUOLA VALLE DEL SEVESO  
Corso base di scialpinismo;  
aperte le iscrizioni che si chiuder-  
anno il 14/2 con la serata di  
presentazione il 17/2. Selezione  
sciistica e inizio uscite dal 24/2.



**SCI DI FONDO**  
22° Corso di Sci di Fondo Escurs., ultima uscita il 13/1.  
GITE: 20/1 Realp, 3/2 S. Bernardino, 10/2 Riale (gara sociale), 24/2 Cogne-Lillaz, 3/3 Trekking in Engadina, 17/3 Lenzerheide, 26/3 Val Fex, 31/3 Val Bever.  
Il programma potrebbe subire variazioni per l'innevamento.

**SCUOLA SCI**  
Corsi di discesa e snow board. Inizio corsi 13/1

**TESSERAMENTO 2002**  
Soci ordinari Euro 35, Soci familiari Euro 15, Soci giovani Euro 10, Tassa prima iscrizione Euro 5.

**CONSIGLIO SEZIONALE**  
È convocato lunedì 7/1

**INTERNET**  
Sito "CAI BOVISIO M."  
[http://space.tn.it/associazioni/e\\_alloni/](http://space.tn.it/associazioni/e_alloni/)  
e-mail: calbm@tin.it

## SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 - Limbiate  
Tel. 02.99486035  
Sito internet:  
[Freeweb.org/freeweb/PIASER](http://Freeweb.org/freeweb/PIASER)  
Apertura: venerdì dalle 21

■ sito "Sottosezione LIMBIATE."  
[Freeweb.org/freeweb/PIASER](http://Freeweb.org/freeweb/PIASER)

## CINISELLO BALSAMO

Via Marconi, 50  
20092 Cinisello B. (MI)  
Mercoledì e venerdì ore 21-23  
Tel. 0338.1734145 -  
0338.3708523  
e-mail: 0333.6374108@tm.it

■ "MONTAGNE IN-CORO"  
memorial Francesco Sala, rassegna con il Coro CAI Cinisello, 9/3, ore 21, al Cinema Pax Via Fiume. INGRESSO LIBERO

■ ESCURSIONISMO 2002  
3/2 Triangolo Lariano con racch.; 17/2 Valle del Forno (CH); 3/3 Rif. Bonatti - Val Ferret; 17/3 Portovenere - Riomaggiore.

■ CORSO DI SCIALPINISMO  
con Guida alpina UIAGM Inizio 24/1, iscrizioni entro il 23/1.

■ STAGE DI SCIALPINISMO  
13/1 Uscite con Guida alpina.

■ GITE DI SCIALPINISMO  
13/1 Seehorn P.so Sempione (CH); 27/1 Pizzo dei Piani - Isola; 10/2 Cima Piana Champorcher; 3/3 Monte Aroglgio Valmalenco; 10/3 Piz Scalotta - Bivio (CH).

■ 2002 ANNO MONTAGNE  
Sono in preparazione le iniziative per sensibilizzare soci e cittadini sulle finalità dell'AIM.

## ERRA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,40 alle 22,30

■ GENNAIO  
13/1: Corni di Canzo lungo il sentiero dello "Spaccasass" e la Cresta di Cranno. Facile, ma

lunga escursione; 27/1: gita alpinistica al Resegone lungo il canale Comera.

■ FEBBRAIO  
10/2 Giro della Gorna di Medale - Rif. Piazza

## ABBIATEGRASSO

Corso San Pietro, 19  
Tel. 0339.7949786  
Fax 02.94965535  
Cal.bia@tiscalinet.it

■ ISCRIZIONI  
Sono aperte le iscrizioni alle prime gite e ai corsi di sci alpino e sci di fondo.

■ GITE SCI ALPINO  
13/1, 20/1, 3/2, 10/2 Courmayeur (corso), 24/3: Chamonix, 7/4: Cervinia, long week end 14-15/3 Falcaide.

■ GITE SCI DI FONDO  
13/1: Cogne (corso), 27/1: Passo Maloja, 10/2: Val Ferret, 24/2: Cogne (corso), 3/3: Rhêmes Notre Dames (gara), 23-24/3: Alpe di Siusi. Sono anche aperte le iscrizioni ai corsi di sci alpinismo della Scuola Valticino.

## CONCOREZZO

Via Libertà 42  
Tel. e Fax 039.6041829  
calconcorezzo@calconcorezzo.it  
[www.calconcorezzo.it](http://www.calconcorezzo.it)  
martedì e venerdì 21-23

■ TESSERAMENTO  
Socio ordinario euro 30,00; Socio familiare euro 13,50; Socio giovane euro 10,00

■ GITE SCIISTICHE  
16/12 Courmayeur; 13/1 St.Moritz (Svizzera); 20/1 27/1 San Bernardino (Svizzera); 3/2 e 10/2 San Bernardino (Svizzera); dal 14/2 al 17/2 Carnevale Val Zoldana/Civetta; 24/2 Madonna di Campiglio; 3/3 Cogne; 10/3 La Thuille; 24/3 Livigno.

■ CORSO DI SCI  
(discesa, snowboard e fondo)  
Con il CAI di Vimercate a S. Bernardino con maestri locali nelle domeniche 20/1, 27/1, 3/2, 10/2 (3 ore per domenica). Programma e costi in sede.

## INVERUNO

Via Grandi, 6  
Casella postale n. 5  
Giovedì dalle 21 alle 23

■ ATTIVITÀ  
Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2002. • 20/1: gita sciistica a La Thuille (AO); 10/2: Courmayeur, 24/2, 3 e 10/3: Scuola di sci, ad Airolo (CH). • Presso la palestra di Furato è possibile allenarsi per la stagione estiva. È meglio tenersi in formal il prossimo concorso fotografico, nell'anno dedicato alla montagna, avrà per titolo "Alpi da salvaguardare: ambiente arte e mestieri". Buon lavoro a tutti! Le opere dovranno essere consegnate entro il 30/10. • Un programma specifico è previsto per i ragazzi, da sviluppare anche nell'ambien-

te scolastico. Chi volesse collaborare, è bene accetto...

• Biblioteca, videoteca e materiali, sono a disposizione dei soci.

## ROMANO DI LOMBARDIA

Via Montecatini, 48/A  
martedì e venerdì dalle 21  
Tel. 0363.902616  
e-mail: calromano@tiscalinet.it  
[web.tiscalinet.it/cal\\_romano](http://web.tiscalinet.it/cal_romano)

■ SCIALPINISMO  
6/1: Monte del Pascolo 2436 m (Latzfons-BZ); 13/1: Esercitazione Ricerca travolti da Valanga con A.R.V.A.

■ CIASPOLE  
Campelli (Schliparo-BG).

■ CORSI DI SCI  
Dal 13/1 (per cinque domeniche) corsi di sci e snowboard sulle nevi di Mote Campione.

## PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana  
P.le Stazione  
24014 Piazza Brembana  
Tel. e fax 0345/82244  
[www.valbrembanaweb.com](http://www.valbrembanaweb.com)  
e-mail: calaitavallebrembana@valbrembanaweb.it  
Venerdì ore 21

■ RIF. CESARE BENIGNI  
Ornica (Bg) Tel. 0345.89033.  
Rifugiata: Bruna Allevi - tel. 035.543910. Isp. G. Luigi Gozzi - tel. 0345.81241. Aperto il locale invernale. Per eventuali utilizzi prendere accordi con la rifugiata.

■ TESSERAMENTO 2002  
Ordinario: Euro 30; familiare Euro 20; giovane Euro 10. Il rinnovo della tessera va effettuato entro il 31/3 per mantenere validi i vantaggi dell'associazione.

■ SCIALPINISMO  
Gli interessati possono avere notizie presso la Sede ogni venerdì sera sulle gite.

■ SCUOLA OROBICA  
Via S. Carlo 32 San Pellegrino Terme (BG). Giovedì ore 21; Daniela Manzinali tel. 035.231230 sito internet [www.scuolaorobica.ca.tc](http://www.scuolaorobica.ca.tc) e-mail [info@valbrembanaweb.com](mailto:info@valbrembanaweb.com). Corso sci alpinismo avanzato SA2: interscuole Orobica, CAI Bergamo, Val Seriana: iscrizioni aperte presso la scuola.

## COLICO

Via Camplone, 7  
22050 Colico (LC)  
Tel. 0341.941811  
Venerdì ore 20,30-22,30

■ ASSEMBLEA ORDINARIA  
Venerdì 18/1 siete invitati a partecipare alla Assemblea Ordinaria nella sala parrocchiale di Villatico. Inizio ore 21.

■ CENA SOCIALE  
Sabato 26/1 vi aspettiamo numerosi al ristorante Conca Azzurra di Olgasca per la Cena sociale. Inizio ore 19,30. Novità! La serata sarà allegrata da 3 sorprese. Non mancate!

## VALFURVA

Via S. Antonio, 5  
23030 Valfurva (SO)

■ QUOTE  
Soci ordinari (nati nel 1984 e precedenti) L. 58.000 - euro 30; familiari (nati nel 1984 e precedenti conviventi con un occhio ordinario) L. 27.000 - euro 14; soci giovani (nati nel 1985 e seguenti) L. 19.000 - euro 10.

Iscrizioni presso la sede oppure presso il Segretario Paolo Andreola, tel. 0342.945235.

Per il rinnovo ritirare il bollino presso il Piccolo Credito Valtellinese agenzia di S. Nicolò. È possibile rinnovare anche presso la filiale di S. Nicolò della Banca Popolare di Sondrio.

■ TESSERE IMPIANTI  
Gli iscritti residenti in Valfurva, usufruiscono delle agevolazioni per la stagione invernale provvedendo a ritirare il tagliando presso la segreteria (nuove iscrizioni) e presso la Banca Piccolo Credito Valtellinese, agenzia di S. Nicolò Valfurva e S. Caterina Valfurva, se rinnovi, e consegnando lo stesso presso la società impianti a Santa Caterina. Quote: L. 130.000 per gli adulti e 40.000 fino a 16 anni.

■ 13° RADUNO INTERNAZIONALE DI SCIALPINISMO ORTLES - CEVEDALE 25-26-27-28/4.

Ritrovo presso il Rifugio Forri (25/4). Il 26/4: escursione al Monte Confinale; il 27/4: escursione al Monte Trezero; il 28/4: escursione alla punta Cadini.

Il soggiorno sarà presso il Rifugio Forri a 4 Km da S. Caterina Valfurva con trattamento mezza pensione. Il costo della partecipazione è fissato in euro 140.

Iscrizioni entro il 15/4 scrivendo a CAI Sezione Valfurva Via S. Antonio, 5 - 23030 Valfurva (Sondrio) - Italia, oppure Rifugio Forri 23030 Valfurva (Sondrio) - Italia - Tel. 0342.935365. Informazioni Luciano Bertolina tel. 0342.945510 - 0342.945702 - Fax 0342/945288. Si consiglia l'iscrizione al CAI o equivalente club straniero.

## DESIO

Via Pozzo Antico, 3  
20033 Desio (MI)  
Tel. e fax 0362.620589  
e-mail: caidesio@caidesio.net  
[www.caidesio.net](http://www.caidesio.net)  
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ TESSERAMENTO  
Sono aperte le iscrizioni. Le quote deliberate dall'Assemblea sono le seguenti: Soci Ordinari: 35 euro - Soci Familiari: 15 euro - Soci Giovani: 10 euro.

■ SCI ALP. E SNOWBOARD  
Sono aperte le iscrizioni al corso al Monte Pora nei giorni 20/1, 27/1, 3/2, 10/2, 17/2.

■ GRUPPO "MALTRAINSEM"  
9/1 Rif. Bugone e Rif. Murelli; 16/1 Rif. Sassi Castelli; 18/1 museo del presepe; 23/1 monte Cornizzolo; 31/1 festa della Gib-





biana a Caglio; 6/2 monte Linzone-Valcava-Tesoro; 14/2 Alpe di Lierina; 20/2 monte Palanzone (dall'Alpe di Lemna).

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Tel. e fax 039.6854119  
e-mail: caivim@tin.it  
http://caivimercate.freeweb.org  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **PROIEZIONE DIA**  
25/1, ore 21 presso la sede: Alpamayo, trekking nello Huayhuash e salita alla vetta del (m 5947), di Fabio Airoldi.

■ **GRUPPO PENSIONATI AMICI MONTAGNA E NATURA**  
9/1 gita pomeridiana. Giro delle cascate di Verderio; 23/1: gita pomeridiana. Rogoredo - Galliano - Cantù; 6/2: gita pomeridiana. Valmadra - San Tommaso; 20/2: St. Moritz - Pontresina.

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA**  
Aperte iscriz. al corso di mantenimento gennaio e marzo presso scuola elementare di Ruginello, giovedì dalle 20 alle 21.

■ **PALESTRA DI ARRAMP.**  
E' aperta presso il Centro Giovanile di via Valcamonica. Orari: martedì e giovedì 19-21. Iscrizioni in palestra.

■ **CORSI DI SCI**  
Sci di discesa: a S. Bernardino (CH) 20-27/1; 3-10/2. Sci di fondo: in Engadina (CH) 13-20-27/1; 3-10/2. In concomitanza con i corsi si accettano iscrizioni alla sola gita fino a completamento posti pullman.

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda  
Lunedì 21-23,00

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**  
27/1: Monte di Portofino; 9-10/2: Rif. Salmurano (Val Gerola); 24/2: Val Tidone (Oltrepò).

## LODI

Viale Pavia, 28  
Mercoledì e venerdì 21-23  
Tel. 0371.439107  
www.nautilaus.com/cailodi.htm  
e-mail: cailodi@nautilaus.com

■ **ATTIVITA'**  
Proiezione di diapositive presso la sede (ore 21): 24/1 Ornella Fugazza presenta: Yemen Aprile, maggio e giugno; 17° Corso Rocca. Quote bollini 2002: soci 31 euro; familiari 15,50 euro; giovani 10,30 euro. Gite sciistiche: 12/1 Piani di Bobbio; 2/02 Gressone - Disponibili presso la sede i nuovi pile antivento della sezione.

## GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1  
21013 Gallarate  
Tel. 0331.797564  
caigallarate@iol.it  
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **IL NOSTRO OTTANTESIMO**  
In occasione dell'ottantesimo

anniversario della nostra Sezione che cade in concomitanza con l'Anno internazionale delle montagne, abbiamo emesso un bollino commemorativo. Sarà possibile averlo con un contributo minimo di lire 30.000 (euro 15,50). Il ricavato finanzia le manifestazioni in programma delle quali daremo comunicazione a mezzo stampa.

■ **APERTURA STRAORDINARIA**  
Nel mese di gennaio e febbraio la segreteria aprirà oltre alle serate ordinarie, la sera di mercoledì dalle ore 19,30 alle ore 21 solo per il rinnovo dei tesseramenti.

■ **CORSI**  
La Scuola di alpinismo "COLIBRI" organizza dal 30/1 al 17/4 il 4° Corso di SCI ALPINISMO: 8 lezioni teoriche e 6 uscite. Per le iscrizioni rivolgersi in sede martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23 o contattare il direttore Stefano BRAVI (338 2989935) o il vicedirettore G. Mauro CROCI (0331 903371).

- Da metà febbraio a fine giugno 23° Corso di ALPINISMO: Lezioni teoriche (8), preparazione fisica e uscite pratiche (7). Le iscrizioni si accettano nei giorni 11, 18 e 25/1. Informazioni: sede o presso i direttori Claudio CASTIGLIONE (0331.946877) e Antonio MAGINZALI (0331.295162), vice Cristian CANDIOTTO (0331.519645).

■ **ESCURSIONI**  
13/1: MONTE BO DI VALSESIA m. 2071 da PIODE m. 763. Tempo di salita 3 ore. F. Porrini e C. Reguzzoni - 20/1: traversata con racchette da neve DEVERO m. 1631 - CRAMPIOLO m. 1767. C. Reina e U. Budelli - 3/2: Festa della CANDELORA a SALECCHIO m. 1322 da PASSO m. 787. Tempo di salita 1.30 ore. G. Benecchi e F. Zaro - 17/2 VALLE DEI RATTI. Traversata da NOVATE M. m. 212, S. GIORGIO m. 748 a VERCEIA m. 200. Tempo della traversata 7 ore. A. Maginzali e A. Macchi.

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Corsico,  
Telefono 02.45101500  
http://utenti.tripod.it/caicorsico  
caicorsico@tiscalinet.it  
Giovedì ore 21-23

■ **SCI FONDO E DISCESA**  
12-12/1: Asiago, altipiano del Sette Comuni. Piste di sci alpino a Gallio-Meletta. Mp. Scuola Fondo (339.3336000); 20/1: Torgnon. Escursione pistata al balcone panoramico sul Cervino. Impianti di risalita a Chatrian. Pullman. D'Illo (4453133); 10/2: La Thuile Les Souches e Chaz Duraz per fantastiche discese e una pista di fondo intorno al capoluogo. Mp. Verderio (4451109); 17/2: Cogne Raduno fondisti sulle piste di Valmontey, Sylvenoire, Lillaz. Pullman. Scuola Fondo (339.3336000).

■ **SCI ESCOURS. E RACCHETTE**  
5-6/1: Ciaspolata della befana Appennino Reggiano al Rifugio Battisti e Monte Cusna. Mp. Nerini (89.126560); 27/1: Alpe Campagneda. Splendido itinerario in Val Malenco panoramico sull'altopiano sotto il Pizzo Scaglio. Mp. Concardi (48402472); 24/2: Col Bousson Percorso sui Monti della Luna tra Cesana Torinese, Capanna Mautino e il confine francese. Mp. Concardi (48402472).

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**  
17/4: XXI Corso articolato in 12 lezioni teoriche e 8 uscite. Iscrizioni a partire dal 14/2. Per persone che iniziano a frequentare la montagna e per chi vuole ampliare le proprie conoscenze sulle tecniche di arrampicata su roccia e su ghiaccio. Gli ambienti naturali vanno dalle Alpi Occidentali sulle Alpi Orientali. Per informazioni dettagliate rivolgersi in sede, tel. 02.45101500 (giovedì dopo le ore 21.30).

■ **PENISOLA SORRENTINA**  
Sono aperte le iscrizioni per le escursioni sui Monti Lattari nel periodo pasquale (30/3 - 2/4). Viaggio in treno Soggiorno al Villaggio Verde di Sorrento. Possibilità turistico-culturali.

■ **PIANO TERRA**  
Centro Foscolo ore 21; 11/1: avventure per un anno (Nerini, Concardi); 25/1: buddismo tibetano in Himalaya (Nerini).

■ **TESSERAMENTO**  
Ogni giovedì sera in Sede. I nuovi tariffari dei prezzi sezionali in Euro sono esposti in Sezione.

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
Tel. e fax 0362.992364  
e-mail: cal.carateb@libero.it  
http://digilander.iol.it/caicarateb  
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**  
Sono disponibili i programmi per le escursioni di quest'anno, chi fosse interessato ne può prendere visione in sede.

■ **PER TUTTI I SOCI**  
Ricordate a fine mese la riunione generale dei soci a cui tutti, di diritto, siete invitati. Riceverete comunicazione postale con relativo ordine del giorno.

## INZAGO

Via L. Marchesi, 14  
Telefono 02.9547313  
Mercoledì e venerdì 21-22,30  
caizago@tiscalinet.it  
www.cainzago.it

■ **ATTIVITA'**  
Sono aperte le iscrizioni - Uscite domenicali escursionistiche e sciistiche - Informazioni in sede - Ginnastica presciistica tutti i martedì e i giovedì ore 20 - palestra scuole medie.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Tel. e fax 041.431405  
caimirano@prometeo.it  
Giovedì 21-22,30

■ **SULLA NEVE**  
13/1 ciaspe: Casera Palantina-Piancavallo-mezzi propri; 20/1 fondo: Millegrobbe-pullman; 27/1 ciaspe: Malga Valcigolera-pullman; 3/2 ciaspe-discesa-fondo: Casera Pioda-Coldai, comprensorio della Civetta-pullman; 10/2 fondo: Cortina-Dobbiaco-pullman; 23-24/2 ciaspe: Val Parola-Fanes con lezione in ambiente-pullman. Iscriz. entro penultimo giovedì.

■ **SERATE CULTURALI**  
(Mirano Teatro Villa Belvedere-Mira Villa dei Leoni)  
18/1 Mira: Il fascino delle altezze-C. Smiraglia; 1/2 Mirano: Piuksi, alpinista di confine-Incontro con I. Piuksi-film di N. Zeper; Ven. 15/2 Mirano: Sci-alpinismo, dall'Arco Alpino alla Groenlandia-A. Picard; 20.45-ingr. libero

■ **FAUNA ALPINA**  
15/1 Sede CAI ore 20.45; conferenza introduttiva aperta a tutti; corso naturalistico: Gli animali delle nostre montagne D. Berton

## DOLO

c/o scuole medie di Sambruson  
30031 Dolo (VE) - c.p. 87  
http://digilander.iol.it/caidolo/  
Mercoledì ore 21-23

■ **SERATE**  
25/1: Bruno De Donà al Cinema Italia, ore 21. 8/2: L'alpinista Claudio Moretto presenta la sua attività presso Villa Angeli.

■ **SCI ALPINISMO**  
16/1: inizio del Corso Intersezionale SAI. Informazioni iscrizioni presso le sedi di Dolo, Mirano o Chioggia.

■ **USCITE SEZIONALI**  
20/1: Uscita con racchette da neve in Val Calamento (TN) - facile Org. Benetti e Rosso.

3/2: Grotta del Fumo (Slovenia), psettacolare e abbastanza facile, org. Sedran e Tuzzato.

10/2: Cima Mandriolo - Altopiano di Asiago, facile e divertente gita tra i boschi con le racchette da neve. Org. Minotto e Serafini.

24/2: Con le "ciaspe" in Alto Comelico, tra le malghe.

## TREVISO

Piazza dei Signori, 4  
31100 Treviso  
Tel. e fax 0422/540855  
Mercoledì e ven. ore 21-22,30  
www.caitreviso.it

■ **ESCURSIONISMO**  
20/1: Cansiglio; 27/1: Raduno al biv. Menegaldo (Comm. VFG).

■ **GR. SCIALP. "I LAGORAI"**  
20/1: A. Pusteresi; 24/2: Alpage.

■ **CIASPE**  
20/1: Fila Roan - rif. Aquileia.





24/2: Fila Lerosa - Ra Stua.

## CULTURA

22/1: G. Targa presenta: "Aconagua, prog.Tower". "Gusela del Vescova". 5/2: R. Zanette presenta "Fotografia in amb. inv."

## BREVI

Il 10/2 le Commissioni invitano i soci al Carnevale sezione sull'Altopiano di Asiago. In sede sono disponibili le pubblicazioni: "Agenda 2002 del Comitato Scientifico Centrale" e "Il Rifugio Antelao e il suo ambiente".

## PINZOLO

Piazza Libertà, 1  
38086 Pinzolo (TN)  
martedì ore 21  
Info: Ugo Caola Tel.  
0465.502758 dopo le ore 20  
Fax 0465.50231  
casptrek@cr-surfing.net  
www.casptrek@cr-surfing.net

## SCUOLA VAL RENDENA

Sci fondo escursionistico, Orienteering e "CASPI" (racchette da neve). Fino al 30/4 sciscursionismo, orienteering, casptrekking (racchette da neve). Settimane e week-end di avventura nel Parco Naturale Adamello-Brenta.  
3° Corso AISFE - 1° Corso sci fondo escursionistico, racchette da neve e corso base orientamento TUTTI I GIOVEDÌ - SABATI E DOMENICHE.

## BOLZANO

Piazza delle Erbe 46  
Tel. 0471/978172  
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19  
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

## PROMEMORIA CORSI

Apertura delle iscrizioni al corso di sci-alpinismo.

**SCI ALPINISMO E CIASPOLE**  
È prevista un'intensa attività.

## SCI ALPINISMO

13/1: Fossa della Mutta 2736 m, Val d'Ultimo. Disl. in salita e discesa 1236 m. Partenza e arrivo: Breitenben 1500 m. MS. 27/1: Monte Cecido 2421 m, Drau Tal, Austria. disl. 1190 m. Partenza e arrivo: St. Josef 1231 m. BS 10/2: Cima Bocche 2745 m Gruppo Lusia - Bocche. Disl. 945 m. Partenza e arrivo: Alochet 1800 m. BS. 24/2: Punto di mezzo 2908 m - Vallelunga. Disl. 1217 m. Partenza e arrivo: Caprone 1691 m. BS; 10/3: Punta di Zermelo m 2657, Val Passiria. Disl. m 1108. Part. e arrivo: Salto, m 1690 BS.

## CIASPOLE

20/1: Val Venegia. Punto di partenza Pian Casoni 1670 m. Arrivo Baita Segantini 2170 m. Disl. 500 m. 3/2: Val Sarentino: Ormetti di pietra. Partenza rifugio Sarentino 1622 m. Arrivo: Stoarnerne Mandin 2003 m. Disl. 400 m. 17/2: Con le ciaspole in maschera al Monte Finonchio. Partenza-Folgaria 1166 m e arrivo Rifugio F.lli Filzi 1603 m. 3/3:

Merano 2000: partenza Falzenben 1609 m e arrivo: Rifugio Merano 2000 - 1980 m.

## CORSO DI SCI

Da 12/1 per 6 sabati consecutivi. La quota di L. 340.000 comprende iscrizione (tre ore di lezione tenute da maestri FIS), accompagnamento, per chi lo desidera, partecipazione alle gare sociali, trasporto in pullman. Max partecipanti: 25.

**TROFEO KARL PICHLER**  
17/3 a passo Oclini.

## CAMPIONATO SCI CAI

23/2: Pozza di Fassa Pista Alloch; 2/3: Carezza Pista Paolina; 9/3: Carezza Pista Paolina.

**FESTA DELLA NEVE**  
9/3 a Carezza.

## S. DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
www.caisandona.piave.net  
Martedì e venerdì ore 19-20  
Giovedì 21-22

## SCI ALPINISMO

20/1: Cima Venegiotta - Pale S. Martino. 10/2: Cima Bella (Tarvisiano). 24/2: M. Comer Alpago.

**CORSO DI SCI ALPINISMO**  
Le scuole di S. Donà e Treviso propongono un corso base da febbraio a marzo.

## TESSERAMENTO

Si ricorda di rinnovare le adesioni al club entro marzo. Aperte le iscrizioni per i nuovi soci.

## VERONA

Via S. Toscana, 11  
37129 Verona  
Tel. e fax 045.8030555  
www.caiverona.it  
Mart. 16.30-19 e 21-22.30  
Mer.-giov.-ven. 16.30-19  
Biblioteca e attività sociali:  
mart.-ven. 21-22.30  
Gruppo Speleologico:  
giovedì 21-22.30  
c/c postale n. 14445373; c/c bancario (Cariverona Banca Spa) ABI 6355 - CAB 11704 - c/c 47515/16

## TESSERAMENTO

Le quote, rimaste invariate sono: soci ordinari L. 65.000 = Euro 33,57, famigliari L. 33.000 = Euro 17,04, giovani L. 20.000 = Euro 10,33. Si raccomanda per il pagamento in Euro di munirsi di importi esatti al centesimo. Per il rinnovo tramite c/c postale aggiungere L. 1500 = Euro 0,77. A chi rinnova entro il 28/2 sarà dato in omaggio, in occasione del "2002 Anno Internazionale delle Montagne" il particolare distintivo sezione.

## ATTIVITÀ SCIISTICA

**Discesa:** 2° ciclo del corso (16 ore di lezione collettiva, età min. 18 anni) si svolge a Racines (BZ) il 19-20 e il 26-27/1. Gita con gli accompagnatori il 3/2 nel comprensorio del Civetta. Il 3° ciclo (16 ore di lezione collettiva, età minima 10 anni) sempre a Racines il 10, 17, 24/2 e 3/3. Gita con accompagnatori il 10/3 al Passo

San Pellegrino. Iscrizioni in sede il martedì e venerdì dalle 21,15 alle 22,30 e il mercoledì dalle 17,30 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni del 22-23-24/3 e 29-30-31/3-1/4, meta il gruppo del Monte Bianco (Mer de Glace).

**Fondo:** gite il 13/1 a Enego - Val Maron, 20/1: Dobbiaco-Cortina, 3/2: Lavazè - Pietralba, 17/2: Anterselva, 24/2: Alpe di Siusi. Informazioni e iscrizioni in sede. Dal 2 al 9/2 settimana del fondista presso l'Hotel Stoll in Val Casles. Informazioni e iscrizioni il martedì dalle 21 alle 22.

## ALTRE ATTIVITÀ

Sono aperte le iscrizioni al corso specialistico di arrampicata su cascate di ghiaccio, che inizia il 21/1. Informazioni e iscrizioni in sede il martedì dalle 21 alle 22,30. Incontri culturali organizzati in Sede: 11/1 "Nivologia" - 25/1: "Meteorologia" - 22/2: "Se ti perdi in montagna" - 8/3: "Scuola di alpinismo".

## P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

## ATTIVITÀ

Dopo la riuscitissima chiusura della stagione escursionistica del 14 ottobre in Malgonera, inizia l'attività invernale del Gruppo Sci Fondo.

## CORSO SCI DI FONDO

Lezioni in sede: 9/1 Materiali; 16/1 Preparazione fisica/alimentazione; 23/1 Sciolinatura. Lezioni pratiche: 13-20-27/1 a Cortina - loc. Fiammes; 27/1 Ciaspolata alle Cascate da Fiammes.

## CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport  
31033 Castelfranco Veneto  
via V. Veneto  
Venerdì ore 21-22

## GENNAIO

10/1: Inizio corso Scialpinismo SAL. Inizio corsi 1° e 2° livello di Sci Fondo Escursionismo. 1° livello: Lezioni teoriche 8/1 e 5/2 ore 21. Lezioni pratiche 13 e 27/1 - 10 e 17/2. 2° livello: Lezioni teoriche 15/1 e 12/2 ore 21. Lezioni pratiche 20/1 - 3-16/17-24/2. Agenda della montagna 2002 disponibile in Sede a L. 10.000.

## FEBBRAIO

17/2 Monte Tombola Nera - Sci alpinismo.

## SPRESIANO

Via del Giuseppini n.24  
31027 Spresiano (TV)  
Venerdì ore 21-22.30  
Tel. 0347.1054798  
www.geocities.com/yosemite/gayser/3538/amcai

## CORSI

La Scuola di Scialpinismo (i Salvani) organizza il VII Corso. Iscrizioni in sede, fino all'11/1.

## NUOVA SEDE

Dal 7/12 la sede è in Via dei Giuseppini n.24, ingresso laterale

## LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo  
Giovedì ore 21-23  
www.icip.com/callanzo/default.htm  
e-mail: ge18@icip.com  
Telefono: 0123/320117

**MATERIALE PROMOZIONALE**  
Disponibili in sede i nuovi pile personalizzati CAI.

## CORSI DI SCI

In sede sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci fondo, snowboard, sci pista, da gennaio a Usseglio.

## CIASPOLE

Sono in programma delle escursioni con racchette da neve a cadenza quindicinale.

## COMMISSIONI SEZIONALI

Si invitano i soci a collaborare con le attività sezionali aiutando i gruppi sezionali in base alla propria disponibilità. Informazioni in segreteria il giovedì sera.

## GITE SCIISTICHE

È disponibile in sede il calendario delle gite sciistiche.

## CINETECA SEZIONALE

Sono disponibili in sede un nutrito numero di videocassette con affitto settimanale a lire 5.000.

## PULIZIA SENTIERI

Per domenica 24/3 è previsto il ripristino del vecchio sentiero che dal ponte del diavolo di Lanzo portava a Viù (solo il primo tratto sino a Germagnano): i soci disponibili sono pregati di dare l'adesione in sede per tale data; un appello particolare ai pensionati, sempre validi.

## CARTINE ALPINISTICHE

Sono disponibili in sede le nuovissime cartine al 25 mila del progetto "Alpi senza frontiere" Gran Paradiso e Vall del Mercantour, prezzo scontatissimo ai soci, altri volumi in visione.

## SOTTOSEZIONE

### VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32  
10070 Viù (TO)  
Sabato dalle ore 21 alle 23

### QUOTE 2002

Ordinari euro 29,5 - familiari euro 13,5 - giovani euro 10 - soccorso alpino euro 27 - istruttori ed accompagnatori euro 23; i Soci della Sottosezione avranno diritto a un buono sconto di 2,5 euro presso i Rifugi Cibrario, Daviso e di 3,5 euro presso il Rifugio Gastaldi. Si ricorda inoltre che sabato 19/2 alle ore 21 si terrà, presso la Sede, l'Assemblea Annuale dei soci.

## MONCALIERI

Pizza Marconi, 1  
10027 Testona  
Tel. 011.6812727  
e-mail: caimoncalieri@yahoo.it  
Lun. 18-19, merc. 21-23  
Biblioteca merc. 21-23

## SCI DI FONDO

6/1 Val Troncea (TO); 20/1 Entraque (CN); 3/2 Brusson.



- **SCI ESC. "VLADIMIR PAOL"**  
14/1 "Meteorologia, neve e valanghe", 28/1 "Cartografia orientamento e pronto soccorso" Lezioni sulla neve, 13/1.
- **SCI DISCESA**  
13 e 20/1 Val Ceris
- **SCI ALPINISMO**  
27/1 "Le vie del velluto" a Zoagli. Disl.: 660 m. 3 h, E (S.Reverso)
- **T.A.M.**  
10/2: La collina morenica di Avigliana: (Manzone - Ozello)

## SALUZZO

Sezione «Monviso»  
Piazza Cavour, 12  
Palazzo Italia  
12037 Saluzzo  
Tel. 0175.249370  
e-mail:  
cai.monviso.saluzzo@libero.it  
Venerdì dopo le ore 21.

- **TESSERAMENTO 2002**  
Quote d'iscrizione alla Sezione di Saluzzo e alla Sottosezione di Carmagnola per l'anno 2002, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 25/10/2001. Socio Ordinario Euro 33,00; Familiare Euro 16,00; Giovane Euro 11,00 (hafi negli anni 1985 e seguenti); tessera e quota d'iscrizione per nuovi soci Euro 4,00; cambio indirizzo, che deve essere tempestivamente segnalato, Euro 0,50. Iscrizioni presso: SEDE SOCIALE CAI Monviso, Palazzo Italia, Piazza Cavour, 12 - Saluzzo (il venerdì sera dopo le ore 21); Mercerie MONGE, piazza

Risorgimento; Ottica BOTTARO, corso Umberto 88, Verzuolo; GIACOTTINO FRANCO, Regione Giorda-ri, 11 Paesana; RICHARD ANTONIO, via Vittorio Emanuele II, 61, Sampyre, tel. 0175977597 cell. 3491241889; IDORO MARIO, via Roma 49, Piasco; SEDE SOCIALE Spttosezione di Carmagnola, via Bobba, 10. (il venerdì sera dopo le ore 21); MERCERIE IL JOLLY, via Valobra, 174 Carmagnola; a mezzo vaglia postale, assegno bancario o circolare, o su conto corrente postale n. 12582128 intestato CAI SEZIONE "MONVISO" SALUZZO, specificando chiaramente nome, cognome, indirizzo ed eventuale abbonamento "Alpidoc".

■ **ABBONAMENTO "ALPIDOC"**  
L'abbonamento alla rivista trimestrale dell'Associazione "LE ALPI DEL SOLE", che raggruppa le tredici sezioni della Provincia di Cuneo: Euro 4,70 per ogni categoria associativa. Deve essere comunicato all'atto di iscrizione o di rinnovo.

■ **CORSO SCIALPINISMO SA1**  
La Scuola di Scialpinismo CAI Monviso organizza un corso base. Inizio mercoledì 23/1, presso la sede. La domanda va presentata su un apposito modulo, accompagnata dalla quota di 103,30 Euro (€ 200.000) (comprendente: trasporto in autobus, assicurazione, uso arva), da un certificato medico che attesti l'idoneità alla pratica dello scialpinismo non agonistico e da una fotografia,

presso: Sede CAI, solo venerdì sera dalle ore 21 alle 22,30, in p.za Cavour 12 (palazzo Italia); Centro Ottico Borghino, C.so IV Novembre 2, tel. 0175.249732 entro il 18/1.

■ **TREKKING DEL MARCHESATO**  
Dal 3 al 6 agosto la Sezione ripropone 4 giorni attorno al Monviso, itinerario completamente su aglie sentiero che ci porterà ad avvicinarci gradatamente al nostro "Re di Pietra" per poi chiudere l'anello, comunemente conosciuto come "il Giro del Monviso". Si richiede buon allenamento escursionistico e il materiale di uso personale. Informazioni: Sede CAI, il venerdì dopo le 21, tel e fax. 0175249370 - cai.monviso.saluzzo@libero.it - Renzo Poggio tel. 017543844 - Franco Galliano, tel. 017546391. Iscrizioni entro il 20/6

## Traversate

**Dieci soci della Sezione di Modena, guidati dal vicepresidente Aldo Anzino, hanno compiuto una doppia ascensione in giornata nel gruppo del Gran Sasso, concatenando Vetta Occidentale e Corno Piccolo. Grande è stata la soddisfazione per tutti i soci modenesi, dopo 12 ore di "entusiasmante" escursionismo.**

## PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2  
Tel. Fax 0523.328847  
E-mail: cai.pc@altrimedia.it  
Sito internet:  
http://www.altrimedia.it/cai  
Martedì e venerdì ore 21-23

- **INTERNET**  
Notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesie di arrampicata sono disponibili sul sito internet.
- **PALESTRA LOMAZZO**  
Prescritta lun e gio 19-20 arrampicata lun-mar-mer-gio 19-22,30
- **SENTIERI**  
Prosegue l'iniziativa "Adotta un sentiero" Resp: Francesco Merli Tel 0523/490396.
- **SCI DI FONDO**  
20/1 Madesimo; 1-3/2 Sappada (BL); 10/2 Torgnon (AO); 24/2 Rhemes (AO); 10/3 Pont Valsavarenche (AO).
- **SCI**  
17/2 Sestriere - Via Lattea Corso sci Folgaria dal 27/1 al 17/2 (4 uscite).
- **SETTIMANE BIANCHE**  
Cortina dal 10 AL 17/2 Mario Mazzoni, tel 0523 571116
- **SCI ALPINISMO**  
17/2 Colle Rousset Corso di sci alpinismo SA2 dal 23-24/2 al 18-19/5 (4 uscite)
- **SERATE**  
1/2 "Muztagh ATA 2000"; 7/2 "Pamir 2001" Acc.rti di ag c/o Centro Studi Calispa PR E PC; 15/2 "Ladakh".

## PERDUTE E ANNUNCI

### Rubblicazioni

- **ALP seconda serie completa (settembre 96-dicembre 00) vendesi a € 10000. Tel. ore serali a Mariano (0324.249376).**
- **NANGA PARBAT di Messner, De Agostini ed. acquistasi. Chiamare Regina Manfé (tel. 0438.57119).**
- **RIVISTA DEL CAI (annate 1964, 65, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 81, 82, 83, 84) cedesi. Massimo (tel. 0323.861264 mercoledì e venerdì dopo le 9,30, e-mail CAIOMEGNA@LIBERO.IT)**
- **RIVISTA DEL CAI anni '50, '60, '70, '80, '90 contro contributo spese di spedizione viene offerta dal socio della Sezione di Milano Riccardo Croci residente a Monaco di Baviera (D - Munchen, Siegmund-Shacky-Str. 17, tel 0049/(0)89/1418414).**
- **AIRONE dal numero 7 al 240 in vendita. Tel 0331.202690.**

### Conferenze

- **Franco Michieli propone la diaconferenza "Il significato dell'esplorazione. Ricreare la scoperta", ambientata tra Norvegia, Islanda e Groenlandia. Tel./fax 0364 300691, e-mail michieligeo@tin.it**
- **Ugo Scortegagna, geologo, naturalista AE e Op. nat. del CAI mette a disposizione una serie di conferenze con dispersive in dissolvenza. Titoli proposti: "Dal Vajont al Campanile di Montanina: alla scoperta delle Dolomiti Friulane"; "Montagna amica: il piacere di camminare, osservare e scoprire"; "Dolomiti: tra passato e presente". Per informazioni tel. pomeriggio 041 423241 fax 041 5609210. Cell. 3480947164. E mail ugoscorte@yahoo.it.**
- **In occasione della monografia sulle Grigne (ALP, novembre 2001), Giancarlo Mauri (gcmauri@tiscalinet.it) propone la conferenza dal titolo "Le Grigne sulle tracce di Celti e romani" illustrata con 160 diapositive. Per altre conferenze, consultare il suo sito internet www.matadevi.com**

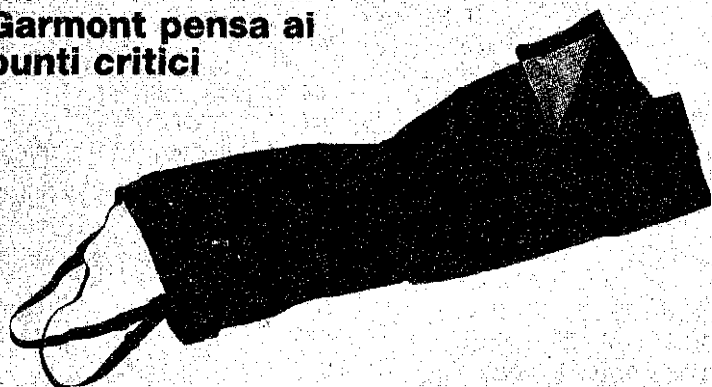
### Persi e ritrovati

- **APPARECCHIO fotografico Olympus OM 1 è stato smarrito lungo il sentiero che, in Val Vissende, va da forcilla Franzia al Rifugio Sorgenti del Piave da M. Novella Battilani CAI PARMA (0521.783763 abit.).**
- **UN APPARECCHIO fotografico è stato trovato da Adriano Terno (0371.439107) presso il rifugio Gerli-Porro (Valmalenco).**
- **UN APPARECCHIO fotografico Olympus AZ-210 è stato trovato da Giovanni Serena (030.7721446) sul sentiero Donini, dal rifugio Andalo a Molveno.**
- **LE CHIAVI dell'auto sono state smarrite da Alberto Mariotti (3497492527) della Sez. di Tivoli nei pressi del sentiero "canalino" sul Monte Velino.**
- **UN GIUBBINO in tonda color fucsia è stato smarrito da Rosi Carugati (02.9952281) fra Introbio e Biandino (LC).**
- **OCCHIALI DA VISTA sono stati persi nel parcheggio della Val d'Avio, Temù (BS) da Tiziano Ciapucci (tel.0342.703618).**
- **APPARECCHIO fotografico Minolta Riva zoom 115EX è stato perso sul sentiero da Forcella Cibiana alle Calade (gruppo del Bosconero, Val Zoldana) da Luciano Colombara (tel. 0434.72496).**
- **UN MAGLIONE marrone/verde è stato smarrito sul percorso Malga Sorgasa-Rifugio Brentari alla Cima d'Asta da Gianni (045.7513399).**
- **MAGLIA grigia e rossa da bambina è stata persa nella zona Pian di Verra-lago Blu in Val d'Avyas da Luciano Federici (tel. 011.8123392).**
- **OROLOGIO Casio Module No.950 è stato dimenticato al rifugio Piazza da Germano (tel.02462926, 339.8075795).**
- **OCCHIALI da sole polaroid sono stati persi alla Capanna Como, al lago Darengo, da Carla Caldera (tel.0362.501115).**

## Morbide falcate su tutti i terreni

Studiate per le camminate in mezza montagna, ma anche per la città e il tempo libero, le scarpe Midi beige di Calzados Boreal dispongono di Boreal Softrac, un sistema che aggiunge una camera d'aria nel tallone, oltre un inserto speciale in EVA per ammortizzare. La tomaia è in pelle crosta da 2 mm e tessuto reticolato. Nuovo e confortevole è il sistema di trapunta generale. Calzados Boreal, S.L., P. Altos de la Condomina, 15, P.O. Box 202, 03400 Villena (Alicante, Espana), tel 965800589, fax 965807713, boreal@e-boreal.com.

## Garmont pensa ai punti critici



Per alpinisti ambiziosi ed esperti, destinati a essere indossati in spedizione o nel corso di scalate estreme, gli "Extreme Pant" della Garmont presentano opportuni rinforzi nei punti critici, quali ginocchia e fondoschiena, e altri requisiti che garantiscono sicurezza e protezione dagli elementi naturali: la ghetta interna sul fondo è regolabile e bordata con fettuccia al silicone, in vita è applicata una fettuccia siliconata antiscivolo, le leggere cerniere laterali della gamba garantiscono ventilazione e permettono di indossare e togliere i pantaloni con facilità. Un particolare che garantisce la massima indossabilità sono le ginocchia preformate mentre la cerniera Ykk, impermeabile sottocavallo, permette una facile apertura. (Garmont Techwear, via Sile 3/L, 31040 Volpago del Montello, TV, tel 0423.62209, fax 0423.622002, email: info@garmont.com).

## Zaino stabile, camminata impeccabile

La struttura con linea orizzontale permette allo zaino Extreme 52 di Lafuma di conformarsi meglio alle curvature trasversali della schiena e di avvolgere le scapole. In tal modo non oscilla da un lato all'altro. Requisiti di questo zaino da 52 litri e del peso di poco più di un chilo sono il dorso aereato e preformato, le bretelle ergonomiche in schiuma con anello portapiccozza, il fondo rinforzato in Taryl e ovviamente portasci e portattrezzi. Viene distribuito da L.M.O., Pederobba (TV), tel 0423.648281.



## Tre strati per proteggersi meglio

Un particolare tessuto elasticizzato nel dorso e nelle maniche, il Goretex stretch, accompagna nella giacca Columbus (Lafuma) i movimenti del corpo. Un dettaglio importante per un indumento che punta sulla massima comodità. La protezione è invece assicurata dal Goretex XCR, un tessuto in tre strati di aspetto satinato. La giacca pesa 0,760 grammi nella taglia L e può essere scelta in tre varianti di colore: nero, rosso/nero ed ecru/nero. Viene distribuita da L.M.O., Pederobba (TV), tel 0423.648281.

## Luce più potente con il Modulo Led

Per ottenere una luce più potente con le lampade frontali DUO, la Petzl presenta il modulo LED che rimpiazza la lampadina normale lasciando in posizione quella alogena. E' composto da una parabola di ricambio e da 5 LED già montati che vanno a sostituire la normale lampadina mini-bulb. E' in vendita a 74.000 lire + IVA. (distr. Amorini, via del Rame 44, 06077 Felcino, Perugia, tel 075.691193, email: amorini@amorini.it).

## Riconoscimento a Boreal Calzature

Il premio EDMA (European Design Management Awards) è stato consegnato quest'anno in novembre, per la qualità dei suoi prodotti, alla Boreal Calzature. L'azienda di Villena (Spagna) è leader nella produzione di scarpe da montagna, climbing e trekking, presenti sul mercato in 50 paesi del mondo (esporta il 65% della produzione). Per informazioni contattare Jesús Garcia, tel 34 965 800 589, fax 34 965 807 713, e-mail:jesusjr@e-boreal.com.

## Vagotex: house organ virtuale

Vagotex Windtex Spa per il 2002 annuncia di avvalersi, accanto ai classici strumenti, di nuovi modi di comunicare. Verrà privilegiato il canale on-line con la creazione di una mailing list di tutti i clienti attraverso la quale informare periodicamente sulle novità: una sorta di House Organ virtuale che rafforzerà il legame con la clientela. Il sito aziendale, [www.windtex.it](http://www.windtex.it), sarà costantemente aggiornato ed è in funzione una Newsletter che conta già su una cinquantina di iscritti. Sempre all'interno del sito, si possono trovare tutti i punti vendita d'Italia che commerciano prodotti col marchio Windtex.